



**Relazione SFCR esercizio 2020
del Gruppo Nobis**
(ai sensi degli Atti Delegati e del regolamento IVASS 33/2016)

Indice

1. Premessa, oggetto del documento	3
2. Avvertenze per la lettura.....	3
3. Definizioni	3
4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi	3
5. Relazione SFCR	3
SINTESI	4
Sezione A – Attività e risultati	11
A1 – Attività	11
A2 – Risultati di sottoscrizione	15
A3 – Risultati di investimento.....	18
A4 – Risultati di altre attività	21
A5 - Altre informazioni.....	21
Sezione B – Sistema di governance	24
B1 – Informazioni generali sul sistema di governance	24
B2 – Requisiti di competenza e onorabilità	29
B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	31
B4 – Sistema di controllo interno	34
B5 – Funzione di Internal Audit	36
B6 – Funzione Attuariale	37
B7 – Esternalizzazioni	38
B8 – Altre informazioni	39
Sezione C – profilo di rischio	46
C1 – Rischio di sottoscrizione	46
C2 – Rischio di mercato	51
C3 – Rischio di credito	53
C4 – Rischio di liquidità	53
C5 – Rischio operativo	54
C6 – Altri rischi sostanziali	54
C7 – Altre informazioni	55
Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità	55
D1 – Attività.....	63
D2 – Riserve tecniche	64
D3 – Altre passività.....	67
D4 – Metodi alternativi di valutazione	67
D5 – Altre informazioni	67
Sezione E – Gestione del capitale.....	67
E1 – Fondi propri	67
E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	69
E3 – Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità...70	
E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato.....	70
E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità	70
E6 – Altre informazioni	70
ALLEGATI	71

1. Premessa, oggetto del documento

Il presente documento si inserisce nel computo delle attività di reporting rivolto al pubblico.

Oggetto del documento è la “relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria” (SFCR) nei termini previsti dagli Atti Delegati integrati dal Reg. 33/2016 Ivass secondo lo schema previsto dall'allegato XX dei citati Atti Delegati.

Il documento è di tipo direzionale e ad esso contribuiscono in misura e intensità diverse le Funzioni Fondamentali e governance societario.

Il documento è redatto annualmente, approvato e inviato alle autorità di vigilanza, reso disponibile a richiedenti per i successivi cinque anni.

2. Avvertenze per la lettura

La relazione attiene dati e circostanze relative al Gruppo Nobis, formato dalla Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., e dalle società Nobis Assistance (già Filo Diretto Assistance S.r.l.), Immobiliare Pegaso S.r.l e Nobis Vita S.p.a.

Lo schema della relazione riflette l'allegato XX degli Atti delegati.

Il gruppo assicurativo al 31/12/2020 ha redatto il bilancio consolidato in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, così come recepiti dalla legislazione italiana e dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 luglio 2007 ed è conforme a quanto previsto dall'articolo 100 del D.LGS. N. 209 del 7.9.05.

3. Definizioni

Acronimo	Significato
Atti Delegati	Il regolamento UE 2015/35 e s.m.i.
CAP	Il Dlgs 209/2005 e s.m.i. - codice assicurazioni private
CDA	Il Consiglio di amministrazione della Nobis Assicurazioni S.p.A.
Compagnia	NOBIS Compagnia di Assicurazioni SpA
Gruppo	Il Gruppo assicurativo formato da Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., da Filo diretto Assistance S.r.l., da Immobiliare Pegaso S.r.l. e da Nobis Vita S.p.a.
Direttiva Solvency	La Direttiva UE 2009/138/CE e s.m.i.
MCR	Minimum Capital Requirement – capitale minimo di solvibilità
ODV	Organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/01
SCR	Solvency Capital Requirement – requisito patrimoniale di solvibilità
SFCR	Relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria così come prevista dagli atti delegati art. 290-299 integrati dal reg. Ivass 33/2016
UE.xxx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xxx comma y lettera z degli Atti Delegati
IV.33.xx.y.z	L'acronimo permette un riferimento diretto del paragrafo all'art. xx comma y lettera z del regolamento Ivass 33/2016

4. Documentazione utilizzata e riferimenti normativi

Normativa di riferimento

- Regolamento UE 2015/35 – atti delegati
- D.lgs. 209/2005 annotato – CAP (codice delle assicurazioni private)
- Direttiva 2009/138/CE annotata – direttiva Solvency II
- Regolamento Ivass 33/2016 – informativa al pubblico e all'Ivass

5. Relazione SFCR

(con riferimento all'allegato XX degli Atti Delegati)

SINTESI

rif. UE.292

Attività e risultati, principali indicatori economico/patrimoniali

rif. UE.292

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Nobis, comprendente le società Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A., Nobis Assistance S.r.l. (già Filo diretto Assistance), Pegaso Immobiliare S.r.l. e Nobis Vita S.p.A., prima della sostituzione delle riserve tecniche civilistiche con le Best Estimate ed il Risk Margin, si chiude con un risultato positivo prima delle imposte di 13,7 milioni, dopo aver stanziato le imposte dell'esercizio per complessivi 4,9 milioni di euro, il risultato netto risulta essere di 8,8 milioni di euro.

A quanto sopra hanno contribuito i risultati dei bilanci civilistici delle società appartenenti al gruppo, opportunamente adeguati a seguito delle rettifiche/riclassifiche di allineamento ai principi contabili Solvency.

La performance è stata ottenuta dopo aver proceduto alla costituzione di riserve tecniche, danni e vita, di 347 milioni di euro (+4,2% rispetto al precedente esercizio); gli investimenti ammontano complessivamente a 400 milioni di euro (+19,8% rispetto al 31 dicembre 2019) e il patrimonio netto risulta essere di 103 milioni di euro, in incremento del 15,8% rispetto all'importo di 89 milioni di euro rilevato al 31 dicembre 2019.

Il sopra richiamato risultato ha contribuito ad aumentare i fondi propri a copertura del Requisito di solvibilità, con un Solvency Ratio, evidenziato nella sottostante tabella pari al 189,6% che rimane in linea rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che non si sono utilizzati i benefici del volatility adjustment e del matching adjustment, ad eccezione di Nobis Vita che, come si specificherà meglio nel seguito, ha utilizzato i benefici del volatility adjustment.

Solvency ratio	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Own Funds:		
Tiers 1	109.426	84.539
Tiers 2	0	0
Tiers 3	0	1.948
Totale	109.426	86.487
Solvency Capital Requirement	57.701	45.724
Rapporto SCR	189,6%	189%
Minimum Capital Requirement	25.965	20.576
Rapporto SCR	421%	411%

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A.

Si sintetizzano nella seguente tabella i risultati civilistici (espressi in Euro) delle Società incluse nell'area di consolidamento:

SOCIETA'	RISULTATO ANTE IMPOSTE	IMPOSTE			RISULTATO DOPO LE IMPOSTE
		DIFFERITE ATTIVE	IRAP/IRES	TOTALE	
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (a)	19.321	533	-6.749	-6.216	13.105
Nobis Vita S.p.A.	-4.485	-5	1.176	1.171	-3.314
Nobis Assistance S.r.l.	50	5	-18	-13	37
Immobiliare Pegaso S.r.l.	35	1	27	28	63

(a) Inclusa valutazione di Nobis Vita SpA, Filo diretto Assistance e Immobiliare Pegaso

A livello di gruppo si è raggiunto un volume complessivo aggregato di attività (Gross Turnover) pari a circa 302 milioni di euro così ripartito:

GRUPPO NOBIS	2020	2019	2020/2019
NOBIS COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI	237,9	228,3	4,20%
NOBIS VITA (compreso ramo terzo)	62,1	15,9	290,57%
NOBIS ASSISTANCE	1,5	3,4	-55,88%
IMMOBILIARE PEGASO	0,4	0,3	33,33%
TOTALE	301,9	247,9	21,78%

Di seguito riportiamo il prospetto sintetico consolidato del conto economico ed alcuni indicatori patrimoniali ed economici significativi:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Premi netti	161.064	129.571
Proventi da partecipazioni in controllate	0	33.550
Commissioni attive e Proventi	9.115	10.127
Altri ricavi	7.670	7.570
TOTALE RICAVI E PROVENTI	177.849	180.818
Oneri netti relativi ai sinistri	80.902	70.516
Commissioni passive e Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.781	2.287
Spese di gestione	65.180	59.975
Altri costi	11.338	8.138
TOTALE COSTI E ONERI	164.201	140.916
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	13.648	39.902
Imposte	4.863	2.377
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.785	37.525

Indicatori patrimoniali

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Riserve tecniche nette	271.395	271.395
Investimenti	399.893	333.686
Patrimonio netto	102.624	88.620

Indicatori economici

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Premi di competenza diretti	161.064	129.571
Sinistri di competenza diretti	80.902	70.516
Spese di gestione	65.180	59.975
Proventi da partecipazioni in controllate	0	33.550
Proventi netti	2.334	7.840
Saldo altre partite e imposte	-8.531	-2.945
Utile/perdita di esercizio	8.785	37.525

Per i rami danni i premi contabilizzati registrano, rispetto all'esercizio 2019, un incremento di poco più del 4%; si evidenziano le buone performance dei rami: Altri Danni ai beni (+50,75%), RC Autoveicoli terrestri (+37,69%) e Corpi Veicoli Terrestri (+9.34%), in decremento invece Merci trasportate (-64,56%) e RC Generale (-31,06%) Malattie (-18,59%).

Inoltre con riferimento al ramo RC Autoveicoli terrestri, che mantiene comunque un'incidenza sul portafoglio complessivo inferiore alla media di mercato, si segnala che nonostante il beneficio in termini di minore sinistralità conseguente alla particolare situazione creata dalla pandemia, viene mantenuto un rapporto S/p di generazione del 75.6% in linea con quello del precedente esercizio pari al 75,7% in conseguenza di alcuni sinistri di punta avvenuti negli ultimi mesi dell'esercizio.

Il risultato tecnico è stato positivo per euro/m 18.187, che rappresenta il saldo algebrico tra il risultato del lavoro diretto, positivo per euro/m 23.451, e quello del lavoro ceduto, negativo per euro/m 5.264 con una variazione negativa di riserva di perequazione per euro/m 82.

Con esclusione del ramo RC autoveicoli terrestri che perde euro/m 1.248, tutti gli altri rami risultano in sostanziale equilibrio o in utile.

Per quanto concerne i rami vita l'incremento della raccolta (+291%) è diretta conseguenza dell'inizio della commercializzazione avviata a partire dal mese di febbraio 2020 di nuovi prodotti multiramo ed unit-linked; in particolare le polizze multiramo – prevalentemente a premio unico – hanno fornito il contributo maggiore, con un ammontare di premi emessi nel semestre pari a 39.565 euro/m (di cui 3.138 euro/m di ramo I e 36.427 euro/m di ramo III); inferiore in termini assoluti, ma comunque rilevante, la raccolta delle polizze unit-linked (5.814 euro/m). Segnaliamo che ai fini Solvency i premi del ramo terzo sono considerati prodotti di natura finanziaria che non presentano un rischio assicurativo significativo e non prevedono elementi discrezionali di partecipazione agli utili e sono esposti in bilancio come passività finanziarie e valutati al fair value rilevato a conto economico.

La produzione è stata realizzata prevalentemente grazie alla collaborazione con due agenti plurimandatari, con i quali la Compagnia ha dato inizio al processo di costruzione di una nuova rete distributiva; ad essi, nel corso dell'esercizio si sono affiancati altri intermediari (prevalentemente agenti plurimandatari ma anche broker) fino a raggiungere al 31 dicembre 2020 un totale di 31 mandati in vigore per la distribuzione di polizze individuali.

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 42 del 2 agosto 2018, le imprese assicurative sottopongono a revisione esterna i seguenti elementi della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria:

- a) Stato patrimoniale e relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello “S.02.01.02 Stato Patrimoniale” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “D. Valutazione ai fini di solvibilità” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati;
- b) Fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali, inclusi nel modello “S.23.01.01 Fondi propri” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “E.1. Fondi propri” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati;
- c) Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo, inclusi nei modelli “S.25.01.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard”, “S.25.02.21 Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale”, “S.25.03.21 Requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando un modello interno completo” e “S.28.02.01 Requisito patrimoniale minimo” di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 e nella informativa della Sezione “E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo” della struttura della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria di cui all’allegato XX degli Atti delegati.

I punti a) e b) sono soggetti a revisione completa mentre il punto c) a revisione limitata.

OPERAZIONE STRAORDINARIE REALIZZATE NELL' ESERCIZIO DALLA CAPOGRUPPO

Di seguito segnaliamo le principali operazioni straordinarie verificatesi nell’esercizio 2020:

- 1) in data 1° luglio 2020, il socio di minoranza Fd Holding S.p.A. ha manifestato l’intenzione di esercitare il diritto di Opzione di Vendita Finale (“Put”) prevista nelle clausole contrattuali relative all’accordo transattivo del 3 aprile 2017, con la conseguente cessione della sua quota azionaria pari al 5,23% del Capitale Sociale, è stato pertanto sottoscritto un nuovo accordo transattivo che ha dato origine:
 - a) alla vendita da parte di Fd Holding, a Società facenti tutte riferimento agli altri attuali azionisti, delle azioni residue in suo possesso;
 - b) all’abbandono da parte del socio FD Holding dell’impugnativa del bilancio 2017 nei confronti di Nobis Compagnia di Assicurazioni;
 - c) alla decadenza dell’esclusiva per la distribuzione di alcuni prodotti da parte dell’intermediario INSIDE a partire dal 28/02/2021;
 - d) alla cessione dell’immobile ed annesso terreno sito in San Venanzo (TN). Per tale operazione la società ha registrato una sopravvenienza passiva di 911 mila euro, pari al differenziale tra il valore di bilancio e il valore di vendita del cespite.
- 2) l’avanzamento delle attività di integrazione del sistema informativo di portafoglio che sarà completato nel corso del 2021;
- 3) è continuata l’attività di riorganizzazione degli uffici, con l’inserimento, in molti casi, di nuove figure professionali in particolare nell’area sinistri, assunzione, e informatica;
- 4) è stata completata la fase di revisione e aggiornamento delle politiche e delle procedure;
- 5) per quanto riguarda le attività propedeutiche al miglioramento degli strumenti informatici utilizzati in diversi settori, si segnala il completamento di quelle inerenti all’area finanza (interfacciamenti della contabilità e dei gestori con il software titoli denominato “Sofia”, e con Bloomberg). mentre stanno per essere ultimate quelle relative all’area riassicurazione (Xlayers);
- 6) in data 15 ottobre 2020 la società ha sottoscritto un accordo preliminare con Darag Italia S.p.A. (in seguito Darag), la compagnia nata nel 2016 dall’acquisizione di Ergo Assicurazioni e rafforzatasi nel 2019 con l’incorporazione del portafoglio

rami danni della filiale italiana di DONAU Versicherung AG, subordinato all'autorizzazione da parte di Ivass, concernente l'acquisizione di un ramo d'azienda a seguito del quale è stata presentata, in modalità disgiunta, apposita istanza.

In data 23 novembre 2020, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ci ha comunicato di aver avviato l'iter autorizzativo per il trasferimento parziale di ramo d'azienda da Darag a Nobis Compagnia di Assicurazioni.

L'operazione di acquisizione del portafoglio Darag e della rete distributiva territoriale composta da circa 130 intermediari, si inquadra nel programma di crescita di Nobis Assicurazioni nella distribuzione tramite canali tradizionali, meno suscettibili ad eventi straordinari che impattano su settori specifici quali l'automotive (concessionari) e viaggi/assistenza (agenzie di viaggio e tour operator), nei quali attualmente la Compagnia è molto presente.

Il portafoglio Darag oggetto di acquisizione è composto per il 60% da premi relativi al segmento motor, per il 16 % da quelli legati ai rischi di infortuni e malattia e per il restante ammontare essenzialmente da premi legati a rischi property e PMI. Così come per il portafoglio di Nobis Assicurazioni, non sono presenti rischi industriali e rischi a maggiore connotazione finanziaria riconducibili al ramo cauzioni in quanto entrambe le Compagnie non operano in questo ramo;

- 7) Il "Decreto rilancio" ha aggiunto alle precedenti detrazioni, la possibilità di un Superbonus fiscale del 110% per interventi di efficienza energetica e antisismica e, in questo contesto, la società ha scelto di giocare un ruolo attivo per dare la possibilità ai nostri intermediari e ai nostri clienti che vorranno beneficiare di queste detrazioni, di avere in Nobis il partner capace di acquisire il credito e anche naturalmente di offrire tutte quelle protezioni assicurative che possono supportare un'iniziativa di questo tipo.

L'idea che ha guidato la scelta di Nobis è quella di dare il proprio contributo a una ripresa sostenibile, concetto chiave per la società e per il gruppo, insieme a quello di tornare a generare fiducia per avviare la ripartenza del Paese in un settore chiave come quello dell'edilizia e del real estate.

Per poter implementare questo nuovo business, la società ha acquisito, da un primario player di mercato una serie di servizi, che includono l'uso di una piattaforma informatica, per gestire tutte le fasi. Le analisi, le implementazioni gestionali e contrattuali sono terminate negli ultimi mesi dell'anno e l'attività commerciale ha già prodotto alcuni contratti che hanno permesso di testare il funzionamento di tutto il ciclo.

SOCIETA' CONTROLLATE

Nobis Vita SpA

Il risultato prima delle imposte è negativo per 4.485 euro/m (era negativo per 3.438 euro/m nell'esercizio 2019): considerato l'impatto dell'adesione della Compagnia al consolidato fiscale della controllante Nobis Assicurazioni S.p.A. e la variazione delle imposte differite, esso si traduce in una perdita netta di -3.314 euro/m (-3.445 euro/m al 31 dicembre 2019).

Alla data di chiusura del bilancio le riserve tecniche della Compagnia ammontano a 132.886 euro/m, valore a cui le riserve di classe C contribuiscono per 89.755 euro/m (di cui riserve matematiche per 84.349 euro/m e riserve per somme da pagare per 3.503 euro/m) e quelle di classe D per 43.130 euro/m. Al 31 dicembre 2019 le riserve di classe C ammontavano 103.904 euro/m mentre non erano presenti riserve di classe D.

Le variazioni osservate nell'esercizio dipendono in primo luogo dagli effetti dello sviluppo di un nuovo portafoglio prevalentemente orientato su prodotti multiramo e unit-linked; di contro il portafoglio preesistente ha continuato a manifestare un progressivo smontamento – per riscatto e richieste di trasferimento – dei contratti di più vecchia generazione caratterizzati perlopiù da elevate garanzie finanziarie.

Gli investimenti di classe C ammontano complessivamente a 122.663 euro/m, valore significativamente inferiore a quello del bilancio precedente (144.562 euro/m) per effetto della corrispondente riduzione degli impegni verso gli assicurati a cui sopra s'è fatto cenno.

Quanto agli investimenti il cui rischio è a carico degli assicurati (c.d. "investimenti di classe D") il valore di bilancio a fine esercizio si attesta a 43.130 euro/m.

Il patrimonio netto ammonta a 40.815 euro/m e rispetto al 31 dicembre 2019 è variato unicamente per il risultato negativo di periodo; la perdita dell'esercizio 2019 è stata interamente riportata a nuovo.

Quanto sopra esposto ha contribuito a determinare al 31 dicembre 2020 un rapporto di copertura tra i fondi propri ed il requisito patrimoniale di solvibilità nella misura del 204,59%; per maggiori dettagli al riguardo si rimanda alla sezione dedicata della presente relazione.

OPERAZIONI STRAORDINARIE REALIZZATE NELL'ESERCIZIO

L'attività dell'esercizio 2020 è stata principalmente improntata al rilancio della Compagnia secondo le linee strategiche definite al momento dell'ingresso di Nobis Vita nel Gruppo Nobis ed incentrate sullo sviluppo di un nuovo segmento di business, ossia quello dei prodotti unit-linked e multiramo. Questo processo di start-up ha visto le varie aree aziendali impegnate in uno sforzo di adeguamento della struttura, che ha seguito principalmente tre direttrici:

- una commerciale, con un duplice livello di attuazione attraverso:
 - la definizione di nuovi prodotti, contestualmente alla chiusura/sospensione di tariffe precedentemente commercializzate non ritenute più in linea con le esigenze della clientela, con le aspettative reddituali della Compagnia e con le mutate condizioni dei mercati finanziari;
 - la stipula di una serie di nuovi accordi commerciali principalmente con reti di natura agenziale, volta a costituire ed espandere la rete distributiva;
- una strutturale, con un importante investimento tecnologico per adottare e implementare un nuovo software gestionale di portafoglio, utilizzato anche per il calcolo delle riserve in ambito civilistico; contestualmente è stato dato avvio ad un impegnativo progetto di migrazione del portafoglio ex-Apulia Previdenza allo scopo di abbandonare progressivamente il sistema precedentemente in uso presso la Compagnia e gestire l'intero portafoglio polizze su un'unica piattaforma informatica;
- una organizzativa, con l'adeguamento della struttura interna anche nell'ottica di una maggiore integrazione con le funzioni della Capogruppo Nobis Assicurazioni.

Più nello specifico, i principali interventi dell'esercizio possono essere così riassunti:

- dal 1° gennaio 2020 sono state reinternalizzate le funzioni di controllo (internal audit, compliance, risk management e funzione attuariale) precedentemente affidate in outsourcing a società esterne. Nel mese di luglio 2020, è stata altresì internalizzata la funzione Antiriciclaggio. Per tutte queste funzioni, la Compagnia si avvale di risorse della Capogruppo in regime di distacco parziale;
- sono state oggetto di revisione diverse politiche aziendali con il duplice obiettivo di adeguarne i contenuti al nuovo business che la Compagnia intende sviluppare e di allinearne le previsioni – pur nel limite delle specificità dei rami vita – a quelle delle corrispondenti politiche della Capogruppo;

da ultimo, in merito all'area legata al change management, si comunica l'avvicendamento del Responsabile della Direzione Tecnica, a seguito di pensionamento avvenuto nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Quanto sopra descritto costituisce anche l'attuazione delle azioni definite nel Piano di Risanamento trasmesso ad IVASS in data 22 ottobre 2019 in conformità alle previsioni dell'art. 222 del Codice delle Assicurazioni Private, facendo seguito all'insufficienza – riscontrata nel corso del 2019 – dei fondi propri dell'allora Apulia Previdenza (poi rinominata Nobis Vita) a coprire il requisito patrimoniale di solvibilità.

A tal proposito si segnala che in data 13 ottobre 2020 l'IVASS ha formalmente comunicato (prot. n. 0198807/20) l'approvazione del Piano di Risanamento della Compagnia.

Si evidenzia altresì che l'implementazione del Piano stesso ha consentito a Nobis Vita di mantenere un adeguato livello di copertura del requisito patrimoniale di solvibilità, sia misurato a fine esercizio (come accennato alla sezione precedente), sia valutato in corso d'anno attraverso i monitoraggi mensili richiesti dall'Autorità di Vigilanza a seguito dello scoppio della pandemia.

Nobis Assistance Srl con socio unico

La società, controllata al 100%, gestisce canali distributivi specializzati in settori diversi da quello assicurativo (ad esempio agenzie di viaggio e società finanziarie) e il portafoglio di alcune subagenzie.

La società, pur avendo risentito degli effetti negativi provocati dalla pandemia in corso, soprattutto nell'ambito delle polizze legate al mondo dei viaggi, con un fatturato complessivo che si è decrementato di circa il 57% passando da 3,4 a 1,5 milioni di euro, ha comunque conseguito un risultato positivo per euro/m 37, in aumento anche rispetto a quello raggiunto nel 2019.

Segnaliamo che l'assemblea straordinaria riunitasi in data 18/01/2021, alla presenza del notaio José Carbonel, ha provveduto:

- alla modifica della ragione sociale da Filo diretto Assistance Srl a Nobis Assistance Srl;
- all'ampliamento dell'oggetto sociale, modificando l'art. 3 dello Statuto.

Immobiliare Pegaso Srl

La società, controllata al 100%, ha conseguito un risultato positivo per euro/m 63, in miglioramento rispetto all'esercizio 2019 (+20 mila euro) determinato in prevalenza dal recupero fiscale relativo alla ristrutturazione dell'immobile e al nuovo impianto di riscaldamento realizzato in ambito condominiale.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati lavori di manutenzione straordinaria e di impiantistica per attrezzare e rendere operativi i nuovi uffici, acquisiti alla fine del 2019, per un importo complessivo di 197 mila euro.

Sistema di governance e di gestione rischi

rif. UE.292.2

Il Sistema di Governance e di gestione dei rischi del Gruppo, con riferimento all'esercizio 2020, non ha subito variazioni significative nella composizione del CDA e del Collegio Sindacale.

Relativamente all'area del controllo interno per l'esercizio 2020, le Funzioni Fondamentali e la Funzione Antiriciclaggio sono state mantenute in unità organizzative interne presso la Direzione Generale della Capogruppo posta ad Agrate Brianza, ove risiedono anche il responsabile e le attività operative connesse all'Antifrode, nonché dell'Organismo di Vigilanza ex Dlgs 231/01.

In riferimento all'area privacy, il Gruppo si avvale di una società specializzata esterna per quanto concerne il DPO (Data Protection Officer) e al suo interno di un Responsabile Privacy appartenente all'area IT.

Le Funzioni Fondamentali sono state ulteriormente rafforzate per un totale attuale di 14 risorse (erano 5 nel 2019 prima dell'acquisizione di Nobis Vita) e risultano quindi sufficientemente adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche al termine dell'iter autorizzativo in corso per l'acquisizione del ramo d'azienda Darag.

Tutte le figure coinvolte di cui sopra sono assoggettate a controllo di conformità annuale relativamente alle tematiche correlate ai requisiti di onorabilità e professionalità e indipendenza nonché a eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

Solvibilità, riserve tecniche

rif. UE.292.2

Con riferimento al dato *annual* i valori SCR e MCR, calcolati utilizzando la formula standard, ammontano rispettivamente a 45.724 ML/Euro e 20.576 ML/Euro. I rispettivi solvency ratio ammontano a 189% per l'SCR e 411% per l'MCR.

Con riferimento all'art. 38, comma 1 del CAP, le riserve tecniche di entrambe le Compagnie assicurative facenti parte del perimetro di consolidamento, risultano coperte con attivi di proprietà della compagnia.

Capitale sociale

rif. UE.292.2

Il capitale sociale al 31/12/2020 della Capogruppo è pari ad Euro 37.890.907, detenuto da una compagine azionaria costituita da:

SOCI	Numero Azioni	Valore Nominale	%
Alberto Di Tanno	24.198.640	24.198.640	63,86
Gruppo Intergea SpA	6.573.652	6.573.652	17,35
CF 2000 Srl	3.359.866	3.359.866	8,87
LDP Srl	1.833.860	1.833.860	4,84
Carlo Calvi	1.007.959	1.007.959	2,66
Investimenti Industriali Spa	888.405	888.405	2,34
FINLU Srl	28.525	28.525	0,08
	37.890.907	37.890.907	100,00

Strategia generale di medio periodo

La strategia della compagnia può in estrema sintesi riassumersi nei seguenti punti:

- creare una realtà di medie dimensioni nel panorama assicurativo italiano;
- avere un portafoglio prodotti completo e orientato principalmente ai segmenti retail, professionisti e PMI;
- sfruttare le sinergie con il gruppo industriale Intergea, leader nel segmento dell'automotive, controllato dallo stesso azionista di riferimento, per creare e gestire prodotti specifici per il settore auto;
- mantenere le attuali posizioni di leadership nel turismo, nell'assistenza e nell'area malattie, in particolare per quanto riguarda le casse e le polizze a vita intera;
- sviluppare il business attraverso due canali principali:
 - o agenti di assicurazione plurimandatari e brokers assicurativi
 - o case auto, finanziarie auto e concessionari..

A questi obiettivi si è aggiunto, con l'acquisizione del 100% dell'ex Apulia Previdenza, oggi Nobis Vita, lo sviluppo di una serie di prodotti vita dedicati alla persona, alle aziende e alla previdenza, con l'obiettivo di aumentare il peso specifico nel mercato italiano.

Sezione A – Attività e risultati

rif. UE.293

La sezione riporta in forma sintetica pianificazione, obiettivi, risultati dell'attività assicurativa e finanziaria.

A1 – Attività

A1.1. - Profilo societario della Capogruppo

Rif. norma	Requisito	Descrizione di riscontro																
UE 293.1.a	Denominazione e forma giuridica dell'impresa;	<p>Nobis Compagnia di assicurazioni S.p.A.</p> <p>Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nei rami danni con (decreto del ministero dell'industria commercio ed artigianato del 20710/93 n. 258). Società Capogruppo iscritta all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 052-</p> <p>Sede legale in Borgaro Torinese (TO), via Lanzo 29 P.IVA 0223097096 C.F. 01757980923 R.E.A. di Torino n. 1243609 Direzione Generale in Agrate Brianza (MB), Viale Colleoni 21</p>																
UE 293.1.b	Estremi dell'autorità di vigilanza responsabile della vigilanza finanziaria dell'impresa	La Compagnia è sottoposta a vigilanza da parte dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni, ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico.																
UE 293.1.c	Nome e gli estremi del revisore esterno dell'impresa	<p>La Compagnia è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A.</p> <p>Sede Legale: Via Senato 20, 20122 Milano Codice Fiscale, Partita IVA 11176691001 Registro Imprese di Milano R.E.A. Milano 2076227</p>																
UE 293.1.d IV 33.7.1.a	La denominazione e la sede legale delle persone giuridiche o il nominativo e il domicilio delle persone fisiche che possiedono direttamente o indirettamente delle partecipazioni qualificate nell'impresa con indicazione della relativa quota posseduta e, se diversa, della quota di diritti di voto spettanti	<p>Il capitale sociale della Compagnia al 31/12/2020 è pari a Euro 37.890.907 ML/Euro (suddiviso in 37.890,907 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna).</p> <p>Gli azionisti di riferimento sono:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Soggetto coinvolto</th> <th>Ripartizione delle quote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)</td> <td>Quota composta da 24.198.640 azioni ordinarie pari a 24.198.640 Euro</td> </tr> <tr> <td>Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)</td> <td>Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro</td> </tr> <tr> <td>CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano</td> <td>Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro</td> </tr> <tr> <td>Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)</td> <td>Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro</td> </tr> <tr> <td>LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)</td> <td>Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro</td> </tr> <tr> <td>Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)</td> <td>-Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro</td> </tr> <tr> <td>FinLu S.r.l. Con sede legale in Piazza Galimberti, 1 Cuneo (Cn)</td> <td>Quota composta da 28.525 azioni ordinarie pari a 28.525 euro</td> </tr> </tbody> </table>	Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote	Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.198.640 azioni ordinarie pari a 24.198.640 Euro	Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro	CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro	Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro	LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro	Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro	FinLu S.r.l. Con sede legale in Piazza Galimberti, 1 Cuneo (Cn)	Quota composta da 28.525 azioni ordinarie pari a 28.525 euro
Soggetto coinvolto	Ripartizione delle quote																	
Di Tanno Alberto domiciliato in via Rotta Fiano 11 – 10070 Fiano (TO)	Quota composta da 24.198.640 azioni ordinarie pari a 24.198.640 Euro																	
Gruppo Intergea S.p.A. con sigla Intergea S.p.A. con sede legale in c.so Vinzaglio 9 – 10121 Torino (TO)	Quota composta da 6.573.652 azioni ordinarie pari a 6.573.652 Euro																	
CF 2000 S.r.l. Con sede in via Bianca Maria 45 Milano	Quota composta da 3.359.866 azioni ordinarie pari a 3.359.866 Euro																	
Carlo Calvi Domiciliato in via Paruzza 9, Alba (CN)	Quota composta da 1.007.959 azioni ordinarie pari a 1.007.959 Euro																	
LDP S.r.l. Con sede legale in Corso Vinzaglio,9 - 10121 Torino(TO)	Quota composta da 1.833.860 azioni ordinarie pari a 1.833.860 Euro																	
Investimenti Industriali S.p.A. con sede legale in Via Tirreno 45 – 10134 Torino (TO)	-Quota composta da 888.405 azioni ordinarie pari a 888.405 Euro																	
FinLu S.r.l. Con sede legale in Piazza Galimberti, 1 Cuneo (Cn)	Quota composta da 28.525 azioni ordinarie pari a 28.525 euro																	

UE 293.1.e	Se l'impresa appartiene ad un gruppo, una descrizione dettagliata della posizione dell'impresa nella struttura giuridica del gruppo	Con riferimento all'esercizio 2020, la compagnia non è sottoposta ad altrui attività di direzione e di coordinamento. Mentre effettua attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate al 100% Nobis Assistance Srl, costituita in data 3 agosto 2017, Immobiliare Pegaso S.r.l., costituita in data 6 novembre 2017 e Nobis Vita acquisita nel 2019.
UE 293.1.f	Le aree di attività sostanziali dell'impresa e le aree geografiche sostanziali in cui svolge l'attività;	La Compagnia esercita la sua attività in Italia nei rami: <ul style="list-style-type: none">• 1 - Infortuni• 2 - Malattie• 3. Corpi di veicoli terrestri• 6. Corpo di veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 7. Merci trasportate• 8. Incendio ed elementi naturali• 9. Altri danni ai beni• 10. Responsabilità civile autoveicoli terrestri• 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali• 13. Responsabilità civile generale• 16. Perdite pecuniarie di vario genere• 17. Tutela legale• 18. Assistenza

A1.2 - Partecipazioni

Rif: reg. 33/2016 art. 7.1.b

Di seguito sono riassunti i dati essenziali delle partecipate:

Denominazione: Nobis Vita S.p.A.

Capitale Sociale: euro 33.704.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21

Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 40.815

Risultato dell'ultimo esercizio: perdita di euro/m 3.314

Quota di partecipazione posseduta: 100%

Valore di Bilancio: euro/m 16.680

Denominazione: Nobis Assistance S.r.l.

Capitale sociale: euro 100.000

Sede legale: Agrate Brianza, Viale Colleoni 21

Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 150

Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 37

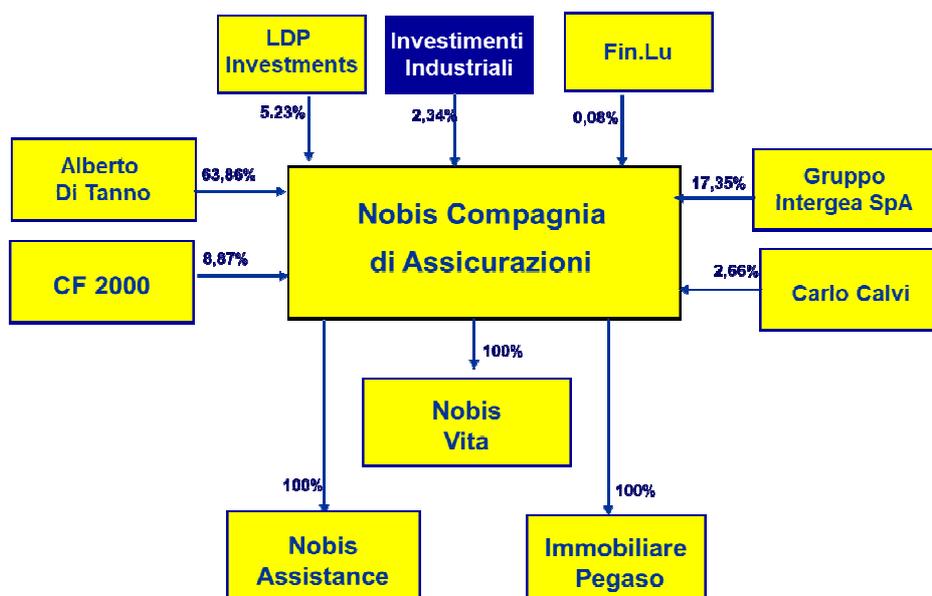
Quota di partecipazione posseduta: 100%.

Valore di Bilancio: euro/m 150.

Denominazione: Pegaso Immobiliare S.r.l.
 Capitale Sociale: euro 3.200.000
 Sede legale: Borgaro Torinese (To), Corso Vinzaglio 9
 Patrimonio netto al 31.12.2020 euro/m 3.175
 Risultato dell'ultimo esercizio: utile di euro/m 87
 Quota di partecipazione posseduta: 100%
 Valore di Bilancio: euro/m 3.175

A1.3 - Rappresentazione grafica della struttura

rif.: reg. 33/2016 art. 7.1.c



A2 – Risultati di sottoscrizione

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.2, allegato 1
- Reg.33/2016 art. 7.2
- Modello S.05.01 del reg. UE 2015/2452

Con riferimento alle aree di attività si presenta il risultato tecnico Solvency 2 per Lob:

Rami danni:

Premiums written

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	17.260	2.094	15.166
Income protection insurance	12.055	878	11.178
Motor vehicle liability insurance	57.923	18.244	39.679
Other motor insurance	86.967	49.394	37.573
Marine, aviation and transport insurance	282	-	282
Fire and other damage to property insurance	7.839	2.748	5.091
General liability insurance	10.577	1.072	9.505
Legal expenses insurance	2.084	0	2.084
Assistance	14.593	-20	14.613
Miscellaneous financial loss	28.308	16.300	12.008
Totale	237.889	90.710	147.179

Premiums earned

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	16.006	3.466	12.540
Income protection insurance	11.769	883	10.886
Motor vehicle liability insurance	52.641	17.008	35.633
Other motor insurance	84.702	44.302	40.400
Marine, aviation and transport insurance	247	-	247
Fire and other damage to property insurance	7.960	2.716	5.243
General liability insurance	11.044	2.832	8.211
Legal expenses insurance	2.138	2	2.136
Assistance	13.603	9	13.594
Miscellaneous financial loss	23.585	10.272	13.313
Totale	223.695	81.492	142.203

Claims incurred e changes in other technical provisions

Lob	Gross - Direct Business	Reinsurers' share	Net
Medical expense Insurance	6.984	2.146	4.838
Income protection insurance	734	-48	781
Motor vehicle liability insurance	36.332	10.919	25.413
Other motor insurance	31.527	18.964	12.563
Marine, aviation and transport insurance	27	3	-29
Fire and other damage to property insurance	6.956	3.662	3.293
General liability insurance	2.337	-1.165	3.502
Legal expenses insurance	1.307	14	1.292
Assistance	1.599	0	1.599
Miscellaneous financial loss	7.331	4.345	2.985
Totale	95.078	38.841	56.237

Expenses incurred

Lob	
Medical expense Insurance	4.374
Income protection insurance	6.012
Motor vehicle liability insurance	10.626
Other motor insurance	16.966
Marine, aviation and transport insurance	108
Fire and other damage to property insurance	2.280
General liability insurance	2.835
Legal expenses insurance	870
Assistance	10.147
Miscellaneous financial loss	10.432
Totale	64.649

Rami vita:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2020	31/12/2019	var. %
- Assicurazione con partecipazione agli utili	18.425	14.254	29,3%
- Assicurazione collegata a indici o quote	42.241	0	
- Altre assicurazioni vita	1.465	1.650	-11,2%
Premi contabilizzati	62.131	15.904	290,7%

Il prospetto che segue è stato redatto rilevando i dati dalla modulistica di vigilanza.

Andamento sinistri rami danni – Anno 2020

Ramo	SINISTRI DELL'ESERCIZIO		LAVORO DIRETTO		S/P competenza
	N° sinistri pagati, riservati e tardivi QUOTA	sinistri pagati e riservati di generazione (k-€)	premi di competenza (k-€)	Costo Medio (€)	
RAMO 01	204	1.152	11.770	5.647	9,79%
RAMO 02	14.555	8.544	16.006	587	53,38%
RAMO 03	20.345	37.081	84.702	1.823	43,78%
RAMO 06	1	10	1	-	0,00%
RAMO 07	77	23	245	299	9,39%
RAMO 08	809	3.887	2.495	4.805	155,79%
RAMO 09	965	3.704	5.464	3.838	67,79%
RAMO 10+12	8.762	41.897	52.641	4.782	79,59%
RAMO 13	2.174	6.822	11.044	3.138	61,77%
RAMO 16	9.304	8.403	23.586	903	35,63%
RAMO 17	265	1.083	2.138	4.087	50,65%
RAMO 18	8.235	3.591	13.603	436	26,40%
TOTALE	65.696	116.197	223.695	N.a.	51,94%

Il rapporto sinistri/premi dell'esercizio (51,94%) registra una diminuzione di circa 5 punti rispetto al bilancio 2019 (57,02%).

In generale le conseguenze delle misure di lockdown e di distanziamento sociale oltre alle politiche assuntive e di monitoraggio, hanno generato effetti positivi sulla sinistralità in buona parte dei rami, in particolare:

- **Cvt:** che fa registrare un rapporto sinistri a premi del 43.8% in forte diminuzione di circa 13 punti rispetto al precedente esercizio, in conseguenza, oltre che a quanto detto in precedenza, della minor sinistralità relativa a fenomeni naturali (grandine);
- **Rc Generale:** il rapporto sinistri a premi risulta in netto miglioramento, (-13,5 punti) grazie alla decisione della Compagnia di non rinnovare garanzie considerate poco profittevoli;
- **Perdite Pecuniarie:** nonostante il calo della produzione nell'ambito dell'Automotive e del Turismo, in particolare nella sottoscrizione di polizze con garanzie viaggi messe in crisi dal lockdown, fa registrare un miglioramento del rapporto sinistri a premi di circa 13,6 punti percentuali;
- **Malattia:** nonostante il calo dei premi emessi (-18,5%) il rapporto sinistri a premi migliora di circa 5,6 punti per la riduzione dei sinistri denunciati e per l'assenza, rispetto all'esercizio 2019, di sinistri di punta.

VELOCITA' DI LIQUIDAZIONE RAMI DANNI

Di seguito riportiamo le velocità di liquidazione dell'esercizio e di esercizi precedenti, dettagliata per i rami esercitati, desunte dai moduli di vigilanza 28, 29 e 29b.

Per l'esercizio il calcolo è stato effettuato rapportando il numero dei sinistri pagati ai denunciati, al netto dei senza seguito:

Rami	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Infortunati	42,68%	25,47%
Malattia	64,56%	74,66%
Corpi Veicoli Terrestri	74,79%	70,50%
Trasporti	81,58%	50,95%
Incendio	69,53%	65,19%
Altri Danni ai Beni	75,62%	81,96%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	62,64%	61,23%
Rc Generale	37,25%	42,61%
Perdite Pecuniarie	72,23%	66,52%
Tutela Legale	5,15%	3,24%
Assistenza	66,37%	70,92%

Per le generazioni precedenti il numero dei sinistri pagati è stato rapportato al numero dei sinistri a riserva iniziale, nettato dei senza seguito, sommando i denunciati, sempre al netto dei senza seguito, e dei riaperti.

Rami	Bilancio 2020	Bilancio 2019
Infortuni	42,11%	51,93%
Malattia	84,49%	92,99%
Corpi Veicoli Terrestri	80,67%	86,26%
Trasporti	39,94%	88,52%
Incendio	67,22%	80,53%
Altri Danni ai Beni	78,16%	80,00%
Rc Autoveicoli terrestri, veicoli marittimi, lacustri e fluviali	61,63%	59,36%
Rc Generale	32,48%	36,38%
Perdite Pecuniarie	62,97%	93,29%
Tutela Legale	13,71%	20,17%
Assistenza	35,09%	62,75%

TOTALE ONERI SINISTRI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL NETTO DELLA RIASSICURAZIONE

Rami	DESCRIZIONE	BILANCIO 2020	BILANCIO 2019
1	Infortuni	301	301
2	Malattie	852	526
3	Corpi di Veicoli Terrestri	2.083	2.017
6	Corpi di Veicoli Marittimi	0	-
7	Merci Trasportate	40	114
8	Incendio	167	162
9	Altri Danni ai Beni	-115	156
10	RC Autoveicoli Terrestri	569	527
12	RC Autoveicoli Marittimi	28	2
13	RC Generale	686	- 286
16	Perdite pecuniarie	-159	683
17	Tutela Legale	-242	- 50
18	Assistenza	56	519
	Totale rami danni	4.266	4.671

Anche in questo esercizio si evidenzia la tenuta complessiva della riserva sinistri degli esercizi precedenti, il cui smontamento, al netto dei recuperi e della riassicurazione, ha evidenziato un risultato positivo per 4.266 euro/m.

Segnaliamo il risultato positivo del ramo RC Generale che fa registrare un utile di euro/m 686, in controtendenza rispetto alla perdita di 286 mila euro rilevata nel precedente esercizio, che fornisce un positivo riscontro alla scelta operata nel corrente esercizio, di uscire da business valutati poco profittevoli.

Gli oneri lordi relativi ai sinistri di competenza dei **rami vita** ammontano a 15.802 euro/m, in netta contrazione rispetto ai 23.635 euro/m del 31 dicembre 2019:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	var. %
Sinistri	3.250	2.484	31%
Riscatti	11.044	14.169	-22%
Scadenze	488	6.036	-92%
Rendite	351	333	5%
Sinistri complementare infortuni	8	0	
	15.141	23.022	-34%
Spese di liquidazione	661	613	8%
Competenza lorda	15.802	23.635	-33%
Oneri ceduti in riassicurazione	-1.689	-1.414	19%
Competenza netta	14.113	22.221	-36%
<i>sub-totale individuali (ramo I)</i>	7.138	14.793	-52%
<i>sub-totale collettive (ramo I)</i>	7.523	8.108	-7%
<i>sub-totale individuali (ramo III)</i>	450	3	14900%
<i>sub-totale capitalizzazioni (ramo V)</i>	30	118	-75%

I fenomeni che hanno determinato l'andamento delle somme pagate nel corso del periodo sono descritti nel dettaglio qui di seguito:

- le liquidazioni per polizze giunte a scadenza (quasi totalmente del portafoglio ex Swiss Life), che negli esercizi precedenti avevano costituito la tipologia di uscita principale, si sono fortemente ridotte essendo ormai pressoché esaurito il portafoglio residuo di riferimento;
- i riscatti sulle polizze individuali di ramo I mostrano una diminuzione del 28% rispetto al 31 dicembre 2019; essi afferiscono prevalentemente al portafoglio ex Banca Apulia, che a seguito della chiusura del rapporto di gestione del portafoglio in essere con la banca – avvenuta nell'esercizio 2017 –, evidenzia una progressiva contrazione;
- il volume dei riscatti delle polizze collettive di ramo I (prodotti previdenziali) mostra anch'esso una flessione (-15%) dipendente dal fatto che nella seconda metà del 2019 era stato liquidato un cospicuo quantitativo di riscatti pagati; peraltro il portafoglio di riferimento risulta essere in run off ormai da alcuni anni, con una popolazione di aderenti la cui età media è piuttosto elevata: le uscite, infatti, sono dovute principalmente a pensionamento, oltre che a richieste di anticipazione in corso di contratto;
- i riscatti sulle polizze dei rami III e V risultano essere marginali al 31 dicembre 2020;
- i sinistri di competenza relativi a polizze individuali sono stabili rispetto al 2019 per quanto concerne il ramo I; sul ramo III, invece, sono state rilevate le prime due liquidazioni per sinistro che hanno interessato polizze di importo rilevante;
- i sinistri di competenza relativi a polizze collettive presentano di contro un netto incremento rispetto al periodo di confronto, per via di alcuni sinistri di importo particolarmente elevato denunciati su polizze temporanee caso morte di gruppo;
- trascurabile, infine, l'incidenza nell'esercizio delle rendite e dei sinistri di competenza per complementari infortuni.

A completamento del quadro si segnala che nel 2020 sono stati contabilizzati trasferimenti di riserva in uscita per 18.523 euro/m (1.814 euro/m al 31 dicembre 2019). A tal proposito va evidenziato che nel mese di febbraio 2020 è stata definita la chiusura per la Compagnia del preesistente accordo di coassicurazione attiva per la gestione del fondo Previbank: la controparte delegataria, UnipolSAI, ha infatti comunicato formalmente di aver accolto la richiesta di uscita dal pool di coassicuratori di Nobis Vita, accettando di rilevarne la quota di riserve matematiche a fronte del versamento a suo favore di un importo di pari ammontare. L'operazione, la cui decorrenza è stata stabilita al 1° gennaio 2020, si è perfezionata in data 27 febbraio 2020 con il trasferimento a UnipolSAI di una somma di 9.563 euro/m. La restante parte dei movimenti di portafoglio in uscita afferisce invece a richieste di trasferimento ad altre forme pensionistiche formulate direttamente dagli assicurati.

Andamento dei reclami

Il Servizio Reclami della Capogruppo, unità aziendale preposta alla tenuta dell'archivio elettronico dei reclami, ha trasmesso semestralmente alla funzione Internal Auditing l'insieme delle informazioni quantitative e delle statistiche rilevanti per la predisposizione delle relazioni periodiche sulla gestione dei reclami ai sensi del Regolamento ISVAP N. 24 del 19 maggio 2008.

Nel corso del 2020 è stata effettuata la consueta attività di monitoraggio del processo di gestione dei reclami.

Con cadenza semestrale è stata predisposta dalla Funzione Internal Auditing una relazione di commento in ordine a:

- a) i settori dell'organizzazione aziendale, i prodotti ed i servizi assicurativi oggetto di particolare o frequente lamentela;
- b) le problematiche sottostanti ai reclami ricevute;
- c) le eventuali carenze organizzative o di processi riscontrate durante l'attività di verifica e gli eventuali interventi correttivi proposti.

Le Relazioni semestrali sui Reclami sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, previa raccolta di eventuali osservazioni da parte degli organi amministrativi e di controllo, trasmesse all'IVASS secondo le modalità ed i tempi previsti dal Regolamento ISVAP n. 24/08 unitamente ai prospetti statistici prodotti.

Per quanto concerne la Capogruppo, l'andamento complessivo dei reclami alla chiusura del II° semestre del 2020 è risultato in aumento (22% circa) rispetto allo stesso periodo del 2019, attribuibili al comparto RC Auto e CVT. I dati osservati sono in linea con il trend di crescita dei premi di competenza della Compagnia nei rami più significativi. In particolare, i premi dei rami RC Auto e CVT sono risultati in aumento rispetto al 31/12/2019, rispettivamente del 42% e dell'10% circa.

La Compagnia resta comunque al di sotto della media di mercato (fonte IVASS), per quanto concerne:

- il rapporto tra il numero tra il numero di reclami ricevuti dalle compagnie per milione di fatturato;
- il rapporto tra il numero di reclami ricevuti ogni 10.000 contratti.

Le statistiche periodiche distribuite da IVASS collocano il rapporto n° reclami/milioni di premi per l'RC Auto a 3,22 e 2,56 per i Rami danni non RC Auto (media di mercato per le imprese italiane), rispetto ai dati registrati da Nobis rispettivamente pari a 1,45 per l'RC Auto e 1,37 per i rami danno Non RC Auto.

La performance della Compagnia rispetto al mercato è risultata migliore anche per il secondo indicatore. Il numero dei reclami ogni 10.000 contratti della Compagnia (2,27 per l'RC Auto e 0,55 per i rami danni Non RC Auto) è risultato, difatti, nettamente inferiore rispetto al mercato sia per i prodotti del Ramo RC Auto (3,62) sia per quelli appartenenti ai rami diversi dall'RC Auto (4,83).

Anche le tempistiche di gestione dei reclami si dimostrano ampiamente sotto i termini di legge e gli obiettivi interni del Quadro di Bordo Aziendale. Il tempo di risposta medio del 2020, pari a circa 14 giorni, è in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne la controllata Nobis Vita, il numero dei reclami ricevuti al 31 dicembre 2020 è risultato non significativo (n.4 doglianze ricevute). Il rapporto delle doglianze rispetto al numero dei contratti in essere al semestre precedente è risultato pari allo 0,04%.

L'analisi complessiva dei dati sui reclami al II semestre 2020 non ha evidenziato elementi che facciano presumere il mancato rispetto da parte della Compagnia delle disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive modificazioni.

Le forme riassicurative adottate

Per quanto concerne la riassicurazione **danni**, come previsto dalla normativa in vigore e dalle linee guida a suo tempo definite, è stato implementato il Piano delle Cessioni in Riassicurazione per il 2020, con modalità di cessione sostanzialmente confermate; in particolare l'impostazione scelta, e costantemente seguita, presuppone l'utilizzo di strumenti di copertura basati su trattati in "quota" (per serie e per competenza) sia, per alcuni specifici prodotti, in "eccesso sinistri"; ove opportuno è previsto anche il ricorso a contratti c.d. "facoltativi".

Si segnala che in questo esercizio sono variate le percentuali di cessione per il ramo RC Autoveicoli che registra una riduzione passando dal 33% al 30% e per l'accordo "Corpo Veicoli Terrestri e Perdite Pecuniarie" per il biennio 2018-2019 che a seguito della modifica del piano di cessione e dell'uscita dal trattato di un riassicuratore, registra una riduzione passando dall'80% al 57,75%.

E' stata mantenuta l'impostazione contrattuale e la scelta dei riassicuratori, anche in ottica di continuità di partnership. Attualmente i maggiori Riassicuratori coinvolti nel "panel" sono in possesso di elevato "rating" e si collocano ai vertici delle classifiche mondiali in termini di affidabilità e prestigio.

Il valore totale dei premi contabilizzati ceduti in Riassicurazione nell'anno 2020 è di 90,7 milioni di euro e le riserve tecniche a loro carico ammontano a complessivi 51,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rami **vita**, la strategia riassicurativa è in linea con le direttive emanate ed aggiornate dal Consiglio di Amministrazione della Società, rivolte al raggiungimento di un livello sufficientemente basso di esposizione al rischio, e rientra coerentemente negli schemi del sistema di risk management. Essa è orientata al contenimento dei rischi di mortalità e di invalidità. La Compagnia seleziona i riassicuratori in maniera che essi:

- abbiano rating non inferiore a BBB Standard & Poor's o ad esso equivalente emesso da altre agenzie, e
- abbiano sede legale in uno stato della zona A, ai sensi della direttiva 2000/12/CE.

I trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2020 sono:

- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee caso morte stipulate a copertura del debito residuo di un mutuo – portafoglio individuali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattati di riassicurazione a premio di rischio in eccedente, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte o caso morte ed invalidità permanente – portafoglio collettive/clienti internazionali (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia);
- trattato di riassicurazione a premio di rischio in quota, per le polizze temporanee di gruppo caso morte – portafoglio collettive/gruppo a tasso medio (riassicuratore Scor Global Life SE Rappresentanza generale per l'Italia).

Relativamente al rischio di credito, si riportano i rating assegnati al riassicuratore con cui la Compagnia ha operato nell'esercizio:

- Scor Global Life: Aa3 (Moody's), A+ (AM Best).

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 1.031 euro/m, in diminuzione rispetto ai 1.145 euro/m del 31 dicembre 2019.

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori passano da 1.042 euro/m alla chiusura dell'esercizio precedente a 1.307 euro/m al 31 dicembre 2020: esse sono costituite principalmente dalla riserva per somme da pagare e sono tutte a carico di Scor. L'incremento che si riscontra è da imputare alla crescita delle somme da pagare per sinistri cedute.

Attività di ricerca e di sviluppo e nuovi prodotti immessi sul mercato

Con riferimento al comparto **danni**, sta continuando l'azione del comitato prodotti indirizzata prevalentemente:

- a coinvolgere tutte le funzioni interessate per uno sviluppo omogeneo dell'offerta;
- alla crescita controllata di Rca e Rcg;
- alla revisione dei prodotti in funzione delle nuove disposizioni in materia di distribuzione (POG, IDD) partendo dalla selezione dei prodotti a maggior volume di premi;
- a monitorare il posizionamento con analisi di benchmark, indirizzando eventuali miglioramenti dei prodotti offerti.

Si segnala che sono stati rivisti i principali prodotti dei rami elementari al fine di rendere omogenea l'offerta per tutti gli intermediari oltre ad alcune modifiche settoriali alla tariffa Rc Auto entrata in vigore nel dicembre 2019.

In ambito **vita**, il quarto trimestre dell'esercizio 2019 ed i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati da un'intensa attività mirata alla definizione di nuovi prodotti unit-linked e multiramo la cui commercializzazione ha avuto inizio a partire dai primi mesi del 2020. Il mercato di riferimento di tale offerta è principalmente quello delle famiglie, dei singoli individui e dei professionisti. La caratterizzazione dei prodotti per il target di riferimento si realizza anche attraverso l'utilizzo, in via complementare, delle coperture accessorie per il rischio di invalidità permanente da malattie o infortuni o per il decesso a seguito di infortunio o incidente stradale.

La distribuzione di prodotti con caratteristiche finanziarie è stata calibrata integrando opportunamente le forme di investimento con garanzie assicurative che valorizzino e differenzino l'investimento di capitali tramite strumenti assicurativi.

La composizione dell'offerta è quindi stata condivisa con i distributori al fine di definire le opportunità finanziarie sottostanti, la struttura contrattuale e le possibili opzioni più adatte al mercato di riferimento.

In termini gestionali ciò si è tradotto nell'attività di sviluppo ed implementazione di un nuovo applicativo – già operativo da un decennio per primarie compagnie – che si è affiancato a quello già in uso in Compagnia per la gestione specifica dei nuovi prodotti unit-linked e multiramo.

A3 – Risultati di investimento

Rif:

- UE 2015/35 art. 293.3

A3.1.a – Gestione investimenti: sintesi ramo Danni

Nell'anno 2020 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da grande incertezza e da forte volatilità.

Sono diversi i temi che hanno influenzato i mercati; il principale è stato sicuramente lo scoppio della Pandemia Covid 19, ma non vanno dimenticati la guerra commerciale USA-Cina, la Brexit e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Nel primo trimestre lo scoppio della pandemia Covid 19 ha destabilizzato i mercati, che fino a quel momento viaggiavano sui massimi storici anche grazie all'appianamento delle dispute USA-Cina, causando un marcato crollo di tutti i listini mondiali.

Per far fronte al blocco delle attività economiche, è stata necessaria una massiccia risposta fiscale e monetaria da parte delle Autorità che, associata alla progressiva diminuzione dei contagi avvenuta nel periodo estivo, ha permesso un rimbalzo dei mercati finanziari.

Tuttavia, verso la fine dell'anno, con la seconda ondata di contagi si è assistito a nuovi ribassi dei listini in parte però compensati da notizie confortanti in tema di sviluppo dei vaccini.

In tale ambito la Società continua ad impiegare i propri attivi principalmente in titoli di stato, ad interesse variabile e fisso, per circa il 42,77% del portafoglio investimenti, come da tabella sottostante, ricercando un approccio prudente, teso a preservare la solidità patrimoniale, rispondendo agli impegni assunti verso gli assicurati.

La società, avendo come obiettivo una efficiente e redditizia gestione del portafoglio investimenti, continua a esternalizzare parzialmente a fornitori esterni la gestione di tale attività, con particolare riferimento alle obbligazioni corporate e alle azioni.

Al 31 dicembre gli investimenti a valore di mercato, inerenti al mandato obbligazionario ammontano complessivamente a 67,1 milioni di euro, mentre quelli dell'azionario ammontano a 9,2 milioni di euro.

In considerazione dello scenario di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse, la società, affidandosi alla gestione specifica, come sopra definito, di primarie società, ha continuato ad attuare una politica di diversificazione orientata all'acquisizione di obbligazioni corporate, per circa il 27,83% del portafoglio, con un valore medio di circa 380 mila euro per emissione. Per ridurre ulteriormente la rischiosità di tali strumenti sono state utilizzate ulteriori strategie:

- scelta del rating: per circa il 79% BBB, il 5% AAA-AA-A, il 16% BB;
- per le azioni: diversificazione degli emittenti, con percentuale massima di un singolo emittente pari allo 0,16% dell'intero portafoglio.
- profilo della duration: attualmente è di poco più di 3,5 anni;
- come scadenze il 78,6% del portafoglio è fra 0 e 5 anni, il restante 21,4% è tra 5 e 10 anni;

A3.1.b – Gestione investimenti: sintesi ramo Vita

La politica di investimento, strettamente correlata alla politica di gestione dei rischi, si basa sul principio ispiratore di bassa propensione al rischio di investimento e si pone quale obiettivo l'adozione di scelte di investimento che consentano di ottenere:

- una sana e prudente gestione finanziaria, atta a garantire la solidità patrimoniale della Compagnia nel rispetto del livello di tolleranza al rischio rivisto almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione;

- il conseguimento di un rendimento della gestione separata stabile o superiore al tasso tecnico, ove previsto dai contratti assicurativi in essere, che consenta di soddisfare gli impegni assunti nei confronti dei sottoscrittori di polizze in gestione separata, su un orizzonte temporale di medio/lungo periodo;
- una costante redditività di portafoglio, su un orizzonte temporale che mira a preservare il valore dell'investimento nel tempo;
- un buon livello di sicurezza, qualità, liquidità e disponibilità del portafoglio di investimento nel suo complesso.

I titoli su cui investire sono valutati al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti ed il rispetto dei limiti e dei criteri di gestione dei rischi, in base al mercato di negoziazione, al *rating*, all'ammontare della specifica emissione o alla capitalizzazione minima, ai quantitativi di sottoscrizione massimi ed a quelli di concentrazione.

Mutui ipotecari e prestiti

Rientrano in questa classe unicamente i prestiti su polizza concessi dalla Compagnia e non ancora rimborsati alla data di valutazione. Poiché l'importo liquidato quale prestazione assicurativa derivante della polizza sottostante viene sempre decurtato di eventuali prestiti scaduti e non ancora rimborsati, la valutazione di tali prestiti avviene al valore nominale, coerentemente con quanto fatto a fini di bilancio, ritenendo tale valore adeguato a rappresentare il *fair value*.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO COMPLESSIVO

Il prospetto seguente riassume la composizione del portafoglio:

A livello consolidato gli investimenti ammontano a complessivi 399.893 euro/m e si incrementano di circa 66 milioni di euro rispetto al precedente esercizio sostanzialmente per l'incremento della liquidità generata dal saldo industriale sia dei rami danni sia dei rami vita. Di essi euro/m 357.269 si riferiscono ad attività finanziarie disponibili per la vendita e la loro composizione è la seguente:

Descrizione	Bilancio 2020	Bilancio 2019	Vari- az. %
Azioni	8.439.713	5.554.330	51,95%
Quote di fondi comuni	28.506.266	8.483.545	236,02%
Titoli di stato	239.594.409	238.675.144	0,39%
Altri titoli quotati	67.458.887	64.918.228	3,91%
Altri titoli non quotati	731.779	1.194.847	-38,76%
Obbligazioni convertibili	0	499.002	-100,00%
Investimenti finanziari diversi	12.538.173	12.355.567	1,48%
Totale	357.269.227	331.680.662	7,71%

La voce finanziamenti e crediti si attesta ad euro/m 74, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, mentre le attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico ammontano a 43 euro/m.

Il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per 2,4 milioni di euro (7,8 nel 2019, anno particolarmente positivo per i mercati finanziari).

A3.2 – Proventi e oneri finanziari e da investimento

PROVENTI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi attivi	Altri Proventi	Utili realizzati	Utili da valutazione	Totale Proventi 31/12/2020	Totale Proventi 31/12/2019
Partecipazioni in controllate, collegate, joint venture	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.226	189	2.641	-	9.056	10.128
Strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico (Unit Linked)	-	-	2.739	-	2.739	-
Totale Proventi	6.226	189	5.380	-	11.795	10.128

ONERI FINANZIARI E DA INVESTIMENTO	Interessi passivi	Altri Oneri	Perdite realizzate	Perdite da valutazione	Totale Oneri 31/12/2020	Totale Oneri 31/12/2019
Partecipazioni in controllate, collegate, joint venture	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.694	360	4.338	177	6.569	2.287
Strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico (Unit Linked)	-	-	3.202	-	3.202	-
Totale Oneri	1.694	360	7.540	177	9.771	2.287

TOTALE PROVENTI E ONERI	4.532	-	171	-	2.160	-	177	2.024	7.841
-------------------------	-------	---	-----	---	-------	---	-----	-------	-------

Il risultato economico della gestione degli investimenti, al netto dei relativi oneri, è positivo per euro/m 2.024, in diminuzione rispetto al risultato del 2019 ammontante ad euro/m 7.841.

Nell'anno 2020 i mercati finanziari sono stati caratterizzati da grande incertezza e da forte volatilità.

Sono diversi i temi che hanno influenzato i mercati; il principale è stato sicuramente lo scoppio della Pandemia Covid 19, ma non vanno dimenticati la guerra commerciale USA-Cina, la Brexit e le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

Nel primo trimestre lo scoppio della pandemia Covid 19 ha destabilizzato i mercati, che fino a quel momento viaggiavano sui massimi storici anche grazie all'appianamento delle dispute USA-Cina, causando un marcato crollo di tutti i listini mondiali.

Per far fronte al blocco delle attività economiche, è stata necessaria una massiccia risposta fiscale e monetaria da parte delle Autorità che, associata alla progressiva diminuzione dei contagi avvenuta nel periodo estivo, ha permesso un rimbalzo dei mercati finanziari.

Tuttavia, verso la fine dell'anno, con la seconda ondata di contagi si è assistito a nuovi ribassi dei listini in parte però compensati da notizie confortanti in tema di sviluppo dei vaccini.

A3.3 – Cartolarizzazioni

RIF. UE 293.3.c

Detta voce, pari allo 0,20% del totale degli investimenti, si riferisce alle seguenti cartolarizzazioni:

- SPV PROJECT 1608 SENIOR EUR 06/22 per euro/m 228 (euro/m 382 nel precedente esercizio).
Nel corso dell'esercizio, nei mesi di giugno e di dicembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 154.
- 2 NPL denominati SPV J-INVEST SPA per complessivi euro/m 498 (euro/m 778 nel precedente esercizio).
Nel corso dell'esercizio, nei mesi di giugno e novembre, oltre al regolare pagamento degli interessi, è stato parzialmente rimborsato il capitale per euro/m 280

A4 – Risultati di altre attività

Rif. UE 293.4

Con riferimento all'esercizio 2020 il risultato delle altri ricavi è il seguente:

Risultati di Altri ricavi	Totale 31-12-2020
altri proventi tecnici	5.644
Altri proventi non tecnici e sopravvenienze	2.026
Totale	7.670

Per gli altri costi è il seguente:

Risultati di Altri costi	Totale 31-12-2020
altri oneri tecnici e ristorno partecipazioni agli utili	7.957
altri oneri non tecnici e sopravvenienze	3.381
Totale	11.338

A5 – Altre informazioni

Covid-19 – Impatti e iniziative della Compagnia

- Evoluzione coronavirus nel mondo

Il 2020 è stato caratterizzato dal diffondersi a livello globale dell'epidemia Covid-19 generando importanti effetti sull'economia e sui mercati finanziari.

L'epidemia nata in Cina sul finire del 2019 è presto dilagata in tutto il mondo a partire dai primi mesi del 2020 ed è tuttora in corso.

- Evoluzione coronavirus in Italia

In Italia, il dilagare della pandemia, a partire dalla fine di febbraio 2020, ha portato le istituzioni pubbliche ad adottare, per contrastare la diffusione del virus, la chiusura (lockdown parziali e totali) delle varie Regioni con ovvi effetti economici negativi su tutti i settori economici. Per arginare questa difficile situazione, il governo italiano e quello degli altri paesi dell'area Ue, hanno messo in campo una serie di interventi volti a contenere il calo dell'occupazione (tramite interventi di welfare a sostegno delle imprese e dei lavoratori) cercando di favorire la liquidità del sistema economico.

Dal punto di vista dei mercati finanziari fino a febbraio la situazione è stata abbastanza stabile. Da metà marzo, in seguito al diffondersi della pandemia, i principali asset hanno subito una forte contrazione e, allo stesso tempo, gli spread hanno iniziato ad allargarsi significativamente.

Nel corso di questi mesi gli interventi introdotti dai governi e dalle banche centrali hanno permesso di "raffreddare" la situazione permettendo un graduale recupero nel periodo successivo anche se continua a permanere una situazione di elevata volatilità.

- Impatti sul business del Gruppo Nobis

Gli impatti della pandemia sul business del Gruppo Nobis sono stati importanti.

Nel periodo iniziale del lockdown per i rami danni si è registrato una sensibile riduzione dei premi emessi e incassati (in particolare nelle BU Automotive e Turismo), mentre nei rami vita le chiusure sono coincise con le prime fasi di proposta al mercato delle nuove polizze unit-linked e multiramo, ciò ha comportato un rallentamento delle attività di start-up, soprattutto in termini di costruzione della rete di vendita e di informatizzazione dei nuovi prodotti.

La ripresa delle emissioni di premi nel secondo semestre dell'esercizio è stata comunque sufficiente per arrivare ai livelli attesi.

Mentre nei rami danni nel corso del lockdown si è registrata una riduzione del rapporto sinistri/premi dell'esercizio che ha permesso un miglioramento del risultato tecnico rispetto al 2019 in quasi tutti i rami esercitati, nei rami vita non si rilevano variazioni significative della sinistralità dell'esercizio direttamente riconducibili alla pandemia.

La gestione finanziaria degli investimenti ha risentito negativamente dell'andamento dei mercati finanziari: la forte tensione registrata a metà marzo è stata gradualmente riassorbita a partire dal secondo trimestre, a partire dal quale si è assistito ad un clima di maggior fiducia nella ripresa dei mercati stessi anche perché di fronte a dati macro e microeconomici deboli le principali banche centrali mondiali sono intervenute, adottando massicci interventi di politiche monetarie espansive e la Commissione Europea è intervenuta a sostegno degli stati membri attraverso la creazione, tra l'altro, di un fondo comune denominato "Recovery Fund" che partirà nel 2021.

Il risultato finale, seppur positivo, è comunque molto inferiore a quello realizzato nel 2019.

- *Iniziative sui dipendenti*

Le Compagnie del gruppo si sono tempestivamente mosse per contenere e minimizzare i rischi di contagio. Già verso la fine di febbraio sono stati sospesi viaggi, trasferte, meeting, ridotto l'utilizzo dei corrieri e limitato l'accesso di fornitori e terzi presso le sedi delle Compagnie.

A seguito della prima ondata della pandemia, a partire dal 12 marzo, le sedi e le direzioni generali sono state chiuse e si è provveduto alla loro sanificazione. Allo stesso tempo si è provveduto a dotare di notebook le risorse che ne erano ancora sprovviste ed il 31 marzo tutti i dipendenti risultavano operativi in modalità "agile".

Si è costituito nella Capogruppo un Comitato Covid che ha dato il via libera al rientro progressivo in sede, in seguito all'installazione dei presidi di sicurezza necessari, a partire dal 4 maggio.

Nei mesi successivi fino ai giorni nostri, per garantire la massima sicurezza possibile, si è fatto largo utilizzo, soprattutto per le risorse operative, del cosiddetto lavoro agile.

Inoltre, nel corso del mese di giugno, su base volontaria, si è proceduto ad effettuare, con costi a carico della Capogruppo, un test sierologico.

- *Iniziative a supporto della rete agenziale per i rami danni*

Le iniziative a supporto della rete agenziale si sono articolate su due fronti:

- Nobis ha anticipato le provvigioni di marzo ed aprile alle agenzie che, pur lavorando in regime di plurimandato, collaborano attivamente ai risultati della Compagnia;
- a partire dal 10 marzo, dopo un'intensa attività della parte sistemica e organizzativa della Compagnia, è stata attivata una modalità di Smart Working per tutte le funzioni aziendali garantendo così la piena operatività e la continuità verso tutti i principali interlocutori: intermediari assicurativi, agenzie viaggi e partner del settore Automotive.

- *Iniziative a supporto della clientela/nuovi prodotti – Rami danni*

Oltre ad iniziative a favore dei dipendenti e degli intermediari, Nobis ha attuato anche una serie di interventi a sostegno della clientela tramite il lancio o la rivisitazione di alcuni prodotti. In particolare:

- ✓ lancio di Valeas Coronavirus: in collaborazione con Assimedici, un prodotto pensato sia per i professionisti impegnati in prima linea sia per tutti coloro che vogliono sentirsi maggiormente protetti;
- ✓ Nobis e Nobis Assistance (già Filo diretto Assistance) regalano una polizza anti Covid 19 a tutti gli agenti di viaggio;
- ✓ vengono aggiornate tutte le garanzie delle polizze collettive turismo e viene effettuato il restyling di "Filo Diretto Easy" con nuove garanzie anti Covid 19;
- ✓ più di recente è stata lanciata la polizza "Vaccino protetto" un nuovo prodotto, messo gratuitamente a disposizione di tutti gli assicurati che hanno già sottoscritto o che sottoscriveranno una polizza Nobis Assicurazioni entro il 30 aprile 2021, si caratterizza per una copertura economica in forma di diaria giornaliera a tutela di complicazioni o reazioni avverse entro 30 giorni dalla somministrazione del vaccino. In questo modo l'azienda vuole fornire, in un contesto particolare come quello attuale, un contributo per sensibilizzare i clienti, ma in generale tutta la popolazione italiana, sull'importanza del vaccino anti-Covid-19, che si considera un elemento imprescindibile per uscire dalla situazione pandemica in cui ci troviamo.

Sezione B – Sistema di governance

B1 – Informazioni generali sul sistema di governance di Nobis Compagnia di Assicurazioni

Rif: art. 308 atti delegati, art-20 reg.33/2016

A seguito dell'emanazione della Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, l'Impresa ha provveduto a svolgere la valutazione del principio di proporzionalità applicabile al sistema di governo societario.

Secondo i parametri quantitativi applicabili e l'iscrizione di Nobis Compagnia di Assicurazioni nel registro dei Gruppi assicurativi in qualità di USCI (ultima Società Controllante Italiana), anche in qualità di Capogruppo a valle dell'acquisizione della Compagnia Nobis Vita S.p.A. avvenuta nel corso del 2019, all'Impresa si applica il governo Societario a regime "Ordinario".

B1.1 - Struttura organizzativa e posizioni apicali

B1.1.1 - Organigramma edizione 31.12.2020

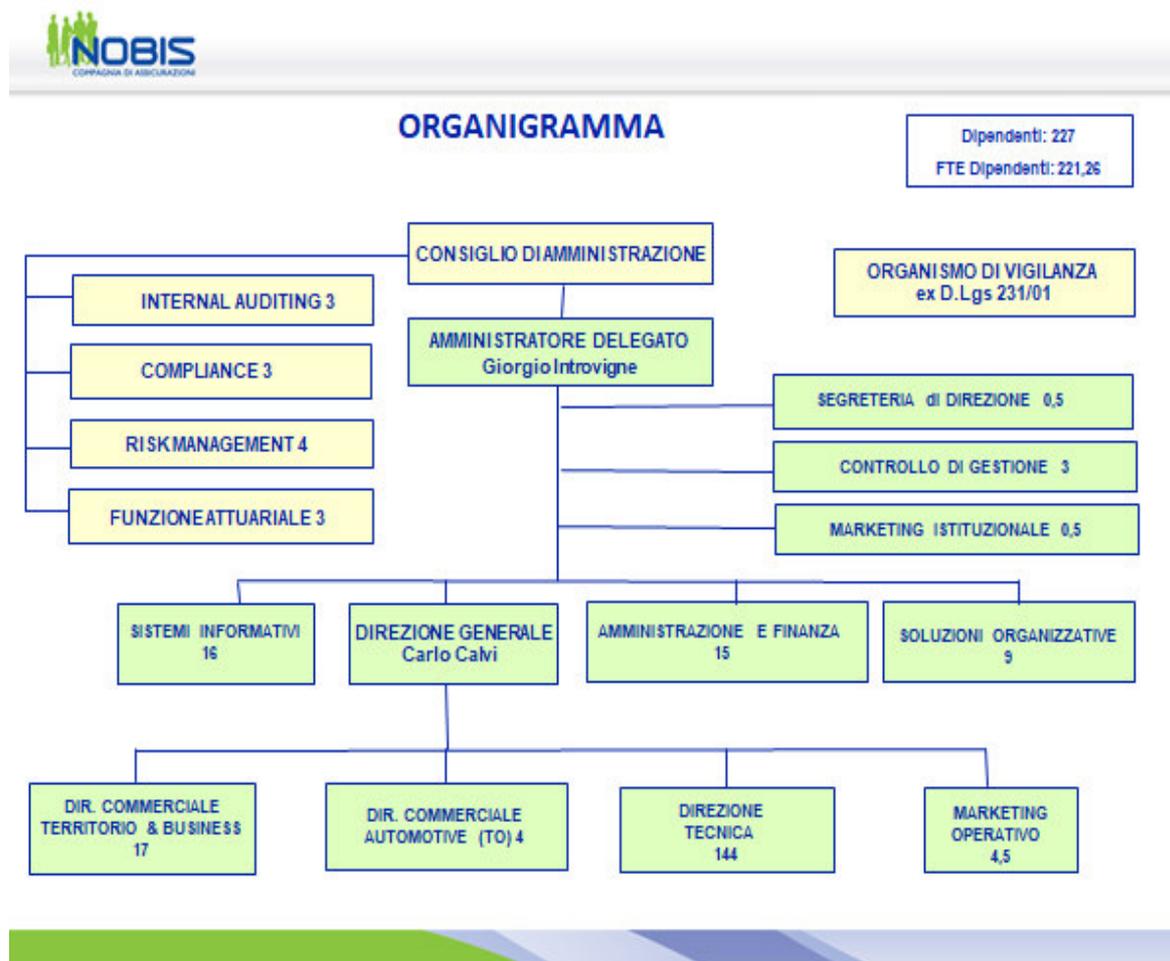
Rif. UE 308.1.a, reg.33 art.20.1.a, reg.33 art.20.1.d

Si riporta nel seguito l'organigramma con relativa indicazione dei responsabili delle posizioni apicali della Capogruppo Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. e della Controllata Nobis Vita S.p.A.

La società strumentale Immobiliare Pegaso S.r.l. non ha dipendenti in quanto esclusiva proprietaria dell'immobile ove ha sede la Direzione Generale di Nobis ad Agrate Brianza.

La società strumentale Nobis Assistance S.p.A. si avvale del distacco parziale di due dipendenti, non apicali, dalla Capogruppo per le funzioni tecnico amministrative dell'agente.

Nobis Assicurazioni S.p.A.



Nobis Vita S.p.A.

ORGANIGRAMMA NOBIS VITA

Dipendenti Totali: 18 - Distacchi (Teste): 15
FTE Totali (Dipendenti + Distacchi): 23,45



B1.1.2 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Capogruppo

Rif: UE 2015/35 art. 294.1.b, reg.33/2016 art.20.1.d

Il sistema di governance e di gestione rischi della compagnia, con riferimento all'esercizio 2020, non ha subito variazioni e si compone come segue:

- Consiglio di Amministrazione – La composizione del Cda, che è in scadenza al 31/12/2020, è la seguente

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME	Carica	Periodo in cui la carica è stata ricoperta e relativa scadenza
ALBERTO DI TANNO	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020
GIORGIO INTROVIGNE	Amministratore Delegato	01/01/2020 - 31/12/2020
CARLO CALVI	Consigliere e Direttore Generale	01/01/2020 - 31/12/2020
SALVATORE PASSARO	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
SABRINA FILIBERTO	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
MICHELE MENEGHETTI	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020
ANDREA LONGATTI	Consigliere	01/01/2020 - 31/12/2020

- Collegio Sindacale – nel corso dell'esercizio non sono emerse variazioni nella composizione dell'Organo di Controllo, che è composto come di seguito esplicitato:

NOME E COGNOME	CARICA	PERIODO IN CUI LA CARICA È STATA RICOPERTA E RELATIVA SCADENZA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente	01/01/2020 - 31/12/2020
SERGIO BIANCO	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco effettivo	01/01/2020 - 31/12/2020
DOMENICO BALLOR (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--
ANDREA BELLINI (SUPPL.)	Sindaco Supplente	--

Dopo il rafforzamento operato nel corso del precedente esercizio con le seguenti modalità:

- **Internal Audit:** a maggio 2019 il Responsabile IA è stato affiancato da una nuova risorsa dedicata agli audit presso la rete distributiva (intermediari RUI), mentre dall'ottobre 19 è entrato in organico un secondo Internal Auditor specialista danni e vita. La funzione è passata quindi da 1 a 3 risorse nel corso del presente anno.
- **Risk Management:** al Responsabile ed al Risk Manager specialista in rischi operativi, sono state affiancate altre due Risk Manager: la prima risorsa è entrata a gennaio 2019 ed è market risk specialist; la seconda entrata a dicembre 2019, specialist danni e vita uscita alla fine del 2020 e sostituita nei primi mesi del 2021. La funzione è passata comunque da 2 a 4 risorse.
- **Compliance:** nel corso del 2020, la funzione è stata rafforzata, a partire dal mese di marzo, con una nuova risorsa dedicata alla compliance danni e vita. Con l'acquisizione della Compagnia vita sono stati infatti affidati alla Compliance della Capogruppo l'antiriciclaggio e la segnalazione delle operazioni sospette. La funzione è passata da 1 a 3 risorse.
- **Funzione Attuariale:** a dicembre 2019 è stata assunta una nuova risorsa attuariale specialista danni e vita. La funzione è passata da 1 a 2 risorse.

Le Funzioni Fondamentali, allo stato, risultano quindi sufficientemente rafforzate ed adeguate ai piani strategici della Compagnia/Capogruppo, anche per quanto concerne l'acquisizione della Compagnia Vita con la previsione di centralizzare presso la Capogruppo stessa le Funzioni Fondamentali di Gruppo, attraverso un articolato sistema di distacchi già noto all'Istituto di Vigilanza, che è partito dal gennaio 2020.

B1.1.3 – Sintesi dei cambiamenti nella struttura organizzativa della Compagnia Vita

Relativamente all'esercizio 2020 la struttura degli Organismi societari è così suddivisa:

- **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione, a data relazione, è composto da 5 membri con decorrenza fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Lo Statuto definisce i compiti e le responsabilità dell'Organo Amministrativo, del Presidente e delinea le modalità con le quali esplica i suoi poteri all'interno della Compagnia.

In particolare, il Presidente ha il potere di convocare il Consiglio di Amministrazione, di esercitare la rappresentanza legale della Società e quello di agire in nome del Consiglio di Amministrazione stesso, in caso di ritardo o impedimento del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato. A termini di Statuto alcune delibere (adeguamenti statutari, avvio o cessazione di operazioni su singoli rami, politiche retributive ed altre) sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazione alcuna, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea, e si riunisce con cadenza almeno trimestrale.

L'Organo Amministrativo persegue in maniera efficace il proprio ruolo di indirizzo strategico e delle attività svolte per l'assolvimento dei compiti assegnati ai sensi della normativa di settore ed inoltre definisce gli assetti organizzativi e di controllo della Società. In particolare, l'Organo Amministrativo ha la responsabilità ultima dei sistemi dei controlli interni e di gestione dei rischi dei quali assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

A tal fine, l'Organo Amministrativo è informato almeno semestralmente dalle funzioni di controllo e dalla Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza dei controlli interni e di gestione dei rischi, adottando misure correttive in caso di anomalie riscontrate e con la stessa periodicità.

Ruolo	Soggetto	Sintesi dei principali poteri previsti dalle deleghe
Presidente del CDA	Di Tanno Alberto	Assumere il ruolo di Rappresentante Legale Rappresentare la Compagnia presso Autorità di Vigilanza Governare il corretto funzionamento del Consiglio di Amministrazione Proporre al CDA linee di indirizzo attinenti al sistema dei controlli interni e le politiche di remunerazione
Amministratore Delegato	Introvigne Giorgio	Rappresentare la Società e gestire gli affari assicurativi e riassicurativi e nominare gli agenti della rete Autorizzare transazioni a firma singola entro il limite di dieci milioni di euro Definire l'assetto organizzativo della Compagnia e assicurare l'applicazione delle regole di corporate governance della Società Assicurare l'adozione delle delibere del CDA
Consiglieri	Carlo Calvi	Per i consiglieri non sono previste deleghe operative
senza deleghe	Michele Meneghetti Graziella Capellini	

- **Collegio Sindacale**

È competenza dell'organo di controllo vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa e sul suo concreto funzionamento, ai fini della normativa applicabile.

La composizione del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea dei Soci in data 1° agosto 2019 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2020.

Il Collegio Sindacale interagisce per lo scambio di informazioni con le altre funzioni aziendali deputate al controllo (Direzione, l'Organismo di Vigilanza - D. Lgs. n. 231/2001, la Revisione Interna, il Risk Management, la Funzione di Compliance e Antiriciclaggio, la Funzione di Antiriciclaggio, la Funzione Attuariale e la Revisione Esterna).

NOME E COGNOME	CARICA
PIER PAOLO ANTONIOTTI	Presidente
SERGIO BIANCO	Sindaco Effettivo
GIUSEPPE CAROCCIA	Sindaco Effettivo
DOMENICO BALLOR	Sindaco Supplente
ANDREA BELLINI	Sindaco Supplente

Alta Direzione

Ruoli e responsabilità

L'Alta Direzione è composta dall'Amministratore Delegato e dai relativi riporti diretti.

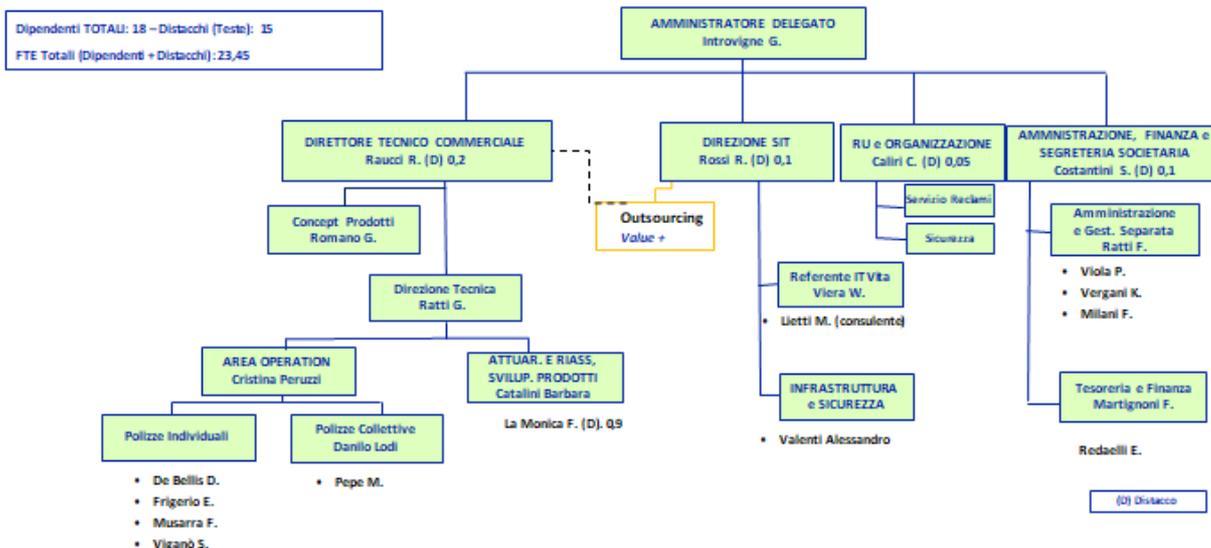
L'Alta Direzione, coerentemente con le direttive formulate dal Consiglio di Amministrazione ha tra le altre, la responsabilità di:

- attuare le direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione;
- mantenere e monitorare il Sistema di Governo Societario verificandone l'adeguatezza e proponendo, se necessarie, misure volte alla correzione di anomalie riscontrate o di rafforzamento;
- esercitare le funzioni di coordinamento e controllo della gestione operativa secondo la suddivisione delle responsabilità previste dall'Organigramma e dal Funzionigramma ed è responsabile di mettere in atto quanto necessario per realizzare gli obiettivi aziendali;
- favorire la diffusione della cultura del controllo, nonché l'esistenza di un flusso informativo coerente nell'ambito dell'organizzazione aziendale che consenta a ciascuno di disporre degli elementi di conoscenza idonei allo svolgimento dei propri compiti.

Alla data della presente relazione, l'Alta Direzione della Compagnia Vita è posta in seno alla Capogruppo, come illustrato nell'organigramma di cui al precedente punto B1, attraverso un articolato e formalizzato sistema di distacchi delle risorse dalla Capogruppo Nobis alla controllata Nobis Vita che riguardano:

- le Funzioni Fondamentali,
- la Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali,
- l'Amministrazione e Finanza,
- la Direzione Tecnico-Commerciale,
- la Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni.

ORGANIGRAMMA NOBIS VITA



B1.c - Sistema delle remunerazioni

B1.c.1 – Considerazioni generali

L'anno 2020 ha visto l'applicazione, sia per la Capogruppo che per la controllata Nobis Vita, del sistema delle remunerazioni previsto dalla relativa Politica di Gruppo.

B1.c.2 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2020 dalla Capogruppo

Le prassi operative, nonché i modelli di policy adottati, vengono valutati, per le rispettive competenze con cadenza annuale, dalle funzioni di Internal Auditing, Compliance e Risk Management e deliberati da CDA e Assemblea.

La policy 2020 sulle remunerazioni prevedeva quanto riassunto nello schema a seguire:

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
1	Amministratori	Fissa I compensi degli amministratori con deleghe esecutive sono attribuiti per quota fissa di entità compatibile con il mandato e con i principi generali del regolamento. Per l'anno 2020 non è stata prevista alcuna componente di emolumento variabile per amministratori con deleghe operative.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
2	Organi di controllo	Fissa I compensi del collegio sindacale sono attribuiti sulla base delle prassi utilizzate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti. Tali prassi (largamente diffuse per questa tipologia di remunerazione) prevedono un compenso correlato che non ha variazioni in base al risultato della Compagnia stessa. Per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale non è pertanto prevista nessuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
3	Personale: Dirigenti e "prima linea" di management	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali e aziendali l'importo variabile finale erogato può comunque arrivare teoricamente ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
4	Personale: Funzionari commerciali	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 30% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
5	Personale: Responsabili aree commerciali e tecnica	Fissa e variabile La retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 50% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale e l'importo finale erogato può arrivare a un massimo di 1 volta tale valore.	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.
6	Funzioni di controllo: <ul style="list-style-type: none"> • Internal audit • Compliance • Risk management • Funzione Attuariale 	Fissa Per i responsabili delle Funzioni Fondamentali (Internal Auditing, Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale) non è prevista alcuna componente variabile.	Non previste Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.
7	Personale Amministrativo	Fissa e variabile LA retribuzione variabile definita come "importo base" non deve essere superiore al 15% della rispettiva retribuzione fissa lorda annuale (n.b.: in base al livello di raggiungimento degli obiettivi personali, in taluni casi l'importo variabile finale erogato può arrivare ad un massimo di 1,2 volte tale valore).	Non previste Non sono previste evoluzioni nel modello retributivo.

	Categoria di soggetti interessati	Sistema di remunerazione utilizzato	Evoluzione prevista
8	Altri soggetti: Intermediari assicurativi	<p>Variabile</p> <p>La Compagnia intrattiene attualmente rapporti con le seguenti tipologie di intermediari:</p> <p>a) Agenti (RUI - sez. A), Subagenti (Sez. E), Banche (Sez. D) b) Broker (Sez. B)</p> <p>Relativamente alla prima categoria la remunerazione degli intermediari di essa facenti parte avviene secondo la prassi di mercato attraverso la corresponsione di una percentuale dei premi imponibili (provvigione) che viene erogata solo successivamente all'incasso dei premi cui la provvigione fa riferimento.</p> <p>Per quanto riguarda i prodotti individuali, le provvigioni "standard" riconosciute sono indicate nei "contratti" (di agenzia o di collaborazione) e sono definite dall'Impresa in coerenza con i prezzi di vendita così da garantire una adeguata redditività dei prodotti. Eventuali deroghe devono essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Per quanto riguarda invece le polizze c.d. "collettive", le provvigioni vengono definite di volta in volta e sono oggetto di valutazione da parte della Direzione Tecnica al fine di determinare, caso per caso, l'adeguatezza del premio nel rispetto di una sana e prudente gestione del rischio.</p> <p>Per tale categoria di intermediari può essere prevista la adozione di schemi incentivanti che riconoscano un compenso aggiuntivo (normalmente sotto forma di "extra provvigione") al raggiungimento di determinati obiettivi (volume d'affari, redditività tecnica, sviluppo del portafoglio, etc.).</p> <p>Relativamente alla seconda categoria di intermediari (broker) valgono analoghi meccanismi provvigionali, ad esclusione degli schemi incentivanti per i compensi aggiuntivi.</p>	<p>Non previste</p> <p>Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>
9	Altri soggetti: Fornitori di servizi esternalizzati	<p>Fissa con SLA</p> <p>Alla data del 31/12/2020 le attività esternalizzate riguardano l'assistenza autostradale all'estero, la gestione degli investimenti e la gestione della campagna grandine (terminata al 31/12/20)</p>	<p>Non previste</p> <p>Non sono previste variazioni nella politica di remunerazione per questa tipologia di soggetti.</p>

B1.c.3 – Sintesi delle regole adottate nell'esercizio 2020 da Nobis Vita

In data 30/03/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la prima Politica sulle Remunerazioni post acquisizione da parte della Capogruppo, la quale sostanzialmente prevede che:

- ai componenti il Consiglio di Amministrazione non sia riconosciuta alcuna componente variabile della propria remunerazione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati. La remunerazione fissa degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea degli Azionisti, a norma dell'art. 2389 del c.c.;
- ai componenti il Collegio Sindacale non siano riconosciuti compensi collegati ai risultati o basati su strumenti finanziari. La remunerazione dei Sindaci è stabilita dall'Assemblea, a norma dell'art. 2402 del c.c.;
- ai componenti le Funzioni Fondamentali non sia riconosciuta alcuna componente variabile della propria remunerazione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati e legati alla operatività del Gruppo.
- al "Restante personale" vengano erogate somme previste dal C.C.N.L. e dall'Accordo Integrativo Aziendale in vigore, nei limiti da essi previsti, come ad esempio: assistenza sanitaria (rimborso delle spese mediche), premi di anzianità, trattamento previdenziale integrativo, passaggi automatici per anzianità al trattamento economico dell'area professionale superiore, premio aziendale di produttività, ticket restaurant, copertura assicurativa caso morte, infortuni e invalidità permanente.

L'inquadramento del "Restante personale" nei livelli e nelle posizioni previsti dal C.C.N.L. avviene nel rispetto delle declaratorie di ogni posizione contenute nel C.C.N.L. in funzione della mansione effettivamente svolta e del grado di esperienza e di professionalità del personale.

Le funzioni di controllo interno provvedono alle verifiche con cadenza almeno annuale delle politiche di remunerazione in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento e gli esiti delle verifiche vengono portati all'attenzione dal Consiglio di Amministrazione e all'attenzione dell'Assemblea; quest'ultima approva il documento sulle "Politiche di remunerazione" relativamente agli aggiornamenti apportati.

B1.d – Operazioni sostanziali svolte con società infragruppo e con parti correlate

Nel corso dell'esercizio i rapporti tra le società appartenenti al Gruppo, elisi nel processo di consolidamento, e con le correlate si sono realizzate come da dettaglio patrimoniale ed economico che segue.

Controparte	Natura operazione	Importo Costi/Ricavi
Controllate		
Nobis Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	-1.426.173
	Distacco Personale	11.049
	Totale	-1.415.125
Immobiliare Pegaso Srl	Interessi su finanziamento	39.261
	Locazione e spese uffici Agrate Brianza	-289.800
	Totale	-250.539
Nobis Vita Spa	Distacco Personale	253.005
	Locazione spazi attrezzati	15.000
	Totale	268.005
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto	-195.689
	Locazione immobile Borgaro Torinese	-73.178
	Spese accessorie	-7.769
	Totale	-276.636
CF 2000	Emolumento amministratore	-500.000
Investimenti Industriali	Emolumento amministratore	-8.000
Di Tanno Alberto	Emolumento amministratore	-8.000
Calvi Carlo	Emolumento amministratore e compenso direttore generale	-158.203
Intergea Spa	Emolumento amministratore	-40.000
Controparte		
Natura operazione		
Importo Crediti/Debiti		
Controllate		
Filo diretto Assistance Srl	Provvigioni ed altri compensi	45.969
	Consolidato fiscale	2.877
	Distacco Personale	1.529
	Totale	50.374
Immobiliare Pegaso Srl	Finanziamento e interessi	2.811.724
	Consolidato fiscale	-59.870
	Deposito cauzionale uffici Agrate Brianza	288.000
	Totale	3.039.854
Nobis Vita Spa	Consolidato fiscale	-1.157.217
	Distacco Personale	46.014
	Totale	-1.111.203
Correlate		
Autoingros Torino Spa	Noleggio auto e spese accessorie	-26.879

Con riferimento ai rapporti con soggetti fisici correlati, essi per l'esercizio 2020 sono limitati agli elementi del CDA, Collegio Sindacale, posizioni apicali, Azionisti.

Le posizioni di cui sopra sono oggetto di verifica periodica sotto il profilo della sussistenza dei requisiti ma anche delle retribuzioni erogate a loro favore. Da tali verifiche non sono emersi fatti di rilievo.

B1 (33.8.1.a) – Garanzia dei poteri e dell'indipendenza alle funzioni apicali

Le funzioni operative apicali (incluso in esse le posizioni apicali operative e le Funzioni Fondamentali) operano secondo criteri legati al loro profilo e competenza nell'ambito delle deleghe ad essi conferite dai mandati e dai regolamenti di vigilanza.

A garanzia della autonomia professionale e decisionale, il loro posizionamento organizzativo, con particolare riferimento alle Funzioni Fondamentali, è fatto in modo da evitare sul nascere interferenze e condizionamenti. Nello specifico le Funzioni Fondamentali riportano direttamente al CDA ed hanno accesso illimitato ai documenti della Compagnia potendo interagire direttamente con il Collegio Sindacale o con le Autorità di Vigilanza.

Le altre funzioni apicali interne hanno anch'esse un profilo di accesso che consente loro di comunicare direttamente con il Collegio Sindacale, con le Funzioni Fondamentali, con l'Organo di Vigilanza costituito ai sensi del Dlgs 231/01. In tal senso la Capogruppo ha attivato una specifica procedura di comunicazione riservata, che prevede l'utilizzo di casella postale elettronica dedicata.

B1 (33.8.1.b) – Coordinamento tra Organi Societari e Funzioni Fondamentali

Come sopraccennato le Funzioni Fondamentali hanno un'ampia autonomia operativa circa l'accesso ai documenti e risorse interne nonché agli Organi Societari e alla Autorità di Vigilanza.

Oltre ciò, su base periodica, viene svolta una riunione collegiale di condivisione delle problematiche e attività a cui partecipano i responsabili delle Funzioni Fondamentali. I risultati, ove riportino criticità particolari, vengono attenzionati alla Direzione e agli Organi Societari.

B1 (33.8.1.c) – Flussi informativi verso il CDA e Collegio Sindacale da parte delle funzioni operative apicali

Da parte della Direzione, nonché delle principali funzioni apicali operative, sono previste azioni periodiche di reporting tese a rendere edotti gli Organi Sociali di eventuali problemi rilevati di significativa valenza.

Detta informativa si traduce nel reporting sull'andamento della gestione assicurativa, amministrativo/finanziaria, reclami, reti distributive, riassicurazione, investimenti, operazioni infragruppo, esternalizzazioni essenziali ed importanti.

B2 – Requisiti di competenza e onorabilità

B2.a – Requisiti applicati

In tema di requisiti di competenza e onorabilità, le Compagnie del Gruppo hanno adottato una specifica policy - Politica "Requisiti di onorabilità, Professionalità e Indipendenza" - predisposta sulla base delle indicazioni del DM 220/2011 che prevede, in sintesi, l'assunzione a ruolo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei responsabili delle Funzioni Fondamentali, dell'Alta Direzione (con riferimento anche a funzioni eventualmente esternalizzate) solo se in possesso di dimostrati requisiti in termini di onorabilità (certificazione), professionalità (curriculum vitae) ed indipendenza (specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza).

B2.b – Prassi operative applicate

Con riferimento alle competenze necessarie nell'ambito dell'Organo Amministrativo la procedura di nomina e la verifica della sussistenza dei requisiti degli amministratori si basano sui seguenti aspetti:

- Ai fini della professionalità, ciascuno dei potenziali Amministratori e Sindaci, prima della nomina, deve fornire all'Impresa, per il tramite della Funzione Segreteria Societaria, un curriculum vitae dettagliato, datato e firmato in calce, che evidenzi il suo iter formativo, le sue competenze, le sue esperienze e qualifiche professionali.
Il curriculum vitae deve contenere la lista delle cariche significative assunte, sia quelle cessate che quelle attualmente in essere, al fine di valutare l'esperienza del candidato, oltre ad un'autovalutazione dello stesso sulla propria esperienza.
- Ai fini dell'onorabilità, ciascun candidato, prima della nomina, deve trasmettere all'Impresa il certificato generale del casellario giudiziale relativo ad eventuali sentenze civili e penali passate in giudicato ed il certificato dei carichi pendenti relativo ed eventuali procedimenti penali in corso, non anteriore a sei mesi (o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000).
- Ai fini dell'indipendenza i soggetti interessati sono tenuti a sottoscrivere specifica attestazione veritiera e completa della propria situazione personale, familiare e professionale, idonea a dimostrare la sussistenza dei requisiti di indipendenza. È inoltre richiesto il documento contenente l'elenco delle cariche ricoperte in altre imprese, accompagnato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, non anteriore a tre mesi, in cui il candidato dichiara di non trovarsi in nessuna situazione di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/2011

In ottemperanza al Regolamento IVASS n. 38/2018, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo strategico e organizzativo, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso, attraverso la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario avente come obiettivo quello di valutare la dimensione, il funzionamento e la composizione del Consiglio stesso.

In base all'attività di autovalutazione svolta dai Consiglieri è emersa una situazione di soddisfazione sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'Organo Amministrativo, sul suo funzionamento e sull'attività dei consiglieri indipendenti.

B3 – Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

B3.(3a) – Informazioni generali sul sistema dei rischi

In tema di gestione e monitoraggio dei rischi il Gruppo esercita, nel suo complesso, un'azione di controllo sulle componenti assicurative (comprendente queste anche delle componenti strategiche, reputazionali e di compliance), finanziarie, operative entro le quali si sviluppa il piano delle sue attività.

Tale azione si concretizza con l'adozione di linee di indirizzo su tutte le componenti di rischio individuate, predisposte in linea con i requisiti normativi previsti.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Relativamente ai rischi operativi, in particolare, la Capogruppo si è dotata di una figura posta all'interno del team del Risk Manager, che effettua la rilevazione e il monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Il Risk Management concorre con l'Alta Direzione alla definizione delle metodologie e le procedure di analisi dei rischi, definendo altresì i criteri necessari per l'applicazione dei principi di materialità e proporzionalità nelle fasi del processo di gestione dei rischi stessi.

B3.(3b) – Prassi adottate nel processo di gestione dei rischi

I rischi misurabili individuati dalla funzione di Risk Management sono:

- rischi tecnici danni: rischio di assunzione, rischio di riservazione;
- i rischi tecnici vita: mortalità, longevità, spese, estinzione anticipata;
- rischi di mercato: rischio di tasso di interesse, rischio azionario, rischio spread, rischio immobiliare, rischio di tasso di cambio, rischio di concentrazione

- rischio di controparte
- rischio operativo;
- rischio di liquidità.

Questi rischi quantificabili sono misurati secondo le ultime specifiche previste dalla Formula Standard di Solvency II, mentre il rischio di liquidità viene monitorato attraverso indicatori specifici così come indicato nella relativa politica.

Vi sono poi altre categorie di rischio cui la Compagnia risulta esposta:

- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio appartenenza al gruppo;
- rischio contagio;
- rischio ambiente socio-economico;
- rischio ALM;
- rischio operativo qualitativo;
- rischi emergenti;
- rischio strategico.

Nell'ambito del report ORSA, i rischi sono quantificati anche prospetticamente nei successivi 3 anni in coerenza con gli obiettivi di crescita da Piano Industriale. Sono effettuate altresì analisi di sensitività per i diversi fattori di rischio, per valutarne l'impatto sui Fondi Propri disponibili nel tempo.

In tema di investimenti, anche in ottemperanza al Reg. IVASS n° 24 sono effettuati stress test specifici sui fattori di rischio di mercato applicati agli attivi sensibili a tali rischi.

B3.(3c) – Ruoli nell'ambito del sistema di gestione rischi e controlli

Al fine di mantenere ad un livello accettabile, coerente con le proprie disponibilità patrimoniali, i rischi a cui si espone, l'Impresa di assicurazione deve dotarsi di un adeguato sistema di gestione dei rischi, proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dell'attività esercitata, che consenta la identificazione, la valutazione anche prospettica e il controllo dei rischi, con particolare attenzione a quelli maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'Impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi include le strategie, i processi, le procedure anche di reportistica necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, gestire e segnalare su base continuativa i rischi attuali e prospettici a livello individuale e aggregato cui la Società potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze.

La politica di valutazione e gestione dei rischi persegue l'obiettivo di evidenziare il quadro di riferimento cui conformarsi per assicurare un efficace presidio dei rischi cui l'Impresa è esposta nello svolgimento della propria attività prendendo in considerazione i processi per l'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi, ivi inclusi quelli derivanti dalle interrelazioni e dal mancato equilibrio fra attività e passività di bilancio e quelli derivanti dagli investimenti.

Gli elementi fondanti del Sistema di gestione dei rischi si possono così riassumere:

- Governance: volta a stabilire un'efficace struttura organizzativa e una chiara definizione di ruoli e responsabilità realizzate tramite il Sistema di Gestione per la Qualità, Politiche e Linee Guida.
- Gestione: volta a consentire per tutti i rischi l'identificazione, la valutazione, l'eventuale assunzione, il monitoraggio, la mitigazione e il reporting.
- Supporto al business: volto ad aumentare l'efficienza del sistema di gestione dei rischi, garantendo al tempo stesso la creazione di valore per tutti gli stakeholder attraverso la diffusione della cultura di gestione del rischio basata su valori condivisi. Tutti i fattori di rischio presenti nell'attività ordinaria sono presi in considerazione nelle decisioni aziendali: un approccio risk based viene applicato in particolare nell'ambito dei processi di gestione del capitale, riassicurazione e sviluppo dei nuovi prodotti.

Le politiche di sottoscrizione, riservazione, riassicurazione e di altre tecniche di mitigazione del rischio nonché di gestione dei rischi operativi devono tenere conto degli obiettivi strategici dell'Impresa ed essere coerenti con le politiche definite. Relativamente ai rischi operativi, è presente, all'interno della Funzione Risk Management, una risorsa con competenze specifiche nella gestione dei rischi operativi, che nell'ambito delle sue attività si occupa, anche, della rilevazione e monitoraggio dei rischi operativi attraverso adeguate metodologie di analisi che tengano conto anche dell'insorgenza di eventi esterni.

Nel Sistema di Gestione dei Rischi, deve essere garantito che la politica stessa sia attuata in modo coerente e continuativo all'interno di tutte le funzioni operative e di controllo, tenendo conto in particolare:

- Dei rischi reputazionali, di quelli derivanti da operazioni infragruppo, di concentrazione, incluso il rischio di contagio, a livello di gruppo.
- Dei rischi derivanti da imprese non soggette a normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.
- Dei rischi derivanti da altre imprese soggette a specifica normativa di settore ricomprese nel perimetro della vigilanza supplementare.

Il Consiglio di Amministrazione, in quanto responsabile ultimo del sistema di gestione dei rischi, definisce gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente alla gestione dei rischi.

L'Alta Direzione ha il compito di relazionare il C.d.A. sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza. In particolare, l'Alta Direzione:

- definisce, con il supporto del Risk Management, le più appropriate metodologie di gestione e controllo dei rischi, anche attraverso la definizione di una struttura organizzativa adeguata in termini di competenze, responsabilità, processi, disponibilità di informazioni e di adeguati supporti di applicativi di IT;
- relaziona il C.d.A., con il supporto del Risk Management, sull'andamento dei rischi e sulle azioni intraprese per fronteggiare eventuali situazioni di particolare impatto o rilevanza;
- garantisce che le strutture operative delle Compagnie del Gruppo siano consapevoli del proprio profilo di rischio in modo esaustivo e assicura che le procedure per attività di business comprendano la gestione dei rischi e siano condotte nel rispetto di quanto stabilito nella presente politica.

Le funzioni operative, che assumono o generano rischi, sono responsabili dei controlli di primo livello, secondo quanto dettagliato nelle specifiche politiche di gestione dei singoli rischi.

B3.(3d) – Comitato Rischi e Controlli Interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato nel corso del 2019 la costituzione di un comitato endoconsiliare denominato Comitato Rischi e Controlli Interni, con la responsabilità di:

- a. supportare le valutazioni e le decisioni del CdA stesso afferenti al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- b. assistere il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, nella verifica della sua adeguatezza e funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali e su altre specifiche materie a ciò attinenti.

B3.(3e) – Cambiamenti sostanziali nella governance del sistema rischi verificatesi in corso d'anno

Il sistema rischi del Gruppo non ha subito cambiamenti rilevanti nel suo modello.

Si veda quanto espresso anche al punto B4.

Con riferimento a cambiamenti di tipo organizzativo legati all'area del controllo si rimanda al punto B1.b sopra esposto.

Tutte le figure coinvolte sono assoggettate a controlli periodici tesi a confermare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché a gestire eventuali problemi legati a possibili conflitti di interesse.

I regolamenti organizzativi delle funzioni nonché le metodiche operative di lavoro delle funzioni di controllo interne e ODV non hanno subito variazioni.

B.(3f) – Monitoraggio del sistema rischi e controlli

Gli obiettivi del modello utilizzato sono realizzati dal Gruppo utilizzando un insieme di strumenti operativi:

- la matrice rischi per l'osservazione dei livelli di tolleranza ai rischi in relazione alle evoluzioni normative, societarie, organizzative e di mercato;
- la matrice separazione di mansioni per l'analisi e il monitoraggio dei ruoli ricoperti dalle risorse in relazione a possibili accentramenti operativi e conflitti di interesse;
- gli indicatori di performances (di progressiva entrata in vigore), utile strumento per monitorare il grado di aderenza delle attività svolte con quanto pianificato;
- i flussi informativi per mezzo dei quali le informazioni sugli andamenti e sulle verifiche vengono inoltrate agli organi competenti e al CDA;
- gli stress test quantitativi per mezzo dei quali vengono simulati scenari particolarmente critici e valutate le capacità del Gruppo di continuare ad operare con adeguati margini di solvibilità e profittabilità;
- la formazione continua per mezzo della quale è possibile svolgere azioni di sensibilizzazione contribuendo alla cultura del controllo interno a tutti i livelli.

B4 – Sistema di controllo interno

B4. (294.5.a) – Descrizione del sistema di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce un elemento essenziale della Governance del Gruppo con l'obiettivo di fornire adeguata tutela a tutti i soggetti che interagiscono a vario titolo con le Società del Gruppo.

Il Sistema di Governance costituisce la struttura deputata a definire l'articolazione dell'assetto societario e a determinare i mezzi necessari al conseguimento di tali finalità, nonché gli strumenti di controllo e misurazione dei risultati ottenuti e trova applicazione nell'attuazione del Sistema di Controllo Interno e del Sistema di Gestione dei Rischi, ciascuno composto dai seguenti aspetti:

- Sistema dei Controlli Interni:
 - Ambiente di controllo interno;
 - Attività di controllo e separazione dei compiti;
 - Consapevolezza (ivi inclusi flussi informativi e canali di comunicazione);
 - Monitoraggio e reportistica (ivi incluso il sistema di gestione dei dati - Data Governance e Data Quality - e dei sistemi informativi).
- Sistemi di gestione dei rischi:
 - Obiettivo di solvibilità (solvency ratio);
 - Individuazione e valutazione dei rischi.

I presidi relativi al Sistema dei Controlli Interni e al Sistema di Gestione dei Rischi devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale, compresi quelli ambientali e sociali, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione della salvaguardia del patrimonio. La responsabilità è rimessa agli organi sociali ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il sistema di controllo del Gruppo è supportato da un approccio comunemente definito di *Enterprise Risk Management*, basato su una cultura aziendale che trova fondamento ed alimento nella strutturazione di adeguati sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi, laddove il concetto di sistema comporta un insieme complesso di strumenti, dispositivi, soluzioni organizzative e risorse umane volte a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza, il corretto funzionamento ed il buon andamento del Gruppo e a rendere possibile il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale.
- Efficienza ed efficacia dei processi aziendali.
- Adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici con particolare attenzione a quelli più significativi.
- Tempestività del sistema di *reporting* relativo alle informazioni aziendali.
- Attendibilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali.
- Salvaguardia del patrimonio del Gruppo anche in un'ottica di medio-lungo periodo.
- Salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno del Gruppo.
- Conformità dell'attività delle Imprese del Gruppo alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

B4. (294.5.b) - Principi di data quality da applicare ai dati trattati dai processi

Il Gruppo sviluppa l'iter operativo di controllo applicando ai dati trattati dai processi una serie di principi nel seguito sinteticamente riportati:

- *accuratezza*: le informazioni devono essere verificate al momento della ricezione e anteriormente rispetto al loro uso;
- *completezza*: le informazioni devono coprire tutti gli aspetti rilevanti dell'impresa in termini di quantità e qualità, inclusi gli indicatori che possono avere conseguenze dirette o indirette sulla pianificazione strategica dell'attività;
- *tempestività*: le informazioni devono essere puntualmente disponibili, in modo da favorire processi decisionali efficaci e consentire all'impresa di prevedere e reagire con prontezza agli eventi futuri;
- *coerenza*: le informazioni devono essere registrate secondo metodologie che le rendano confrontabili;
- *trasparenza*: le informazioni devono essere presentate in maniera facile da interpretare, garantendo la chiarezza delle componenti essenziali;
- *pertinenza*: le informazioni utilizzate devono essere in relazione diretta con la finalità per cui vengono richieste ed essere continuamente rivedute e ampliate per garantirne la rispondenza alle necessità dell'impresa.

I controlli sono finalizzati, oltre che a garantire i principi di cui sopra anche a ridurre il potenziale di esposizione ai rischi operativi, frodi in particolare.

B4 (295.5.b) – Funzione di Compliance, profilo e attività

La funzione di Compliance ha lo scopo di prevenire il rischio di non conformità alle norme, *“il rischio di incorrere in sanzioni normative o regolamentari, subire perdite economiche materiali o danni reputazionali quale effetto della mancata osservanza di leggi e altri regolamenti, regole interne ed esterne o requisiti amministrativi applicabili all'attività della Compagnia”*.

Il Piano delle attività della Funzione Compliance per l'esercizio 2020 è stato elaborato in conformità con l'ambito di azione della Funzione, come definito e dettagliato nella politica di Compliance di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha istituito la funzione Compliance quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nell'ambito del quale realizza controlli di secondo livello. La funzione di Compliance riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Le responsabilità, i compiti, le modalità operative della funzione, nonché la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali ed alle altre funzioni aziendali interessate sono definiti e formalizzati nella Politica di Compliance. Tale politica disciplina

altresì le modalità di collaborazione tra la funzione di Compliance e le funzioni di Internal Audit e di Risk Management e la Funzione Attuariale.

In ottemperanza a quanto definito dagli artt. 33 e 34 del Regolamento IVASS n. 38/2018, la Funzione Compliance assolve alle seguenti funzioni:

- identifica in via continuativa le norme applicabili all'impresa e valuta il loro impatto sui processi e le procedure aziendali;
- valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
- valuta l'efficacia degli adeguamenti organizzativi conseguenti alle modifiche suggerite;
- predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi sociali dell'impresa e alle altre strutture coinvolte;
- supporta, l'alta direzione affinché svolga l'attività nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari previste dal perimetro normativo e ne valuta il possibile impatto sui processi e sulle procedure aziendali conseguenti a eventuali modifiche del quadro normativo;
- monitora lo sviluppo e la revisione periodica delle Politiche, delle Procedure e delle misure di governo dei prodotti assicurativi.

La Funzione di Compliance è caratterizzata da indipendenza operativa ed ha libero accesso a tutte le attività dell'Impresa e a tutte le informazioni pertinenti.

L'operatività della Funzione di Compliance si compone principalmente delle seguenti macro-fasi:

- **Monitoraggio della evoluzione normativa (ex-ante):** volta all'identificazione e analisi della normativa interna ed esterna rilevante, ivi compresi gli orientamenti giurisprudenziali, in relazione alle caratteristiche di operatività della compagnia e al perimetro di responsabilità della Funzione, anche in ottica prospettica riferita alle evoluzioni normative attese;
- **Verifica dei Rischi di Compliance (ex-post):** attività volte a valutare e monitorare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere rispetto alla normativa vigente e comprendono: Verifica ex-post dei rischi – Compliance Assessment; Follow-up dei piani di azione emersi negli esercizi precedenti; Monitoraggio degli indicatori di Compliance. Le attività incluse nel presente piano sono il risultato dei monitoraggi condotti dalla funzione stessa, delle segnalazioni fornite dalle Area di Business e dalle attività di Risk Management e Internal Audit;
- **Identificare e valutare il rischio di non conformità** ponendo particolare attenzione alla POG ed alla Distribuzione Assicurativa monitorando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative in essere.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio verifica che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; la funzione riferisce trimestralmente al Consiglio sulle attività svolte, anche per il tramite del Comitato Audit, Internal Control e Risk e al Collegio Sindacale.

B5 – Funzione di Internal Audit

(295.6)

B5 (295.6.a) - Profilo della funzione di Internal Audit

La funzione Internal Audit è una funzione indipendente, istituita da una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e delle ulteriori componenti del governo societario e le eventuali necessità di adeguamento attraverso un'attività di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'organizzazione.

La funzione Internal Audit è parte integrante del sistema dei controlli interni della Compagnia e svolge, in tale ambito, i controlli di terzo livello. La Funzione si colloca, all'interno della struttura, in posizione indipendente rispetto a tutte le unità organizzative e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, responsabile ultimo del sistema dei controlli interni.

La Funzione svolge la propria attività uniformandosi agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale, predisponendo rapporti di audit obiettivi, chiari, concisi, tempestivi con l'indicazione dei suggerimenti per eliminare le carenze riscontrate. L'azione della funzione di Revisione Interna si concretizza attraverso periodiche valutazioni del Sistema dei Controlli Interno, la proposizione di azioni correttive per rimuovere le criticità riscontrate nel corso delle verifiche e il successivo monitoraggio della loro effettiva realizzazione tramite l'attività dedicata di follow-up.

Le verifiche possono avere per oggetto l'intero processo oppure singole fasi del medesimo. Nell'ambito del perimetro di Audit la Funzione verifica ogni attività svolta dalle unità organizzative della Compagnia, ivi incluse quelle delle Funzioni Fondamentali di Risk Management, Funzione Compliance e Funzione Attuariale. A seguito di ogni singola attività di audit, effettuata con verifiche in loco o a distanza - nel rispetto dell'autonomia ed obiettività di giudizio in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità - redige un apposito report contenente le risultanze delle analisi svolte, la valutazione del Sistema dei Controlli Interni e le eventuali disfunzioni e criticità, proponendo interventi migliorativi.

La Funzione ha pieno accesso a persone, archivi, informazioni, sistemi e proprietà laddove ritenuto necessario per l'espletamento delle sue funzioni; le informazioni richieste devono essere trasmesse in modo veritiero e completo in tempi ragionevoli. In tale contesto, la funzione può anche avanzare domanda di accesso permanente (in sola lettura) a dati e sistemi informatici.

Annualmente, la Funzione Internal Audit sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il Piano delle attività di audit, all'interno del quale sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- adempimenti obbligatori previsti dalla normativa IVASS
- svolgimento di nuove missioni di audit
- attività di follow-up sulla realizzazione dei piani di azione previsti dal management a seguito delle raccomandazioni emerse nelle missioni di audit precedentemente effettuate

L'approvazione del Piano, tuttavia, non esclude la possibilità di effettuare interventi non previsti al sopraggiungere di particolari esigenze avvalendosi, ove necessario, di eventuali competenze specialistiche.

I risultati delle attività di controllo e verifica sono preventivamente condivisi con i Responsabili delle funzioni sottoposte a verifica e con l'Alta Direzione. Con cadenza almeno semestrale, la Funzione Internal Auditing provvede ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento delle attività effettuate rispetto al piano di Audit, fermo restando l'obbligo di segnalare con urgenza situazioni di particolare gravità. Le risultanze dell'attività di Audit sono, inoltre, condivise con gli altri soggetti preposti alle attività di controllo. Il Collegio Sindacale vigila e valuta l'operato della funzione, in particolare sotto i profili dell'autonomia, dell'indipendenza e della funzionalità.

B5 - Modalità di mantenimento dei requisiti di indipendenza e obiettività

(295.6.a)

Al fine di mantenere la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività controllate, la funzione non dipende da alcun responsabile di funzioni operative, ed è collocata in staff al Consiglio di Amministrazione.

Al Responsabile e agli incaricati della Funzione è stata specificamente attribuita la libertà di accesso a tutte le strutture aziendali ed alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica. Nell'ambito del budget assegnato, la Funzione può avvalersi di soggetti e professionalità esterne all'impresa, per singole attività anche di mera consulenza, ferma restando l'esclusiva responsabilità in capo alla Funzione nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

B6 – Funzione Attuariale

(295.7)

I compiti della Funzione Attuariale, costituita in linea coi requisiti richiesti dalla normativa vigente, possono essere principalmente ricondotti ai seguenti punti:

- coordinamento e monitoraggio del calcolo delle riserve tecniche Solvency II attraverso l'analisi delle ipotesi e delle metodologie statistiche adottate;
- la valutazione della sufficienza e della qualità dei dati utilizzati e la redazione di documentazione tecnica;
- valutazione della sufficienza delle riserve tecniche civilistiche dei rami di responsabilità civile veicoli e natanti, con redazione e sottoscrizione della relativa relazione tecnica;
- verifica della coerenza tra gli importi delle riserve tecniche calcolati in base ai criteri del bilancio civilistico ed in base ai criteri Solvency II;
- redazione di un parere sulla politica di sottoscrizione che valuta il pricing dei prodotti rispetto all'assunzione dei rischi in portafoglio;
- redazione di un parere circa l'adeguatezza degli accordi di riassicurazione rispetto alla propensione al rischio della Compagnia;
- partecipazione all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, in particolare attraverso la modellizzazione dei rischi alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità.

La funzione partecipa al sistema di gestione dei rischi fornendo competenze utili al calcolo della solvibilità attuale e prospettica (in particolare per i rischi tecnici) e all'identificazione degli elementi che concorrono alla variazione delle riserve tecniche con analisi d'impatto sui fondi propri e sul requisito di capitale.

La funzione svolge le sue attività in corso d'anno con indipendenza rispetto alle Funzioni di Business. Su base annuale produce una relazione relativa alla attività svolte, indirizzata alla Capogruppo e al CDA.

B7 – Esternalizzazioni

(295.8)

La Politica di esternalizzazione predisposta a livello di Gruppo e recepita dal Consiglio di Amministrazione di Nobis Assicurazioni, stabilisce i requisiti minimi che devono essere rispettati nel momento in cui si decide di procedere all'esternalizzazione di funzioni e/o attività, in modo che:

- si tenga debitamente in conto dell'effetto dell'esternalizzazione sul Business, senza danneggiare la sua reputazione e la stabilità finanziaria;
- esistano procedure e sistemi per il controllo e la supervisione continua delle suddette funzioni e/o attività esternalizzate.

La Politica di esternalizzazione vuole rappresentare uno strumento utile al processo di creazione del valore delle Imprese del Gruppo (Outsourcing strategico), tale da non recare pregiudizio alla qualità del sistema di governance delle Società, non compromettere i risultati finanziari e la stabilità delle Compagnie nell'espletamento delle proprie attività, e garantire l'erogazione di un servizio continuo, efficace ed efficiente agli assicurati, senza procurare un ingiustificato incremento dei rischi operativi.

L'impresa può concludere accordi di esternalizzazione a condizione che la natura e la quantità delle attività esternalizzate e le modalità della cessione non determinino lo svuotamento dell'attività delle Società. La Politica include i criteri di selezione dei fornitori sotto il profilo della professionalità, onorabilità e capacità finanziaria, nonché i metodi che consentano di verificare il rispetto di livelli minimi di servizio ovvero il raggiungimento di risultati prestabiliti da parte del fornitore (SLA e KPI).

La decisione di procedere all'esternalizzazione di un processo, un servizio o un'attività deve soddisfare una o più delle seguenti condizioni:

- la Compagnia non è abilitata a svolgere l'attività oggetto di esternalizzazione;
- la Compagnia non dispone, in quantità e/o qualità, delle competenze necessarie a svolgere le attività;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia in quanto il volume non è sufficiente a garantire economie di scala o un adeguato livello di servizio;
- le attività non possono essere efficientemente svolte da personale della Compagnia a causa di fluttuazione del carico di lavoro

dovuto a fenomeni di stagionalità, o picchi di lavoro imprevedibili, o situazioni occasionali destinate a non ripetersi e alle quali è antieconomico adeguarsi.

È fatto divieto alla Compagnia di esternalizzare attività la cui natura e/o quantità o le cui modalità della cessione determinino lo svuotamento dell'attività dell'impresa e non può in ogni caso essere esternalizzata l'attività di assunzione dei rischi.

B8 – Altre informazioni

(295.9)

Organismo di Vigilanza

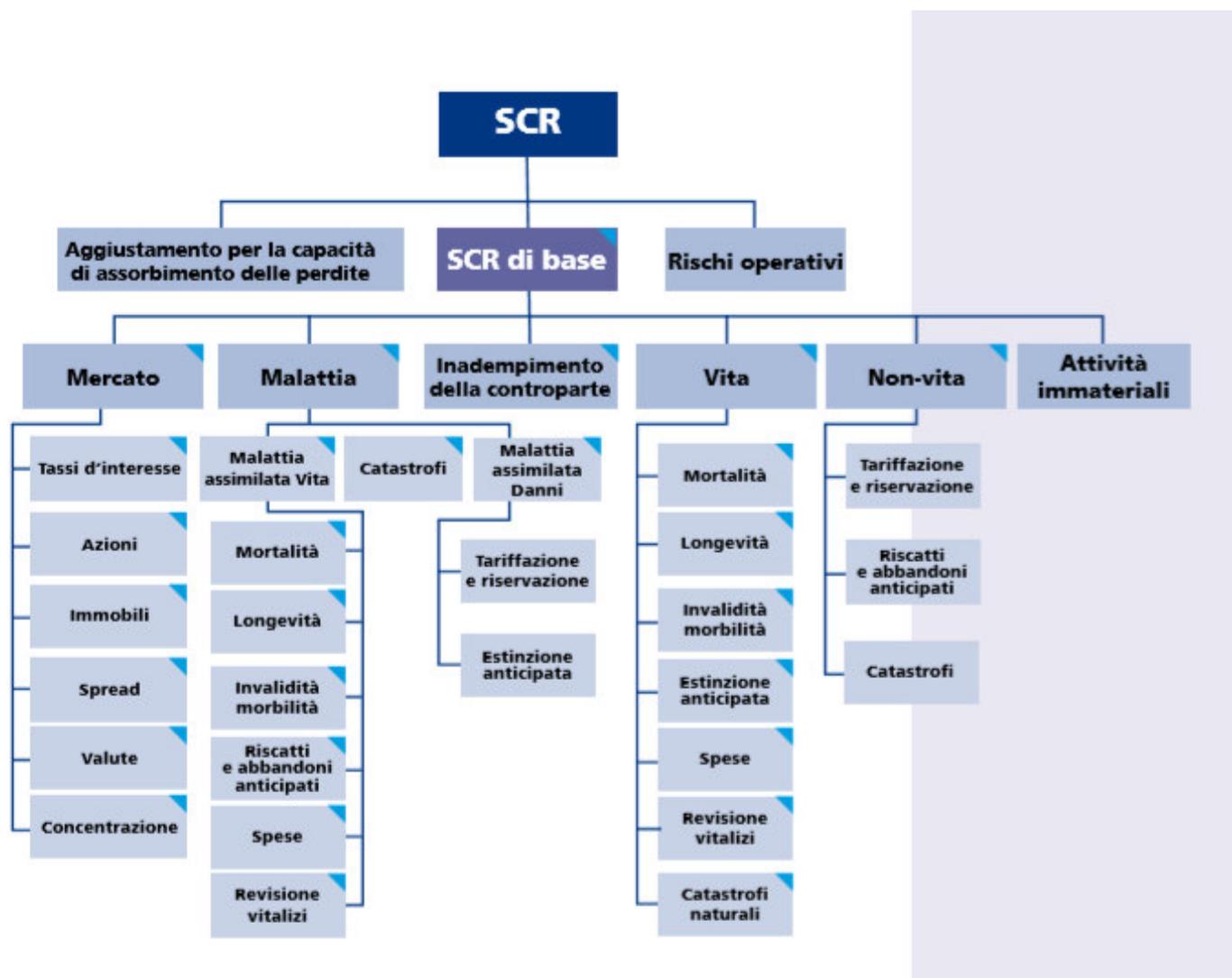
L'Organismo di Vigilanza (OdV), organismo collegiale istituito in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 6 del D. lgs 231/2001, svolge funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento e all'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Compagnia (MOG), nonché di curarne il relativo aggiornamento e di valutare l'effettiva capacità del Modello di prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/2001. Nel corso del 2020 è stato aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di entrambe le compagnie assicurative del Gruppo Nobis, alla luce degli aggiornamenti normativi introdotti dal legislatore. È stato, inoltre, rivisto il Codice Etico di Gruppo. I documenti sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione del 30 marzo 2021.

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza si uniforma a principi di autonomia e indipendenza e collabora a latere del Consiglio di Amministrazione.

Sezione C – profilo di rischio

Struttura dell'SCR e osservazioni generali

Lo schema di gestione rischi adottato dal Gruppo riflette la struttura dell'SCR.



Con riferimento alle tecniche di attenuazione del rischio, al momento il Gruppo utilizza principalmente:

- la riassicurazione come tecnica limitativa per la sottoscrizione
- l'investimento “prevalentemente” in titoli a basso rischio estesi anche per le tematiche non impattanti sulle riserve tecniche per i rischi finanziari
- relativamente alle vendite svolte presso i concessionari, i controlli finanziari e di merito svolti sul soggetto contraente al momento dell'acquisto dell'auto
- i controlli operativi del processo rivolti principalmente alla concessione di deroghe tariffarie e ai controlli antifrode previsti in sede di assunzione polizze.

- le ridondanze e i piani di continuità creati sulle strutture operative, strumenti e risorse, CDA, fornitori di servizi essenziali.

C1 – Rischio di sottoscrizione

C1.1 Considerazioni generali

La strategia di sottoscrizione del Gruppo è intesa a rispettare la normativa in materia assicurativa sia con riferimento alla normativa contrattuale che alla trasparenza dei prezzi.

La correttezza nei confronti del cliente rappresenta il principio guida per la gestione del business assicurativo teso ad assicurare che la documentazione contrattuale esprima con chiarezza i rischi oggetto della copertura assicurativa e quelli che sono esclusi, includendo qualsiasi opzione o garanzia riconosciuta agli assicurati.

Il calcolo del requisito di capitale per l'underwriting risk relativo ai moduli Non-Life e NSLT Health di Nobis Assicurazioni tiene conto dei seguenti sottomoduli:

- a) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione Non-Life (premium and reserve risk);
- b) il sottomodulo del rischio di tariffazione e di riservazione per l'assicurazione NSLT Health (premium and reserve risk);
- c) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione Non-Life (lapse risk);
- d) il sottomodulo del rischio di estinzione anticipata per l'assicurazione NSLT Health (lapse risk);
- e) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione Non-Life (catastrophe risk);
- f) il sottomodulo del rischio di catastrofe per l'assicurazione NSLT Health (catastrophe risk);

Il rischio di sottoscrizione (o rischio Tecnico o Life Risk, nel caso delle assicurazioni Vita) è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole delle passività assicurative dovute a variazioni inattese dei fattori tecnico-demografici relative alle polizze emesse. Nella sostanza, tale rischio è dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di determinazione dei premi e di costituzione delle riserve. Il rischio di sottoscrizione delle assicurazioni vita può essere ricondotto ai seguenti moduli:

- a) Rischio di mortalità (Mortality): rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- b) Rischio di longevità (Longevity): rischio di perdita dovuto ad un decremento inatteso dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche;
- c) Rischio di invalidità – morbilità (Disability): rischio di perdita dovuto ad una variazione non prevista dei tassi di invalidità utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) Rischio Spese (Expense): rischio di perdita dovuto ad una variazione inaspettata delle spese computate nel calcolo delle riserve e del relativo tasso d'inflazione;
- e) Rischio estinzione anticipata (Lapse): rischio di perdita dovuto ad un cambiamento inatteso (in aumento, in diminuzione o massivo) del tasso di esercizio dell'opzione di riscatto;
- f) Rischio di revisione (Revision): rischio di perdita dovuto ad una revisione inaspettata e permanente dell'importo delle prestazioni di rendite assicurative (i portafogli della Compagnia non sono esposti a tale rischio);
- g) Rischio Catastrofale (Cat): rischio di perdita dovuto ad un incremento inatteso ed istantaneo dei tassi di mortalità utilizzati per il calcolo delle riserve tecniche per tenere conto dei dati tratti dall'esperienza relativi alla mortalità nei 12 mesi successivi.

C1.2 Gestione della riassicurazione

Riassicurazione Business Danni

Nel corso dell'anno 2020 la Compagnia si è dotata di un piano di cessioni caratterizzato da trattati in:

- Quota (per alcuni rami come successivamente specificato)
- Eccesso Sinistri a copertura del conservato e a copertura del 100%
- Multiline XL al 100%
- Trattati facoltativi

- Stop Loss

Per i rami 3 (CVT) e 16 (perdite pecuniarie) viene utilizzata una cessione in quota al 57,75%.

Per il ramo 10 (RCA) la struttura riassicurativa ha previsto un trattato in quota con cessione pari al 30%, un trattato Eccesso sinistri che opera al di sopra della capacità del Quota (1mln), ovvero a copertura dei “picchi” con una portata di 5 mln.

Per i rami 1 (Infortuni), 2 (Malattia) solo a copertura della garanzia IPM di alcuni specifici prodotti, 8 (Incendio), 9 (ADB) e 13 (RCG) è stata utilizzata un trattato Multiline in Eccesso Sinistri con una modalità di copertura “a ombrello” (XL MULTILINE), al netto delle coperture facoltative, facendo mantenere alla Compagnia priorità tecnicamente ed economicamente sostenibili.

Le cessioni facoltative hanno riguardato principalmente alcuni rischi, tra cui la copertura del rischio grandine agricola, costituita da 3 trattati Quota Share al 92%, al 45% e 95% e da cinque trattati Stop Loss (sempre su grandine agricola).

La Compagnia ha scelto di ricorrere alle riassicurazioni in facoltativo, nel caso di rischi esclusi dai trattati obbligatori e per i rischi con capacità eccedente quella dei trattati.

Riassicurazione Business Vita

Per quel che concerne il rischio di sottoscrizione la tecnica di mitigazione del rischio attuata dalla Compagnia Vita è la riassicurazione. La riassicurazione è uno strumento che la Compagnia Vita utilizza per assicurarsi a sua volta e cioè per essere certa di disporre dei mezzi necessari ad onorare sempre gli impegni presi nei confronti dei propri assicurati. Sostanzialmente la riassicurazione è un trasferimento del rischio, uno strumento fondamentale per rafforzare la stabilità della Compagnia. La riassicurazione ha un impatto diretto sulla performance dei prodotti ed è quindi immediata la verifica dell’efficacia della stessa. Un’adeguata politica di riassicurazione produce una riduzione significativa della volatilità relativa ai risultati tecnici, e la riduzione all’esposizione dei rischi tecnici, con la conseguente riduzione del requisito patrimoniale di solvibilità. Tali elementi sono fondamentali per la definizione dei trattati di riassicurazione. La Società di riassicurazione controparte ha rating second best A+. Il requisito patrimoniale dei rischi life al lordo della riassicurazione ammonta a 13.782 euro/m: gli impatti sul SCR afferenti al rischio di mortalità e catastrofe portano quindi una riduzione del SCR di 250 euro/m.

C1.3 Rischi tecnici: SCR Health UW Risk e SCR Non-Life UW Risk

L’assorbimento di capitale del modulo SCR Health UW Risk di Nobis danni, al Q4 2020, è pari a 7,3 mln di Euro.

Le tabelle seguenti riportano i calcoli espressi in K-euro.

valori in K-euro

	Consolidato Annual 2020
Health Risk	7.264
<i>Diversification Benefit</i>	16,82%
Health CAT	2.523
Health Non SLT Risk	6.210
<i>Diversification Benefit</i>	9%
Health Premium&Reserve	6.178
Health Lapse	636

Per quanto concerne l'assorbimento di capitale relativo al SCR Non-Life UW Risk al Q4 2020 è pari a 40 mln di Euro.

valori in K-euro

	Consolidato Annual 2020
Non Life Risk	40.054
<i>Diversification Benefit</i>	<i>21,42%</i>
Non Life Premium&Reserve	35.443
Non Life Lapse	4.158
Non Life CAT	11.371

Di seguito i dettagli dei sotto-moduli .

C1.3.1 Premium and Reserve Risk

Il calcolo del requisito di capitale per il Premium e Reserve Risk tiene conto congiuntamente dei due principali rischi di sottoscrizione quali il Premium Risk e il Reserve Risk.

Tutte le misure di volume per il calcolo della componente Premium e Reserve Risk dell'UW Risk Non-Life e Health NSLT sono al netto delle cessioni in riassicurazione e pertanto non sono necessari calcoli di mitigazione del rischio.

Il calcolo ha prodotto i seguenti requisiti di capitale (valori in migliaia di euro):

- Health NSLT Premium and Reserve Risk: 6.210 mila €;
- Non-Life Premium and Reserve risk: 35.443 mila €;

C1.3.2 Lapse Risk

Il lapse risk valuta il rischio di una significativa (40%) estinzione anticipata sui contratti profittevoli per il Gruppo (quelli con Cobined Ratio <100%) ed è calcolato come differenza tra le BEL Premium Net base e le BEL Premium Net stressate al 40%. In caso di estinzione anticipata relativamente ai contratti che rientrano nel perimetro del lapse risk, la riserva premi restituita all'assicurato sarà necessariamente maggiore del mancato onere (sinistri e spese) a carico della Compagnia.

La differenza in termini di fondi propri derivante dagli shock lapse, secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, ha prodotto il seguente requisito di capitale:It

- Health NSLT Lapse Risk: 636 mila €;
- Non-life Lapse Risk: 4.158 mila €;

C1.3.3.1 Catastrophe Risk Health NSLT

Il modulo Catastrophe Risk Non-STL si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti la diffusione di gravi epidemie, oltre che dal rischio sottostante relativo al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Medical Expense, Income Protection e Workers Compensation sono affette dai rischi Mass accident, Accident

concentration e Pandemic. In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofe, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Health NSLT Cat Risk: 2.523 mila €;

C1.3.3.2 Catastrophe Risk Non-Life

Il modulo Catastrophe Risk Non-Life si riferisce al rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza di determinazione dei premi e di riservazione in relazione alle ipotesi riguardanti il rischio sottostante al verificarsi di eventi estremi o eccezionali. Come previsto dalla normativa di riferimento, le LoB Non-Life sono esposte ai rischi natural catastrophe, man made catastrophe e other catastrophe. È stata condotta un'analisi approfondita del portafoglio della Compagnia in relazione alle garanzie sottostanti le LoB Non-Life dalla quale è emerso che i rischi da ritenere materiali sono:

- Natural catastrophe: Hail risk: rischio grandine sul portafoglio di polizze della LoB 3 – Other Motor;
- Man Made catastrophe:
 - Motor vehicle liability risk: rischio derivante dalla circolazione di autoveicoli della LoB 4 - Motor Vehicle Liability;
 - Liability risk: rischio derivante dalla responsabilità civile sul portafoglio polizze della LoB 8 - General Liability.
- Other catastrophe: Other risk: rischio derivante da altre catastrofi sul portafoglio polizze della LoB 7 Transport e 12 - Miscellaneous Financial Loss, al netto delle obbligazioni di assicurazione di estensione della garanzia

In seguito al calcolo del requisito quantitativo lordo risultante dallo scenario catastrofe, si è tenuto conto dell'effetto di mitigazione del rischio derivante dalla struttura riassicurativa in essere, ed è stato ottenuto il seguente requisito di capitale:

- Non-life Cat Risk: 11.371 mila €;

C.1.4 Rischi Tecnici: Life

Il requisito di capitale complessivo calcolato al 31 dicembre 2020 a fronte dei rischi di sottoscrizione è pari a circa 13.533 euro/m. Tale importo rappresenta la perdita massima potenziale a fronte di una variazione inattesa dei fattori tecnico-demografici ed indica altresì il requisito patrimoniale minimo da accantonare per la Compagnia Vita. L'importo è stato calcolato in modo da tener conto delle correlazioni esistenti tra i vari fattori di rischio riflettendo il relativo beneficio di diversificazione. Dalla tabella è possibile osservare che il modulo che maggiormente contribuisce al rischio è rappresentato dal Lapse risk seguito dall'Expense risk. La distribuzione dei rischi all'interno del modulo del rischio di sottoscrizione è pressoché invariata rispetto allo scorso anno.

Nel 2020 si evidenzia un leggero incremento del requisito di capitale tecnico, generato principalmente dalla nuova produzione.

	Annual 2020	%	Annual 2019	%
Mortality	348	2%	291	2%
Longevity	1.119	7%	1.306	8%
Disability	-	0%	-	0%
Lapse	10.559	64%	10.380	63%
Expense	4.019	24%	3.979	24%
Rev	-	0%	-	0%
Cat	386	2%	424	3%
diversification Benefit	2.898		2.974	
Life SCR	13.533		13.406	

C2 – Rischio di mercato

Sintesi aggregata

Per quanto attiene la vendita dei prodotti assicurativi, il Gruppo opera prevalentemente nel mercato italiano.

Relativamente ai rischi di mercato connessi alla gestione degli investimenti, il Gruppo persegue anche in questo caso una politica di basso rischio.

Il modulo di analisi nell'SCR riflette il rischio derivante dal livello e dalla volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'Impresa (articolo 105, paragrafo 5, della Direttiva). Il modulo è articolato in 6 sottomoduli, caratterizzati dalla categoria di strumenti finanziari oggetto del rischio (equity, property) e dalla tipologia di rischio sottostante (interest, spread, concentration, currency). Gli shock utilizzati per determinare il capitale di solvibilità sono quelli definiti dalla standard formula proposta da EIOPA e riportati negli Atti Delegati.

L'aggregazione dei diversi sottomoduli di rischio per il modulo Market, effettuata utilizzando le matrici di correlazione previste dagli Atti Delegati, determina il valore complessivo del requirement:

valori in K-euro

	Consolidato Annual 2020
Market Risk	21.068
<i>Diversification Benefit</i>	<i>13,95%</i>
<i>Sum</i>	<i>24.483</i>
Interest Risk	498
Equity Risk	6.632
Property Risk	1.558
Spread Risk	13.606
Currency Risk	2.189
Concentration Risk	-

Interest Rate Risk

Il rischio di tasso d'interesse misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni della struttura per scadenza dei tassi d'interesse o della loro volatilità. Il capitale di solvibilità per il sottomodulo di interest rate risk è determinato ricalcolando tutte le voci di bilancio sensibili a tale rischio nei due scenari previsti dalla standard formula: "scenario up" e "scenario down" che prevedono rispettivamente un incremento e un decremento della curva per scadenza dei tassi d'interesse. Il capitale di solvibilità è pari al maggiore tra i due impatti in termini di variazione negativa dei fondi propri di base.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 498 mila €

Equity Risk

Il secondo rischio di mercato, in termini di valore a rischio, è relativo al rischio "equity".

Il rischio azionario misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale. Nel calcolo di questo sottomodulo è prevista la suddivisione in due

tipologie di strumenti sensibili al rischio azionario, type 1 e type 2. Gli shock relativi alle due tipologie sono determinati secondo quanto previsto dagli Atti Delegati, prendendo come riferimento i criteri per l'applicazione della misura transitoria al rischio azionario standard.

Al 31 dicembre 2020 l'assorbimento di capitale per tale rischio è di 6.632 K-Euro.

Property Risk

Il rischio immobiliare misura la possibile variazione del valore degli attivi di bilancio come conseguenza di variazioni sfavorevoli dei prezzi degli immobili.

Il requisito patrimoniale è uguale alla perdita dei fondi propri di base che deriverebbe da un calo istantaneo del 25% del valore degli immobili.

Il calo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 1.558 mila €;

Spread Risk

Il rischio di spread misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità degli spread di credito rispetto alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Si considera nullo il rischio di credito relativo ai titoli di stato detenuti dal Gruppo mentre sono considerate rischiose tutte le altre tipologie di obbligazioni. Il merito di credito, la duration ed altre caratteristiche degli strumenti finanziari esposti al rischio spread determinano i coefficienti da utilizzare per lo shock sul controvalore di portafoglio secondo quanto previsto dagli Atti Delegati.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 13.606 mila €

Sovereign Risk

La funzione ha calcolato anche il Rischio Paese sebbene non sia da considerare nel calcolo finale del SCR Market:

La valutazione del rischio paese è stata effettuata mediante l'implementazione di un modello "Mark-to-Market", che prevede la quantificazione delle perdite associate a variazione negativa del merito creditizio della controparte considerando un orizzonte temporale di un anno e un livello di confidenza del 99,5 (quantile).

Il calcolo ha prodotto il seguente potenziale requisito di capitale:

- Compagnia Danni: 9.498K-€
- Compagnia Vita: 12.375K-€

Currency Risk

Il rischio currency misura la sensibilità del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio delle valute. Il requisito patrimoniale è uguale alla somma dei requisiti patrimoniali per il rischio valutario di ciascuna valuta estera intesa come valuta diversa da quella utilizzata per la preparazione dei bilanci dell'impresa di assicurazione (in appresso "la valuta locale"), ovvero l'euro.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 2.189 mila €

Concentration Risk

Il rischio di concentrazione misura i rischi aggiuntivi per il Gruppo derivanti o dalla mancanza di diversificazione del portafoglio delle attività o da grandi esposizioni al rischio di inadempimento da parte di un unico emittente di titoli o di un gruppo di emittenti

collegati. Secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento, è stato condotto un assessment al fine di determinare quali emittenti degli strumenti detenuti dal Gruppo facciano parte dello stesso gruppo finanziario (single-entity). Al termine dell'analisi sono state raggruppate le compagnie facenti parte dello stesso gruppo finanziario e calcolata la somma delle esposizioni.

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 0

C3 – Rischio di credito

Counterparty Default Risk

Il requisito per il counterparty default risk è calcolato con riferimento alle possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori dell'Impresa nel corso dei dodici mesi successivi alla data di valutazione. Dal punto di vista operativo, in prima istanza sono state individuate le controparti coinvolte e successivamente sono state classificate in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, secondo lo schema seguente:

Il calcolo ha portato al seguente requisito di capitale:

valori in K-euro

	Consolidato Annual 2020
Counterparty Risk	7.906
Type 1	2.415
Type 2	5.931

Il calcolo ha prodotto il seguente requisito di capitale: 7.906 mila €

Intangible Asset Risk

Gli intangible assets sono stati posti pari a 0 mila €, come da indicazione dei Technical Standards.

C4 – Rischio di liquidità e ALM

Il Gruppo gestisce diversamente il rischio di liquidità e ALM nelle due Compagnie.

Per quanto riguarda le Compagnie del Gruppo, considerate le asset classes definite nelle Linee Guida sugli investimenti, sono limitatamente soggette al rischio di subire perdite in conseguenza alla difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità al fine di adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori.

Entrambi i portafogli al 31 dicembre 2020 risultano infatti caratterizzati da un alto grado di liquidità.

La distribuzione temporale delle scadenze dei titoli obbligazionari presenti in portafoglio può essere sinteticamente descritta dalla duration.

Tale indicatore temporale viene utilizzato principalmente per valutazioni relative all'elasticità del prezzo dell'obbligazione rispetto alle variazioni dei tassi. Maggiore è la duration, maggiore sarà la variazione del valore dell'obbligazione rispetto ad una determinata variazione della struttura per scadenza dei tassi d'interesse.

Per quanto riguarda la Compagnia Danni la duration degli attivi è superiore rispetto a quella delle passività, ma non si riscontra un disallineamento tale da incidere in modo significativo sul rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la Compagnia Vita la Politica ALM in vigore fissa per la gestione separata uno scostamento accettabile pari a 3 anni in meno rispetto alla duration delle passività. In via eccezionale è consentito lo sfioramento del limite al più di 1 anno previa valutazione dell'impatto sui requisiti patrimoniali ed autorizzazione del Comitato Finanziario. Tale limite della Gestione Separata a fine 2020 è rispettato.

La Compagnia Danni monitora il rischio liquidità sulla base di Liquidity Coverage Ratio (LCR) ed Adjusted Liquidity Coverage Ratio (ALCR). L'LCR verifica, nel caso di flussi di cassa netti negativi, che gli high quality liquid asset del portafoglio della Compagnia siano almeno superiori a tale cifra. Nell'ALCR i flussi di cassa sono a loro volta ridotti in base al valore pari all'SCR Non-Life ed Health dello stesso periodo, in modo da tenere in considerazione possibili shock su premi e sinistri coerenti con quelli previsti nella Formula Standard di Solvency II. A fine 2020 i flussi di cassa netti per LCR risultavano positivi sia in termini prospettici che consuntivi. I flussi di cassa netti stressati per l'ALCR (flussi di cassa netti ridotti dal valore del Annual 2020 SCR correlato Non Life e Health) risultavano invece leggermente negativi in entrambi gli orizzonti di osservazione. Tali valori negativi erano però più che coperti dagli high quality liquid asset.

La Compagnia Vita monitora il rischio liquidità sulla base di indicatori specifici: l'Indice di Liquidità (IL) ed Indice di Liquidità Stressato (ILS). L'IL è definito come il rapporto tra gli Attivi Liquidabili e la somma delle prestazioni, al netto dei premi periodici (net cash flow) e deve essere sempre superiore al 110%. L'ILS prevede l'applicazione di un fattore di stress alla somma delle prestazioni nette. A fine 2020 l'indicatore non stressato è rispettato con livelli molto elevati e anche l'indicatore stressato è rispettato e si attesta al 213%.

C5 – Rischio operativo

Tutte le strutture operative devono rilevare in via continuativa i rischi operativi correnti e prospettici collegati alle attività della Capogruppo (Nobis Assicurazioni) e della Compagnia Controllata (Nobis Vita).

Nell'ambito dell'operatività aziendale devono pertanto essere formalmente identificati i fattori di rischio operativo, generalmente riconducibili a perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, eventi esterni legati a frodi o l'attività dei fornitori di servizi.

L'osservazione eventi, i riscontri dalle frodi, i reclami e le sanzioni e le attività di controllo svolte nel suo complesso dalla Capogruppo e dalla Compagnia Controllata, rappresentano il principale strumento di monitoraggio del rischio.

Tale monitoraggio qualitativo è effettuato dalla Capogruppo e dalla Compagnia Controllata secondo le linee guida definite nel Operational Risk Framework.

Il calcolo quantitativo previsto dalla normativa Solvency II per tale rischio ha portato al seguente requisito di capitale: 7.293mila €

C6 – Altri rischi sostanziali

In tema di politiche di infragruppo e parti correlate il Gruppo si uniforma alle indicazioni previste dagli Atti Delegati e dal regolamento Ivass 30/2016.

Relativamente al rischio operativo qualitativo è stato definito il framework di gestione, comprensivo della fase di Assessment sui processi, raccolta delle perdite operative e definizione e monitoraggio di KRI.

È stata erogata la formazione in materia di Rischio Operativo a tutti i *Process Owner* e *Loss Data Collector* identificati. È stato altresì eseguito il primo ciclo di Assessment "ORA Light" atto ad identificare i processi più critici per la Compagnia, mentre nel corso del 2020 è stato effettuato il ciclo di Assessment che vede coinvolti tutti i *Process* e *Sub-Process Owner* mentre nel 2021/2022 verrà avviata la raccolta delle perdite Operative.

C7 – Altre informazioni

Non presenti

Sezione D – Valutazione a fini di solvibilità

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"), il Gruppo utilizza i seguenti principi generali, al fine di valutare separatamente le attività e le passività:

- A. *le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;*
- B. *le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.*

Ove compatibili con quanto riportato precedentemente, il Gruppo ha utilizzato i principi contabili internazionali adottati dalla Commissione secondo il regolamento CE 2002/1606.

Nella valutazione delle singole poste, il Gruppo applica il principio della proporzionalità, così come previsto dagli Atti delegati.

Il principale criterio di valutazione è il fair value, declinato secondo le disposizioni previste dagli atti delegati:

- le poste sono valutate ai prezzi di mercato registrati in un mercato attivo (determinato attraverso l'analisi di parametri specifici come il volume degli scambi e il numero di operatori);
- come metodo di valutazione per difetto, la Capogruppo valuta le attività e le passività utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse attività o passività;
- quando l'uso dei prezzi di mercato quotati in mercati attivi non è possibile, la Capogruppo utilizza metodi alternativi di valutazione.

Nel caso dell'utilizzo di metodi alternativi, come previsto dagli atti delegati, la Capogruppo si potrebbe avvalere delle seguenti metodologie di valutazione:

- metodo di mercato, che utilizza i prezzi e le altre informazioni pertinenti derivanti da operazioni di mercato riguardanti attività, passività o un gruppo di attività e passività identiche o simili;
- metodo reddituale, che converte importi futuri, come i flussi di cassa o i ricavi e i costi, in un unico importo corrente;
- metodo del costo o metodo del costo corrente di sostituzione, che riflette l'importo che sarebbe attualmente richiesto per sostituire la capacità di servizio di un'attività. Dalla prospettiva di un operatore di mercato venditore, il prezzo che egli percepirebbe per l'attività si basa sul costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire o costruire un'attività sostitutiva di qualità comparabile, rettificato per tener conto del livello di obsolescenza.

Al fine di utilizzare tali metodi alternativi, la Capogruppo si avvale il più possibile degli input di mercato oggettivi.

Nella misura in cui non siano disponibili input osservabili rilevanti, compreso in situazioni di eventuale scarsa attività del mercato per l'attività o la passività alla data di valutazione, la Capogruppo utilizza gli input non osservabili che riflettono le ipotesi che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività, incluse le ipotesi sul rischio.

Tali tecniche di valutazione sono state sviluppate anche attraverso le perizie redatte da esperti indipendenti.

Le valutazioni sono state effettuate durante il periodo di riferimento in un'ottica di going concern.

Ai fini informativi e di esposizione, la Capogruppo ha aggregato le voci del bilancio individuale nelle diverse classificazioni previste dalla normativa, anche attraverso opportune riclassifiche.

D1 – Attività

Con riferimento alla gestione delle attività diverse dalle riserve tecniche, la Capogruppo si attiene agli indirizzi delineati con la specifica policy. Si rimanda alla sezione D3.

Con riferimento ai valori delle altre attività, le differenze tra valori bilancio civilistico consolidato redatto con i principi IAS/IFRS e valori bilancio Solvency II delle altre attività sono dovute alle partecipazioni, a seguito dell'attribuzione del badwill di Nobis Vita al

patrimonio netto e alla sostituzione delle riserve tecniche local con Best Estimate e Risk Margin, come previsto dalla normativa Solvency 2, oltre alle riclassifiche effettuate per crediti e debiti;

Con riferimento alle attività fiscali differite, ove rilevanti, il Gruppo utilizza la base redditi attesi nella pianificazione del prossimo triennio.

Con riferimento alle garanzie illimitate, in relazione ai rami esercitati, il tema non trova ambito di applicazione.

Si riporta di seguito, per singola classe di attivo, la metodologia di valutazione utilizzata ai fini Solvency II e ai fini del bilancio local.

D.1.1 Attivi immateriali sono pari a Keuro 0

I criteri di valutazione definiti dal Regolamento prevedono in generale che agli attivi immateriali debba essere attribuita una valorizzazione pari a zero. Fanno eccezione gli attivi immateriali che possono essere venduti separatamente dal resto degli attivi del Gruppo e per i quali sia disponibile una quotazione in un mercato attivo per attività simili.

Nessuna attività di questa tipologia è detenuta dal Gruppo.

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Attività				
Attività immateriali	-	-		-
Attività fiscali differite	12.958	-	3.199	16.157
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	6.958	0		6.958
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	357.269	-	-	400.408
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	-			-
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	-			-
Strumenti di capitale - non quotati	1			1
Strumenti di capitale - quotati	8.439			8.439
Fondi comuni di investimento	28.506			28.506
Derivati	-	4		-
Obbligazioni	307.785			307.785
Altri investimenti	12.542			12.542
Unit-linked	-	43.139		43.139
Finanziamenti ad imprese	74			74
Importi recuperabili da riassicuratori	52.807	-	6.504	46.303
Crediti assicurativi e verso intermediari	53.001	-	-	53.001
Crediti riassicurativi	1.705	1.296		3.001
Crediti (commerciali, non assicurativi)	28.320	213		28.533
Contante ed equivalenti a contante	14.788	-	-	14.148
Tutte le altre attività non indicate altrove	273.878	-	45.706	228.172
Totale delle attività	801.759	-	7.562	796.756

D.1.2 Imposte differite Keuro -2.229

DESCRIZIONE	Importo
Attività fiscali differite	16.157
Passività fiscali differite	18.386
Totale netto	-2.229

Attive

La voce complessiva è pari a Keuro 16.157 e comprende:

- la quota fiscale pari a Keuro 5.641, calcolata sulla base della normativa in vigore, che è stata accantonata, in applicazione di norme las/Solvency, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico, oppure ove previsto il patrimonio netto;
- in applicazione dello las 12, l'importo registrato nel conto crediti per imposte anticipate che, sulla base del possibile utilizzo delle variazioni temporanee deducibili, è pari a complessivi Keuro 10.156.

Passive

Tale posta per un totale di Keuro 18.386, rappresenta la quota fiscale che è stata accantonata in applicazione di norme las, per ogni operazione di rettifica con contropartita il conto economico (in particolare il differenziale tra riserve tecniche local e Best estimate e Risk Margin) oppure ove previsto il patrimonio netto.

D.1.3.1. Property, plant & equipment held for own use Keuro 6.958

Immobili - Euro/m 6.958

In tale voce è stato classificato il fabbricato strumentale sito in Agrate Brianza, Viale Colleoni, 21, di proprietà della società Immobiliare Pegaso, di 7 piani, oltre al piano terra, e la porzione di fabbricato adiacente agli uffici in Viale Colleoni 23, a prevalente destinazione uffici, ubicato in Agrate Brianza, divenuto dal novembre 2018 la sede della direzione generale della controllante Nobis Compagnia di Assicurazioni, della Nobis Vita e della Nobis Assistance. Ai fini dell'impairment test si precisa che in data 8/2/2021 è stata effettuata una perizia indipendente che ha dato al complesso immobiliare un valore di Keuro 5.989.

2.2 Altri attivi materiali Euro/m 1.305

Altri attivi immateriali	Totale 31-12-2020
Mobili e Macchine Ufficio ,Arredi e Attrezzature	587
Noleggio auto e contratto affitto (IFRS16)	329
Impianti satellitari	224
Altri minori	113
Rimanenze satellitari	52
Totale altri attivi materiali	1.305

Gli attivi materiali si riferiscono principalmente ai mobili e macchine ufficio, agli impianti satellitari e alla riclassificazione dei beni relativi ai contratti di noleggio auto a lungo termine e del contratto d'affitto ai sensi dell'IFRS 16.

D.1.3.2. Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts) Keuro 400.408

a) Property Keuro 0

L'immobile sito a San Venanzo (Terni) – in carico alla Società per un valore di 1.896 euro/m così suddiviso: fabbricato euro/m 1.605 e terreni 291 euro/m - in data 28/9/2020, nell'ambito di un accordo quadro, è stato ceduto all'ex socio di minoranza FD Holding S.p.A., alla cifra complessiva di un milione di euro, comprensivo di mobili e arredi, che ha fatto emergere una sopravvenienza passiva di euro/m 911.

b) Equities – unlisted Keuro 1

L'importo contabilizzato si riferisce al possesso di n. 8.000 azioni della Banca Popolare di Vicenza, società cooperativa per azioni, valutato ad un prezzo di mercato di euro/m 0,1 cadauna.

d) Equities – listed Keuro 8.439

Tale voce rappresenta il portafoglio azionario della Compagnia per un importo di Keuro 8.439. Il differenziale con il valore di bilancio local, si riferisce alla valutazione al fair value sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

e) Collective Investments Undertakings keuro 28.506

L'importo si riferisce a quote di fondi comuni, valutate al fair value, sulla base delle quotazioni di fine anno in un mercato regolamentato.

f) Derivates Keuro – 4

In questa voce, viene rilevato, la registrazione di una minusvalenza da valutazione sul forward a copertura del rischio di cambio sull'unica obbligazione in divisa presente nel portafoglio investmentinds Keuro 307.785

Sono rappresentati principalmente da titoli di Stato, prevalentemente italiani, obbligazioni corporate, convertibili e strutturate, valutate al fair value. Le categorie sono così suddivise:

Attività	Valore solvibilità II	Statutory accounts value
Titoli di Stato	239.594	222.382
Corporate	68.191	65.415
Totale delle attività	307.785	287.797

g) Other Investments Keuro 12.542

La voce comprende le seguenti polizze assicurative:

- Genertellife denominata "BG CedolaPiù Private Edition";
- Polizza Hdi ;
- Polizza Capitale Reale Platinum.

h) Assets held for index-linked and unit-linked contracts Keuro 43.139

Si tratta di attività che la Compagnia detiene a fronte di contratti collegati a indici o quote e sono costituite per la quasi totalità da quote di fondi comuni di investimento (42.549 euro/m), oltre che da disponibilità liquide (640 euro/m), altre attività diverse (3 euro/m) e passività (-53 euro/m).

I fondi comuni di investimento detenuti si distinguono tra:

- ETF che, essendo quotati su mercati regolamentati, sono stati valutati sulla base del loro *fair value* al 31 dicembre 2020, ossia sulla base delle quotazioni riscontrate sul mercato nell'ultimo giorno di borsa aperta del 2020;
- OICR, la cui valutazione è stata effettuata sulla base dell'ultimo *net asset value* disponibile per l'esercizio 2020.

I dati utilizzati per la valutazione di ETF e OICR sono stati ottenuti tramite Bloomberg.

Il *fair value* delle disponibilità liquide è ritenuto coincidente con il loro valore nominale, trattandosi della giacenza di conti correnti bancari disponibili a vista.

Per attività e passività diverse, infine, la valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando criteri di valutazione coincidenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Da ciò consegue che per la classe delle attività detenute per contratti collegati a un indice o a quote non si riscontrano scostamenti in termini di valutazione tra la situazione patrimoniale redatta a fini di solvibilità e quella del bilancio d'esercizio.

i) Loans and mortgages Keuro 74

L'importo iscritto si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita.

D.1.4 Reinsurance recoverables Keuro 46.303 (47.354 danni – 1.051 Vita)

Si rimanda al paragrafo D.2

D.1.5 Insurance and intermediaries receivables Keuro 53.001

Il dettaglio del valore complessivo dei crediti è il seguente:

(Valori in migliaia di euro)	31/12/2020
1.a Crediti verso assicurati per premi dell'esercizio	17.485
1.b Crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti	212
2. Crediti verso intermediari	26.904
3. Crediti verso Compagnie c/c	3.702
4. Assicurati per somme da recuperare	4.698
TOTALE	53.001

e si riferisce a:

1 L'importo iscritto si riferisce esclusivamente a prestiti su polizze vita.

3. Compagnie di assicurazione c/c

Al 31/12/2020 i crediti verso compagnie di assicurazioni ammontano ad euro/m 3.702, e fanno registrare un incremento di euro/m 2.168 rispetto all'esercizio precedente; l'importo si riferisce al ramo altri danni ai beni per la gestione delle campagne grandine estive (euro/m 1.634) e al ramo RC Autoveicoli terrestri per la gestione della stanza di compensazione (euro/m 2.047).

2. Assicurati e terzi per somme da recuperare

Il credito risultante al 31/12/2020 è pari a euro/m 4.698 e rappresenta il saldo nei confronti di assicurati e terzi per somme da recuperare alla chiusura dell'esercizio, con un incremento di euro/m 2.539 rispetto all'esercizio precedente.

D.1.6 Reinsurance receivables Keuro 3.001

La voce risultante al 31/12/2020 è pari a euro/m 1.602 per il Danni e a euro/m 1.398 per il Vita.

D.1.7 Receivables (trade, not insurance) Keuro 28.533

Non esistono crediti superiori a 5 anni.

Segnaliamo inoltre l'incremento degli anticipi delle imposte assicurative versati in data 16/11/2020 che sono stati calcolati in base alle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2018.

Infine in questo ambito è stato registrato l'importo di euro/m 460 che rappresenta l'arretrato dei corrispettivi per le franchigie aggregate incassati nei primi mesi del 2021 e le rimesse verso agenzie pari a euro/m 128 che risulta notevolmente diminuito a causa della pandemia in corso.

Il dettaglio è il seguente:

Altri crediti	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2019	Variazioni
Verso enti previdenziali ed assistenziali	37	70	-33
Verso erario per ritenute, anticipi ed acconti	26.759	19.473	7.286
Per depositi cauzionali	0	82	-82
Per franchigie aggregate	460	270	190
Verso fornitori per anticipi	60	79	-19
Per fatture da emettere	0	111	-111
Per imposte su premi sospesi	14	135	-121
Per presentazione portafoglio Rid	118	399	-281
Verso clienti	229	24	205
Verso terzi per conti correnti pignorati	0	9	-9
Verso altri	708	325	383
Rimesse subagenti	148	606	-458
Totale Crediti	28.533	21.583	6.950

Non esistono crediti superiori a cinque anni.

Segnaliamo l'importo di euro/m 148 riferito alle rimesse verso agenzie che è notevolmente diminuito a causa della pandemia in corso.

D.1.8 Cash and cash equivalents Keuro 14.148

Il saldo di tale posta che, rispetto all'esercizio precedente fa registrare un incremento di Euro/m 6.079, rappresenta un ammontare considerato sufficiente per effettuare i pagamenti relativi alle prestazioni contrattuali nel periodo a cavallo tra la fine dell'esercizio 2020 e l'inizio del 2021.

D.1.9 Any other assets, not elsewhere shown Keuro 228.172

Nel seguito il dettaglio delle partite che compongono tale voce, la differenza tra i principi local e Solvency 2 riguarda la riclassifica dei movimenti di portafoglio contabilizzati nelle riserve a carico dei riassicuratori:

Risultano così suddivise

DESCRIZIONE	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2019	Variazione
Premi emessi tardivi	5.294	4.567	727
Accertamento partite attive – cessioni in riassicurazione	222.816	165.687	57.129
Altri attività	62	71	-9
Totale attività diverse	228.172	170.325	57.847

Si evidenzia una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro/m 57.847 che si riferisce principalmente ai volumi ceduti ai riassicuratori, in particolare per i rami corpi veicoli terrestri e perdite pecuniarie

D2 – Riserve tecniche

D2.1 – Ramo Danni

Le riserve tecniche della Compagnia sono ritenute affidabili e adeguate in accordo con i principi definiti dalla normativa vigente.

- Qualità dei dati: i dati utilizzati sono quelli dei sistemi gestionali e contabili e sono quadrati con la modulistica di vigilanza. Tali dati, pur essendo accurati, non sono ancora completi, specialmente per i rami long tail come RCA e RCG, in virtù di serie storiche non particolarmente profonde (la Compagnia esercita la RCA solo a partire dal 2015).
- Ipotesi: le ipotesi principali sono giudicate realistiche. La valutazione attuariale ha tenuto conto del significativo sviluppo della Compagnia, in particolare in alcune LoB, che possono influenzare il costo atteso dei sinistri futuri e la profittabilità degli affari sottoscritti rispetto ai recenti andamenti storici osservati.
- Metodologia: si ritiene che l'applicazione delle metodologie statistiche sia opportuna in funzione del principio di proporzionalità e coerente con la normativa in vigore.

La Best Estimate della riserva sinistri è frutto di due tipologie di analisi. La prima deriva dall'osservazione dei principali indicatori liquidativi (costi medi, velocità di liquidazione, ecc.) e dal trend dei run-off. La seconda dall'applicazione dei modelli attuariali, in particolare del Chain Ladder Paid e del Chain Ladder Incurred.

Sono state sviluppate anche analisi di sensitività, attraverso metodologie stocastiche, per monitorare la volatilità insita nella Best Estimate della riserva sinistri.

La Best Estimate della riserva premi si basa sull'applicazione della formula prevista dal Regolamento 18 considerando però i ratio (loss & expense) al netto delle provvigioni. In questo modo si neutralizza l'eterogeneità dei diversi carichi di provvigioni all'interno dello stesso gruppo omogeneo di rischio.

Tutti gli elementi che concorrono al calcolo della Best Estimate della Riserva Premi (Premi Futuri, Lapse, scelta dei ratio, ecc.) sono stati considerati.

Relativamente alle riserve civilistiche, le metodologie di calcolo sono state valutate conformi alla normativa. La prudenza insita nelle riserve tecniche civilistiche (intesa come margine rispetto alla *Best Estimate* delle *Technical Provisions*) riguarda sia la componente di riserva sinistri che quella di riserva premi. Nelle tabelle seguenti si vede il dettaglio delle Best Estimate Claims e Premium al lordo e al netto della riassicurazione (tabella 1), il valore delle Technical Provisions, determinate come somma di Best Estimate e Risk Margin (tabella 2) ed il dato relativo alle riserve civilistiche, al lordo e al netto della riassicurazione, diviso per riserva sinistri e riserva premi (tabella 3).

Tabella 1: Dettaglio Best Estimate Premium e Claims (Lordo e Netto Riassicurazione) – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Premium Provisions		Claims Provisions	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	4.070	3.749	4.524	3.194
2	Income protection	2.228	2.260	1.898	1.221
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	20.797	13.796	43.524	26.857
5	Motor, other classes	50.801	52.969	17.126	5.905
6	Marine, aviation and trasport	74	62	386	295
7	Fire and other property damage	2.383	2.372	4.826	1.630
8	General liability	3.668	3.662	18.671	11.371
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	506	506	3.811	3.430
11	Assistance	6.506	6.506	1.292	1.292
12	Miscellaneous	18.957	19.960	3.951	1.611
Totale		109.992	105.841	100.009	56.806

Tabella 2: Technical Provisions (Best Estimate + Risk Margin) - Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Best Estimate	Risk Margin	Technical Provisions
1	Medical expense	8.594	267	8.862
2	Income protection	4.126	134	4.260
3	Workers' compensation	0	0	0
4	Motor vehicle liability	64.321	1.564	65.885
5	Motor, other classes	67.928	2.265	70.192
6	Marine, aviation and trasport	460	14	474
7	Fire and other property damage	7.209	154	7.363
8	General liability	22.340	578	22.918
9	Credit and suretyship	0	0	0
10	Legal expense	4.317	151	4.469
11	Assistance	7.798	300	8.098
12	Miscellaneous	22.908	830	23.738
Totale		210.001	6.256	216.257

Tabella 3: Riserve Tecniche Civilistiche – Importi in migliaia

Line of Business (LoB)		Riserva Sinistri		Riserva Premi	
		Gross	Net	Gross	Net
1	Medical expense	5.257	3.931	6.967	6.572
2	Income protection	2.359	1.595	7.255	7.234
3	Workers' compensation	0	0	0	0
4	Motor vehicle liability	45.712	29.108	21.564	14.294
5	Motor, other classes	20.871	9.698	59.649	59.647
6	Marine, aviation and trasport	72	71	66	66
7	Fire and other property damage	4.809	1.600	2.168	2.125
8	General liability	20.577	12.728	4.211	4.161
9	Credit and suretyship	0	0	0	0
10	Legal expense	4.459	4.037	733	732
11	Assistance	1.537	1.537	8.955	8.955
12	Miscellaneous	4.627	2.308	25.485	25.485
Totale		110.279	66.612	137.054	129.270

D2.2 – Ramo Vita

Le Technical Provisions (TP) al 31 dicembre 2020 ammontano a 152.306 euro/m. Ai sensi dell'art. 36-ter del D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), queste sono pari alla somma delle Best Estimate e del Risk Margin.

Nella tabella seguente si vedono i valori, col dettaglio della Linea di Business (LoB), delle Technical Provisions al lordo ed al netto della riassicurazione.

Importi in migliaia di euro

LOB	Best Estimate Gross	Best Estimate Net	Risk Margin	TP Gross	TP Net
30	91,969	91,969	4,884	96,853	96,853
31	48,173	48,173	3,398	51,570	51,570
32	3,253	4,304	629	3,882	4,933
Totale	143,396	144,446	8,910	152,306	153,356

Le Technical Provisions non includono le somme relative alle liquidazioni considerate certe e definite nell'ammontare ma non ancora corrisposte. Tali somme sono state inserite nel bilancio all'interno dei "Debiti assicurativi e verso intermediari".

Per la valutazione della Best Estimate, al lordo ed al netto della riassicurazione, è stata utilizzata la curva EIOPA Risk Free con Volatility Adjustment al 31 dicembre 2020. Questa curva è stata utilizzata sia per la determinazione dei rendimenti prevedibili sia per l'attualizzazione dei flussi.

Utilizzando la curva Risk Free senza l'aggiustamento per la volatilità, i valori di BEL e TP sarebbero quelli indicati nella tabella seguente.

Importi in migliaia di euro

LOB	Best Estimate Gross	Best Estimate Net	Risk Margin	TP Gross	TP Net
30 - With Profit	92,298	92,298	4,884	97,182	97,182
31 - Linked	48,234	48,234	3,398	51,632	51,632
32 - Other	3,270	4,323	629	3,898	4,952
Totale	143,801	144,855	8,910	152,712	153,765

L'indicazione degli altri valori richiesti dall'art. 296 comma 2 lettera (e) in caso di azzeramento dell'aggiustamento di volatilità è fornita nella sezione E della presente relazione.

La componente "spese" all'interno delle Best Estimate è stata determinata considerando le ordinarie di liquidazione, gestione investimenti e amministrazione (sia dirette che indirette), oltre alle provvigioni e alle management fee erogate nei confronti della rete distributiva.

La Compagnia effettua più volte nel corso dell'esercizio un'analisi sulle spese, al fine di allocarle sui diversi prodotti assicurativi presenti in portafoglio.

Le ipotesi relative alle componenti demografiche ed alle estinzioni anticipate vengono determinate osservando l'esperienza della Compagnia e, in caso di serie storiche poco consistenti, in base ad interventi di expert judgment.

Ai fini del calcolo delle Technical Provisions è stato anche considerato il perimetro dei contract boundaries che include: premi unici ricorrenti; premi unici fondo pensione; TCM monoannuali di gruppo; versamenti aggiuntivi.

Le Best Estimate sono calcolate dalla Compagnia come valore attuale dei flussi di cassa futuri relativi ai premi, alle spese e ad alle prestazioni, tenendo conto della decadenza del portafoglio dovuta alle diverse cause di uscita.

Il Risk Margin è determinato utilizzando un approccio semplificato basato sull'ipotesi che l'SCR prospettico sia proporzionale alle Best Estimate.

Il livello di incertezza associato al valore delle Technical Provisions deriva principalmente dallo scostamento tra quanto ipotizzato in sede di valutazione e quanto verrà effettivamente osservato in futuro. Tale scostamento dipende essenzialmente dalle ipotesi finanziarie, demografiche, di spese e di comportamento degli assicurati.

La Compagnia monitora su base almeno annuale la bontà (o meno) delle ipotesi adottate, anche con analisi di sensitività e backtesting.

Il valore delle riserve tecniche civilistiche di cui all'articolo 23-bis, comma 3, del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 per il bilancio dell'esercizio 2020 è pari a 132.866 euro/m. Per confrontare il dato civilistico con quello "Best" occorre però sottrarre alle riserve civilistiche la riserva per somme da pagare. In questo modo è possibile osservare i valori delle due valutazioni: 129.383 euro/m (dato civilistico) e 143.396 euro/m (dato Solvency II, escluso il Risk Margin).

Le differenze tra le due valutazioni sono principalmente dovute a:

- criteri di attualizzazione. Nella valutazione Best Estimate si utilizza la curva Risk Free con Volatility Adjustment fornita da EIOPA, mentre nella valutazione civilistica si utilizza il tasso tecnico di primo ordine;
- criteri di rivalutazione. Per le polizze collegate alla Gestione Separata, la rivalutazione delle prestazioni in ottica Best Estimate avviene con approccio risk neutral, al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione;
- ipotesi tecniche adottate. Nella determinazione delle Best Estimate si utilizzano le basi tecniche di II ordine, mentre nella valutazione civilistica si fa ricorso a quelle di I ordine.

Considerando infine le Best Estimate cedute in riassicurazione, queste rappresentano un costo per la Compagnia, dal momento che gli importi recuperabili sono pari a -1.050 euro/m e derivano da trattati a premio di rischio.

D3 – Altre passività

Principi generali

Il Gruppo uniforma il trattamento delle passività diverse dalle riserve tecniche alle indicazioni del Regolamento Ivass n. 34/2017 e degli Atti Delegati. Le linee di indirizzo prevedono, in sintesi, che la sua struttura, per la gestione delle attività/passività diverse dalle riserve tecniche, si uniformi sui seguenti punti:

- utilizzo generalizzato dei principi internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) adottati dalla Commissione Europea in virtù del Regolamento (CE) n. 1606/2002
- generale coerenza di approccio con le indicazioni della policy investimenti in vigore (con riferimento al Regolamento n. 24/2016 - finanza)
- esecuzione, a cura delle funzioni finanziarie e amministrative, del processo di valutazione svolgendo preventivamente una generale azione di raccordo tra i dati presenti nel sistema finalizzata a rendere gli stessi coerenti tra i vari ambienti in cui essi devono essere trattati. Particolare cura deve essere riposta nel valutare gli effetti sul sistema della solvibilità.
- svolgimento, a cura delle Funzioni Fondamentali, per le rispettive competenze, in particolare per le funzioni attribuite al risk manager, di un'attività periodica di verifica indipendente sull'operato e sui dati trattati in linea con la generale politica di data quality adottata dal Gruppo. L'attività deve poi essere debitamente riportata in CDA per le opportune deliberazioni del caso.

Casistiche specifiche

Con riferimento investimenti immobiliari, passività finanziarie, partecipazioni, passività sui fondi propri la metodica prevede l'allineamento alle indicazioni degli articoli da 14 a 22 del Regolamento Ivass n. 34/2017.

Identificazione dei mercati

Il Gruppo si uniforma per l'identificazione di tali ambiti alle indicazioni IFRS e alle prassi interne adottate nelle policy finanziarie. In estrema sintesi si possono definire come attivi i mercati che:

- siano composti da prodotti omogenei a quelli trattati
- possano trovare venditori e compratori in qualsiasi momento
- abbiamo disponibilità pubblica di prezzo

Le attività su mercati che non rispondono ai requisiti di cui sopra devono essere autorizzate dalla Direzione e riportate al CDA.

Nella tabella che segue sono rappresentate, con valori espressi in K/euro, tutte le classi di passività al 31 dicembre 2019, valutate ai fini Solvency 2:

Valori in migliaia di euro	Statutory accounts value	Riclassifiche	Differenze di valutazione	Valore solvibilità II
Passività				
Riserve Tecniche	347.307	0	21.256	368.563
Riserve diverse dalle riserve tecniche	0	0	78	78
Fondo rischi ed oneri	340	0	0	340
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	1.214	0	233	1.447
Depositi riassicuratori	1.414		-2.464	-1.050
Passività fiscali differite	9.552	0	8.834	18.386
Debiti assicurativi e verso intermediari	16.804	7.288	0	24.093
Debiti riassicurativi	1.953	0	1.296	3.248
Debiti non assicurativi	21.214	0	-50	21.164
Tutte le altre passività non indicate altrove	299.337	-48.277	0	251.060
Totale delle passività	699.135	-40.989	29.183	687.330

La voce delle passività ammonta complessivamente a K/euro 687.330 euro, costituita principalmente dalle riserve tecniche che ne rappresentano circa il 54% ed i cui criteri di valutazione sono definiti nel paragrafo precedente.

Le altre passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

D.3.1 Provisions other than technical provisions Keuro 78

La classe accoglie gli accantonamenti effettuati a titolo di trattamento di quiescenza in relazione all'unico mandato agenziale sottoscritto dalla Compagnia che prevede il riconoscimento all'agente di un'indennità qualora venisse a cessare il rapporto di collaborazione. La valutazione a fini di solvibilità è stata effettuata applicando i criteri di valutazione adottati in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D.3.2 Contingent liabilities Keuro 340 e part of Insurance and intermediaries payables Keuro 2.005

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad euro/m 2.229, rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento di euro/m 124. I prelievi effettuati si riferiscono:

- per 100 euro/m per adeguamento del rischio su credito nei confronti della società Hillary S.r.l.;
- per 500 euro/m a seguito di risoluzione della vertenza legale nei confronti del riassicuratore Anv (ora AmTrust);
- per 78 euro/m al pagamento di una sanzione ad Ivass per mancato adempimento nei termini dell'obbligo di formulare al danneggiato l'offerta risarcitoria e per errata trasmissione dei dati alla banca dati sinistri;
- per 22 euro/m al versamento tardivo di imposte assicurative;
- per 250 euro/m per definizione di debiti nei confronti di una società assicurativa per rapporto di coassicurazione.

L'importo accantonato si riferisce:

- per ulteriori 224 euro/m, che si aggiungono ai 1.665 euro/m stanziati negli esercizi precedenti, che rappresentano la contropartita economica di passività potenziali di natura determinata ed esistenza probabile, presente alla data di bilancio, legate a possibili carenze negli incassi di crediti di natura certa ma di importo indeterminato;
- per 100 euro/m per gli effetti economici derivanti da contestazioni da parte di Pubbliche Autorità;
- per 20 euro/m. già stanziati nei precedenti esercizi, per tenere conto dei possibili effetti economici conseguenti all'accertamento dell'Agenzia delle entrate in esito alla verifica generale per imposte dirette, Irap ed Iva eseguita nel 2008 sulla quale la società ha proposto ricorso;
- per 200 euro/m al credito nei confronti della società Hilary, di cui si parla in seguito;
- per euro/m 20 al potenziale debito nei confronti di un fornitore di servizi.

- la classe accoglie il saldo debitorio di Keuro 106 rilevato al 31 dicembre 2020 su un conto corrente bancario. Per la valorizzazione è stato acquisito il valore nominale, così come in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

D.3.3 Pension benefit obligations Keuro 1.447

Il saldo di detta voce è di euro/m 1.447, valutata ai sensi dello IAS 19.

D.3.4 Deferred tax liabilities Keuro 18.386

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute nei periodi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. Le passività differite secondo i principi contabili del Bilancio Solvency II ammontano ad euro/m 18.386.

D.3.5 Insurance and intermediaries payables Keuro 22.087 al netto di quanto commentato al D.3.1

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta. In particolare:

1. Intermediari di assicurazione Keuro 4.634 (voce G I 1)

L'importo di detta voce, pari euro/m 4.634 rappresenta principalmente il debito corrispondente agli estratti conti da rimborsare e alle provvigioni da liquidare agli intermediari.

2. Compagnie conti correnti Keuro 9.927 (voce G I 2)

Al 31/12/2020 ammontano ad euro/m 9.927 e si riferiscono a debiti nei confronti della Consap, ramo Rc autoveicoli terrestri, per euro/m 1.970, determinati dalla regolazione relativa al mese di dicembre che viene pagata nei primi mesi del 2021 e dagli scarti tecnici della stanza di compensazione. Il debito per polizze in coassicurazione si riferisce, per il ramo altri danni ai beni, alla compagnia Aviva e alla compagnia Net Insurance entrambe per euro/m 3.979.

3. Provvigioni in corso di riscossione Keuro 7.526

Tale importo è inerente alla registrazione delle provvigioni da liquidare sui premi arretrati, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro/m 959, riduzione che si evidenzia anche nei premi in arretrato.

D.3.6 Reinsurance payables Keuro 3.249

La voce rappresenta tutti i debiti derivanti da operazioni nei confronti di compagnie di riassicurazione.

D.3.7 Deposits from reinsurers Keuro – 1.050

La classe accoglie i depositi costituiti sulla base dei trattati di riassicurazione in essere per un importo corrispondente alle riserve cedute. In coerenza con i criteri di classificazione adottati per l'esposizione tra le attività delle riserve cedute, questo saldo non include i depositi corrispondenti alle somme da pagare cedute poiché essi sono stati riclassificati tra i debiti riassicurativi.

D.3.8 Payables (trade, not insurance) Keuro 21.164

I debiti riguardano, principalmente, la maggiore esposizione nei confronti dell'erario, dei fornitori e per franchigie aggregate per le quali, al 31 dicembre 2020, non si è ancora verificato un sinistro. Non esistono debiti con durata superiore a cinque anni.

Il dettaglio è il seguente:

Altri debiti	Totale 31-12-2020	Totale 31-12-2019	Variazioni
verso altre società	27	21	6
verso enti assistenziali e previdenziali	663	641	22
verso erario	11.051	9.397	1654
verso terzi per fatture da ricevere	1.348	2.169	-821
verso fornitori	2751	888	1863
verso organi sociali	143	186	-43
altri minori	394	568	-174
Per franchigie aggregate	4.887	1.087	3.800
Totale Altri debiti	21.164	14.957	6.307

D.3.9 Any other liabilities, not elsewhere shown Keuro 251.060

Il dettaglio delle partite che compongono tale voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
premi sospesi	1578	155	1.423
provvigioni su premi tardivi lavoro diretto	1.495	1.559	- 64
accertamento premi tardivi a carico dei riassicuratori	416	541	- 125
accertamento somme da recuperare cedute	382	358	24
accertamento partite passive a carico riassicuratori	240.855	192.992	47.863
accertamento competenze dipendenti	1.428	1.355	73
accertamento spese gestione polizze in coassicurazione	205	2.086	- 1.881
altre passività diverse	4.040	397	3.643
passività per commissioni finanziarie (di mantenimento)	0	35	- 35
incassi non abbinati		14	- 14
Provvigioni in corso di riscossione	14	6	8
Altri ratei e risconti	647		647
totale passività diverse	251.060	199.498	51.562

D4 – Metodi alternativi di valutazione

Non utilizzati

D5 – Altre informazioni

Non presenti.

Sezione E – Gestione del capitale

E1 – Fondi propri

Il Gruppo, mira a mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione rispetto alle capacità dell'azionista e ai rischi in capo alla stessa, in modo conforme alla normativa di settore e alle raccomandazioni della Vigilanza. Il processo di gestione del capitale supporta il processo strategico di formulazione del piano strategico operativo fornendo le indicazioni sul requisito di capitale e le sue variazioni rispetto alle variazioni delle strategie.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo definisce il livello di Risk Appetite ed il livello di tolleranza al rischio individuando il livello target di Solvency Ratio valutato nel contesto Solvency II.

La gestione dei rischi è finalizzata a rispettare il target fissato.

La gestione del capitale consiste nel definire le strategie affinché il Solvency Ratio rimanga almeno pari al limite previsto dal Risk Appetite nel tempo; in altri termini, si prevede che il capitale disponibile consenta di mantenere nel tempo l'equilibrio economico-patrimoniale, in considerazione del rischio complessivo che il Gruppo assicurativo è disposto ad assumere per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del valore e del modello di business.

Gli elementi di capitale che possono essere presi in considerazione sono:

- Il Capitale sociale.
- Le riserve di utili non considerate come passività assicurative e riassicurative conformemente all'art. 91, par. 2 della Direttiva Solvency II.
- Le passività subordinate che soddisfano i requisiti di cui all'art. 71 degli atti delegati.
- Gli utili non distribuiti.
- Altre voci di fondi propri non specificate sopra:
 - Riserva legale;
 - Versamenti in conto di capitale.

I fondi elencati devono poter essere considerati di Livello 1; pertanto, devono soddisfare tutti i requisiti di cui all'art. 71 degli Atti Delegati e gli artt. 13 (Aspetti relativi all'assorbimento perdite), 14 (Aspetti relativi all'applicazione della deroga all'annullamento delle distribuzioni), 15 (Aspetti relativi all'assorbimento delle perdite in conto capitale) e 16 (Aspetti relativi alla rimborsabilità o riscattabilità) del Regolamento IVASS n. 25/2016.

La riserva di riconciliazione, che è pari all'eccedenza totale delle attività rispetto alle passività, valutate ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency 2, entra nel computo di fondi propri di base al netto dell'ammontare degli elementi indicati al paragrafo 1, lettere da a) ad f) dell'art. 70 degli Atti Delegati.

Il suo valore si modifica in funzione del fair value di attività e passività. Il capitale ammissibile (Eligible Capital) a copertura del requisito di capitale include le imposte differite attive nette (ossia l'eccedenza delle imposte differite attive rispetto alle imposte differite passive) nella misura massima del 15% del requisito di capitale.

Le imposte differite attive nette, che rappresentano un elemento di capitale di Livello 3, trovano un ulteriore limite nella capacità del Gruppo di generare utili futuri che garantiscano il recupero del credito fiscale.

Composizione del capitale

I fondi propri disponibili del Gruppo al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 109.426.160 € e risultano così composti:

- Tier 1 – non ristretto:
 - Azioni Ordinarie di € 37.890.907 (classificato nella voce: "Ordinary share capital")
 - Riserva sovrapprezzo di € 1.224.864 (classificato nella voce: "Share premium account related to ordinary share capital")
 - Riserve di riconciliazione di € 70.310.389 (classificate nella voce: "Reconciliation reserve")

Trattamento fondi propri soggetti alle misure transitorie art.308 Direttiva Solvency (UE 297.1.f)

Problematica non presente nel Gruppo

Fondi propri accessori (UE 297.1.g)

Problematica non presente nel Gruppo

Restrizioni all'utilizzo dei fondi propri (UE 297.1.h)

Problematica non presente nel Gruppo

E2 – Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo

Con riferimento al calcolo, il Gruppo applica la formula standard.

Il SCR è pari a 57.701.068 euro con un Solvency Ratio pari a 189,64%, mentre il MCR è pari a 25.965.481 euro con Minimum Solvency Ratio pari a 421,43%.

Si riporta l'elenco dei vari sottomoduli del SCR ed il confronto con il Consolidato Annual 2020:

valori in K-euro

	Consolidato Annual 2020	Consolidato Annual 2019	2020 vs. 2019
	<i>netto Riass</i>	<i>netto Riass</i>	<i>netto Riass</i>
SCR Market Risk	21.068	13.383	7.685
SCR Counterparty Risk	7.906	6.809	1.097
SCR Life Risk	13.533	13.506	27
SCR Health Underwriting Risk	7.264	7.339	- 75
SCR Non-Life Underwriting Risk	40.054	29.968	10.086
Sum	89.825	71.005	18.820
Diversification Benefit	- 30.505	- 25.508	- 4.997
BSCR Diversified Risk	59.320	45.497	13.823
SCR Intangible Asset Risk	-	-	-
BSCR	59.320	45.497	13.823
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	5	5
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	- 8.913	- 6.395	- 2.518
SCR Operational Risk	7.293	6.627	666
SCR	57.701	45.724	11.977
Own Funds	109.426	86.487	22.939
Solvency ratio	189,64%	189,15%	0,49%

Adjustment for Deferred Taxes (LAC DT)

Le imposte differite attive nette rilevate nel bilancio Solvency II sono pari ad 2.229 k-euro. A partire dall' Annual 2019 la Compagnia Nobis Assicurazioni ha implementato il test di recuperabilità sugli importi futuri, e per tanto è stato applicato l'Adjustment for Deferred Taxes pari a -8.913 migliaia di € a livello di Gruppo.

E3 – Utilizzo del sotto-modulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A – le Società del Gruppo non hanno deliberato tale utilizzo.

E4 – Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato

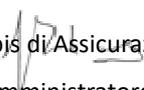
N/A – le società facenti parte del Gruppo non hanno deliberato l'utilizzo di modelli interni.

E5 – Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità

N/A

E6 – Altre informazioni

N/A


Nobis di Assicurazioni S.p.A.
Amministratore delegato
Dott. Giorgio Introvigne

ALLEGATI

rif. reg. UE 2015/2452 art.5

modello S.02.01.02 - informazioni sullo stato patrimoniale

modello S.05.01.02 - informazioni su premi, sinistri e spese (valutazione art. 75 Direttiva)

modello S.05.02.01 - informazioni su premi, sinistri e spese (conformemente alla sezione S.05.02)

modello S.23.01.22 - informazioni sui fondi propri, compresi i fondi propri di base e i fondi propri accessori

modello S.25.01.22 - informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità calcolato utilizzando la formula standard

modello S.32.01.22 - informazioni sulle imprese incluse nell'ambito del gruppo

Relazione Società di Revisione

S.02.01.02(A,G)

Balance sheet

S.02.01.02.01

Balance sheet

		Solvency II value
		C0010
Assets		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	16.157K€
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.958K€
Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)	R0070	357.269K€
<i>Property (other than for own use)</i>	R0080	
<i>Holdings in related undertakings, including participations</i>	R0090	
<i>Equities</i>	R0100	8.440K€
Equities - listed	R0110	8.439K€
Equities - unlisted	R0120	1K€
<i>Bonds</i>	R0130	307.785K€
Government Bonds	R0140	239.594K€
Corporate Bonds	R0150	67.459K€
Structured notes	R0160	732K€
Collateralised securities	R0170	
<i>Collective Investments Undertakings</i>	R0180	28.506K€
<i>Derivatives</i>	R0190	-4K€
<i>Deposits other than cash equivalents</i>	R0200	
<i>Other investments</i>	R0210	12.542K€
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	43.139K€
Loans and mortgages	R0230	74K€
<i>Loans on policies</i>	R0240	74K€
<i>Loans and mortgages to individuals</i>	R0250	
<i>Other loans and mortgages</i>	R0260	
Reinsurance recoverables from:	R0270	46.303K€
<i>Non-life and health similar to non-life</i>	R0280	47.354K€
Non-life excluding health	R0290	45.057K€
Health similar to non-life	R0300	2.297K€
<i>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</i>	R0310	-1.050K€
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-1.050K€
<i>Life index-linked and unit-linked</i>	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	53.001K€
Reinsurance receivables	R0370	3.001K€
Receivables (trade, not insurance)	R0380	28.533K€
Own shares (held directly)	R0390	0K€
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0K€
Cash and cash equivalents	R0410	14.148K€
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	228.172K€
Total assets	R0500	796.756K€

Liabilities		
Technical provisions - non-life	R0510	216.257K€
<i>Technical provisions - non-life (excluding health)</i>	R0520	203.136K€
Technical provisions calculated as a whole	R0530	0K€
Best Estimate	R0540	197.281K€
Risk margin	R0550	5.855K€
<i>Technical provisions - health (similar to non-life)</i>	R0560	13.122K€
Technical provisions calculated as a whole	R0570	0K€
Best Estimate	R0580	12.721K€
Risk margin	R0590	401K€
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	100.735K€
<i>Technical provisions - health (similar to life)</i>	R0610	
Technical provisions calculated as a whole	R0620	
Best Estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<i>Technical provisions - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</i>	R0650	100.735K€
Technical provisions calculated as a whole	R0660	0K€
Best Estimate	R0670	95.223K€
Risk margin	R0680	5.513K€
Technical provisions - index-linked and unit-linked	R0690	51.570K€
<i>Technical provisions calculated as a whole</i>	R0700	
<i>Best Estimate</i>	R0710	48.173K€
<i>Risk margin</i>	R0720	3.398K€
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	340K€
Provisions other than technical provisions	R0750	78K€
Pension benefit obligations	R0760	1.447K€
Deposits from reinsurers	R0770	-1.050K€
Deferred tax liabilities	R0780	18.386K€
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	2.006K€
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	2.006K€
Insurance & intermediaries payables	R0820	22.087K€
Reinsurance payables	R0830	3.248K€
Payables (trade, not insurance)	R0840	21.164K€
Subordinated liabilities	R0850	
<i>Subordinated liabilities not in Basic Own Funds</i>	R0860	
<i>Subordinated liabilities in Basic Own Funds</i>	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	251.060K€
Total liabilities	R0900	687.330K€
Excess of assets over liabilities	R1000	109.426K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.01.02(A,G)

Premiums, claims and expenses by line of business

S.05.01.02.01

Non-Life (direct business/accepted proportional reinsurance and accepted non-proportional reinsurance)

	Line of Business for: non-life insurance and reinsurance obligations (direct business and accepted proportional reinsurance)										Line of Business for: accepted non-proportional reinsurance					Total		
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Health	Casualty	Marine, aviation, transport		Property	
	C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150		C0160	C0200
Premiums written																		
Gross - Direct Business	R0110	17.260K€	12.055K€	0K€	57.923K€	86.967K€	282K€	7.839K€	10.577K€	0K€	2.084K€	14.593K€	28.308K€	-	-	-	-	237.889K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130																	
Reinsurers' share	R0140	2.094K€	878K€	0K€	18.244K€	49.394K€	0K€	2.748K€	1.072K€	0K€	0K€	-20K€	16.300K€	-	-	-	-	90.710K€
Net	R0200	15.166K€	11.178K€	0K€	39.679K€	37.573K€	282K€	5.091K€	9.505K€	0K€	2.084K€	14.613K€	12.008K€	-	-	-	-	147.179K€
Premiums earned																		
Gross - Direct Business	R0210	16.006K€	11.769K€	0K€	52.641K€	84.702K€	247K€	7.960K€	11.044K€	0K€	2.136K€	13.603K€	23.585K€	-	-	-	-	223.695K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230																	
Reinsurers' share	R0240	3.466K€	883K€	0K€	17.008K€	44.302K€	0K€	2.716K€	2.832K€	0K€	2K€	9K€	10.272K€	-	-	-	-	81.492K€
Net	R0300	12.540K€	10.886K€	0K€	35.633K€	40.400K€	247K€	5.243K€	8.211K€	0K€	2.136K€	13.594K€	13.313K€	-	-	-	-	142.203K€
Claims incurred																		
Gross - Direct Business	R0310	6.997K€	728K€	0K€	36.332K€	31.441K€	-25K€	6.958K€	2.337K€	0K€	1.307K€	1.759K€	7.786K€	-	-	-	-	95.618K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330																	
Reinsurers' share	R0340	2.159K€	-48K€	0K€	10.919K€	18.964K€	3K€	3.623K€	-1.165K€	0K€	14K€	0K€	4.343K€	-	-	-	-	38.854K€
Net	R0400	4.838K€	776K€	0K€	25.413K€	12.477K€	-27K€	3.293K€	3.502K€	0K€	1.292K€	1.759K€	3.441K€	-	-	-	-	56.764K€
Changes in other technical provisions																		
Gross - Direct Business	R0410	-13K€	5K€	0K€	0K€	87K€	-2K€	0K€	-4K€	0K€	-4K€	-161K€	-456K€	-	-	-	-	-540K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420																	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430																	
Reinsurers' share	R0440	-13K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	-	-	-	-	-13K€
Net	R0500	-9K€	5K€	0K€	0K€	87K€	-2K€	0K€	-4K€	0K€	-4K€	-161K€	-456K€	-	-	-	-	-527K€
Expenses incurred	R0550	4.374K€	6.012K€	0K€	10.628K€	16.966K€	108K€	2.280K€	2.835K€	0K€	870K€	10.147K€	10.428K€	-	-	-	-	64.649K€
Other expenses	R1200																	2.770K€
Total expenses	R1300																	67.419K€

S.05.01.02.02
Life

	Line of Business for: life insurance obligations						Life reinsurance obligations		Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to health insurance obligations	Annuities stemming from non-life insurance contracts and relating to insurance obligations other than health insurance obligations	Health reinsurance	Life reinsurance	
	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	
Premiums written									
Gross	R1410	18.425K€	42.241K€	1.465K€	0K€	0K€	0K€	0K€	62.131K€
Reinsurers' share	R1420	0K€	0K€	1.031K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.031K€
Net	R1500	18.425K€	42.241K€	433K€	0K€	0K€	0K€	0K€	61.100K€
Premiums earned									
Gross	R1510	18.425K€	42.241K€	1.465K€	0K€	0K€	0K€	0K€	62.131K€
Reinsurers' share	R1520	0K€	0K€	1.031K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.031K€
Net	R1600	18.425K€	42.241K€	433K€	0K€	0K€	0K€	0K€	61.100K€
Claims incurred									
Gross	R1610	12.611K€	450K€	2.080K€	0K€	0K€	0K€	0K€	15.141K€
Reinsurers' share	R1620	0K€	0K€	1.689K€	0K€	0K€	0K€	0K€	1.689K€
Net	R1700	12.611K€	450K€	391K€	0K€	0K€	0K€	0K€	13.452K€
Changes in other technical provisions									
Gross	R1710	-375K€	1.216K€	-11K€	0K€	0K€	0K€	0K€	831K€
Reinsurers' share	R1720	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€	0K€
Net	R1800	-375K€	1.216K€	-11K€	0K€	0K€	0K€	0K€	831K€
Expenses incurred	R1900	3.069K€	6.439K€	640K€	0K€	0K€	0K€	0K€	9.879K€
Other expenses	R2500								0K€
Total expenses	R2600								9.879K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.05.02.01(A,G)

Premiums, claims and expenses by country

S.05.02.01.03

Total Top 5 and home country - non-life obligations

		Total Top 5 and home country C0140
Premiums written		
Gross - Direct Business	R0110	237.889K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0120	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0130	
Reinsurers' share	R0140	90.710K€
Net	R0200	147.179K€
Premiums earned		
Gross - Direct Business	R0210	223.695K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0220	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0230	
Reinsurers' share	R0240	81.492K€
Net	R0300	142.203K€
Claims incurred		
Gross - Direct Business	R0310	95.618K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0320	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0330	
Reinsurers' share	R0340	38.854K€
Net	R0400	56.764K€
Changes in other technical provisions		
Gross - Direct Business	R0410	-540K€
Gross - Proportional reinsurance accepted	R0420	
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	R0430	
Reinsurers' share	R0440	-13K€
Net	R0500	-527K€
Expenses incurred	R0550	64.649K€
Other expenses	R1200	
Total expenses	R1300	

S.05.02.01.06

Total Top 5 and home country - life obligations

		Total Top 5 and home country C0280
Premiums written		
Gross	R1410	62.131K€
Reinsurers' share	R1420	1.031K€
Net	R1500	61.100K€
Premiums earned		
Gross	R1510	62.131K€
Reinsurers' share	R1520	1.031K€
Net	R1600	61.100K€
Claims incurred		
Gross	R1610	15.141K€
Reinsurers' share	R1620	1.689K€
Net	R1700	13.452K€
Changes in other technical provisions		
Gross	R1710	831K€
Reinsurers' share	R1720	0K€
Net	R1800	831K€
Expenses incurred	R1900	9.879K€
Other expenses	R2500	
Total expenses	R2600	

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

§.23.01.22(A,G)

Own funds

§.23.01.22.01

Own funds

	Total C0010	Tier 1 - unrestricted C0020	Tier 1 - restricted C0030	Tier 2 C0040	Tier 3 C0050
Basic own funds before deduction for participations in other financial sector					
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	37.891K€	37.891K€		
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	R0020				
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	1.225K€	1.225K€		
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040				
Subordinated mutual member accounts	R0050				
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	R0060				
Surplus funds	R0070				
Non-available surplus funds at group level	R0080				
Preference shares	R0090				
Non-available preference shares at group level	R0100				
Share premium account related to preference shares	R0110				
Non-available share premium account related to preference shares at group level	R0120				
Reconciliation reserve	R0130	70.310K€	70.310K€		
Subordinated liabilities	R0140				
Non-available subordinated liabilities at group level	R0150				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160				
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	R0170				
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180				
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	R0190				
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	R0200				
Non-available minority interests at group level	R0210				
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds					
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220				
Deductions					
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	R0230				
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	R0240				
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	R0250				
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	R0260				
Total of non-available own fund items	R0270				
Total deductions	R0280				
Total basic own funds after deductions	R0290	109.426K€	109.426K€		
Ancillary own funds					
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300				
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310				
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320				
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330				
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340				
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350				
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360				
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370				
Non available ancillary own funds at group level	R0380				
Other ancillary own funds	R0390				
Total ancillary own funds	R0400				
Own funds of other financial sectors					
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	R0410				
Institutions for occupational retirement provision	R0420				
Non regulated entities carrying out financial activities	R0430				
Total own funds of other financial sectors	R0440				
Own funds when using the D&A, exclusively or in combination of method 1					
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	R0450				
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method net of IGT	R0460				
Total available own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0520	109.426K€	109.426K€		
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0530	109.426K€	109.426K€		
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (excluding own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0560	109.426K€	109.426K€		
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	R0570	109.426K€	109.426K€		
Minimum consolidated Group SCR	R0610	25.965K€			
Ratio of Eligible own funds to Minimum Consolidated Group SCR	R0650	421,43%			
Total eligible own funds to meet the group SCR (including own funds from other financial sector and from the undertakings included via D&A)	R0660	57.701K€			
Group SCR	R0680	109.426K€			
Ratio of Eligible own funds to group SCR including other financial sectors and the undertakings included via D&A	R0690	189,64%			

§.23.01.22.02

Reconciliation reserve

	C0060
Reconciliation reserve	
Excess of assets over liabilities	R0700
Own shares (held directly and indirectly)	R0710
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720
Other basic own fund items	R0730
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740
Other non available own funds	R0750
Reconciliation reserve	R0760
Expected profits	R0770
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life business	R0770
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non-life business	R0780
Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)	R0790

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.25.01.22(A,G)

Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

S.25.01.22.01

Basic Solvency Capital Requirement

		Gross solvency capital requirement		Simplifications
		C0110		C0120
Market risk	R0010		21.068K€	
Counterparty default risk	R0020		7.906K€	
Life underwriting risk	R0030		13.533K€	
Health underwriting risk	R0040		7.264K€	
Non-life underwriting risk	R0050		40.054K€	
Diversification	R0060		-30.505K€	
Intangible asset risk	R0070		0K€	
Basic Solvency Capital Requirement	R0100		59.320K€	

S.25.01.22.02

Calculation of Solvency Capital Requirement

		Value	
		C0100	
Operational risk	R0130		7.293K€
Loss-absorbing capacity of technical provisions	R0140		-147K€
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	R0150		-8.766K€
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	R0160		
Solvency Capital Requirement excluding capital add-on	R0200		57.701K€
Capital add-ons already set	R0210		
Solvency capital requirement for undertakings under consolidated method	R0220		57.701K€
Other information on SCR			
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	R0400		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	R0410		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	R0420		
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	R0430		
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	R0440		
Minimum consolidated group solvency capital requirement	R0470		25.965K€
Information on other entities			
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	R0500		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	R0510		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	R0520		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated entities carrying out financial activities	R0530		
Capital requirement for non-controlled participation requirements	R0540		
Capital requirement for residual undertakings	R0550		
Overall SCR			
SCR for undertakings included via D and A	R0560		
Solvency capital requirement	R0570		57.701K€

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

S.32.01.22(A,G)

Undertakings in the scope of the group

S.32.01.22.01

Undertakings in the scope of the group

Identification code and type of code of the undertaking	Country	Legal Name of the undertaking	Type of undertaking	Legal form	Category (mutual/non mutual)	Supervisory Authority	Criteria of influence						Inclusion in the scope of Group supervision		Group solvency calculation
							% capital share	% used for the establishment of consolidated accounts	% voting rights	Other criteria	Level of influence	Proportional share used for group solvency calculation	Yes/No	Date of decision if art. 214 is applied	Method used and under method 1, treatment of the undertaking
C0020	C0010	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LEI/8156005314C107181872	ITALY	Nobis Compagnia di Assicurazioni Spa	Non-Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni							Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI/8156002F2DAB9CF66B96	ITALY	Nobis Assistance Srl	Non-Life undertakings	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI/815600A082617F61E073	ITALY	Immobiliare Pegaso S.r.l.	Non-Life undertakings	Società in accomandita semplice	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation
LEI/81560013624B0D172556	ITALY	Nobis Vita Spa	Life undertakings	Società per azioni	Non-mutual	Istituto per la vigilanza delle assicurazioni	100,00%	100,00%	100,00%		Dominant	100,00%	Included into scope of group supervision		Method 1: Full consolidation

Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Giorgio Introvigne

Gruppo Nobis

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47 – septies, comma 7 del D. Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere A e B, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 7 aprile 2021.

La Società ha redatto il modello "S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 17 maggio 2021

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale

Gruppo Nobis

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-Septies, comma 7 del D.Lgs. 7.9.2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera C, del regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello S.25.01.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Nobis (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata (*ISRE*) n. 2400 (*Revised*), *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

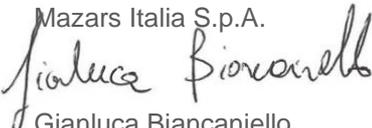
Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Nobis per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

Milano, 17 maggio 2021

Mazars Italia S.p.A.

Gianluca Biancaniello
Socio – Revisore legale